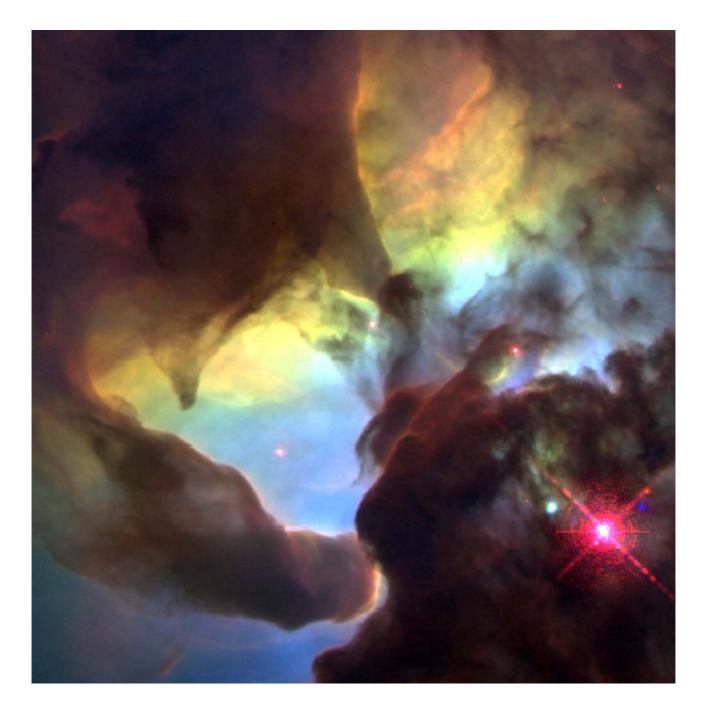
giancarlo ufficiale

STAR PEOPLE

il cosmo negli occhi



indagine sull'attitudine professionale di 73 astronomi secondo i principi e i metodi dell'arte astrologica

parte III



INDICE

Presentazione	5
delle confuse motivazioni e dell'oggetto	6
il campione	6
le dichiarazioni degli autori	7
luminari e pianeti nei segni	8
Ascendente e Medio Cielo	9
sorti nei segni	10
luminari e pianeti nelle case	11
le dominanti planetarie	12
il significatore della professione	13
aspetti di Mercurio con Luna e gli altri pianeti	14
a mo' di riepilogo (provvisorio)	15
al-Bīrūnī	16
Regiomontano	19
Nicolaus Copernicus	22
Johannes Schöner	25
Heinrich Comte de Rantzau	28
Tycho Brahe	31
Galileo Galilei	34
Johannes Kepler	37
Robert Hook '	40
John Flamsteed	43
Edmond Halley	46
Johann Elert Bode	49
William Hamilton	52
Urbain Le Verrier	55
Victor Puiseux	58
Eduard Albert Roche	61
Pierre Jules Janssen	64
Simon Newcomb	67
Nicolas Camille Flammarion	70
Felix Tisserand	73
Jacobus Cornelius Kapteijn	76
Guillaume Bigourdan	79
Octave Pierre Callandreau	82
Henry–Alexander Deslandres	85
Pierre Henri Puiseux	88
Henri Marie Andoyer	91
Eugene Cosserat	94
Ernest Esclangon	97
Giorgio Abetti	100
Edwin Hubble	103
André Danjon	106
Walter Baade	109
Rudolph Minkowski	112
Bernard F. Lyot	115
André Couder	118
Jan Bart Bok	121
Ludwig Biermann	124
Heinz Haber	127

Hugh Lawrence Aller	130
Lyman Spitzer	133
William Hiltner	136
Jean François Denisse	139
Frank Edmonds	142
Kenneth Franklin	145
Peter Read	148
Giovanni Antonio Magini	151
Allan Sandage	154
George Abell	157
Theodor Landscheidt	160
Margherita Hack	163
Carl Sagan	166
Percy Seymour	169
Barbara Brennan	172
Demetrious Mihalas	175
Donald Gudehus	178
Edwin Charles Krupp	181
Brian O'Leary	184
Edwin Duckworth	187
Gregory Heitzmann	190
Donald Machholz	193
Emily Levesque	196
Friedrich Bessel	199
Charles Boyer	202
Paul Couderc	205
Cornelis De Jager	208
Pierre–Simon Laplace	211
Robert Leighton	214
Henri Linden	217
Jean Claude Pecker	220
Olin Wilson	223
Robert W. Wilson	226
Max Wolf	229
Antoine Yvon–Villarceau	232
conclusioni (e non solo)	235
Appendice	239

Theodor Landscheidt

brevi note biografiche



È il primo dei due "ospiti" di questa rassegna, ma ne vanta tutti i titoli ed i meriti, come si vedrà.

Uomo dai multiformi talenti, un rinascimentale si può dire, studiò filosofia, lingue (oltre il tedesco conosceva bene inglese, francese, italiano, spagnolo e un poco di russo), giurisprudenza, scienze naturali. Dopo la laurea in legge ottenuta nel 1955 all'università di Gottingen, lavorò come procuratore alla Suprema Corte di Giustizia della Germania. Ma nonostante le mansioni impegnative cui era chiamato, non abbandonò studi e ricerche nel campo dell'astrofisica e della climatologia. Per quant'è della prima si impegnò particolarmente nell'attività solare, nelle relazioni Sole—Terra, nei cicli solari, nelle previsioni a lungo termine circa gli effetti sprigionati dall'energia derivante dalle eruzioni solari, nelle forti

tempeste geomagnetiche. Per quant'è della climatologia nei cicli di siccità, nelle anomalie dei picchi di freddo e di caldo della temperatura terrestre, nei cicli delle correnti termiche oceaniche denominati *El Niño* e *La Niña*, nelle tendenze climatiche in genere, non senza aver prima studiato la geofisica. Di conseguenza, a partire dal 1974, i suoi saggi trattarono delle previsioni nel lungo periodo di tutti questi argomenti.

Nel 1983 fondò e finanziò lo *Schröter Institute for Research in Cycles of Solar Activity* a Lilienthal, cittadina nei pressi di Bremen, ove fu costruito il più potente osservatorio europeo dell'epoca, presso il quale iniziarono ricerche sulla fascia di asteroidi tra Marte e Giove per verificare l'ipotesi se derivassero dalla distruzione di un pianeta pòsto tra di essi.

Tra il 1979 ed il 1985 l'attività dell'istituto fu direttamente controllata dallo *Space Environment Center* di Boulder (Colorado) e dagli astronomi Gleissberg, Wohl, e Pfleiderer.

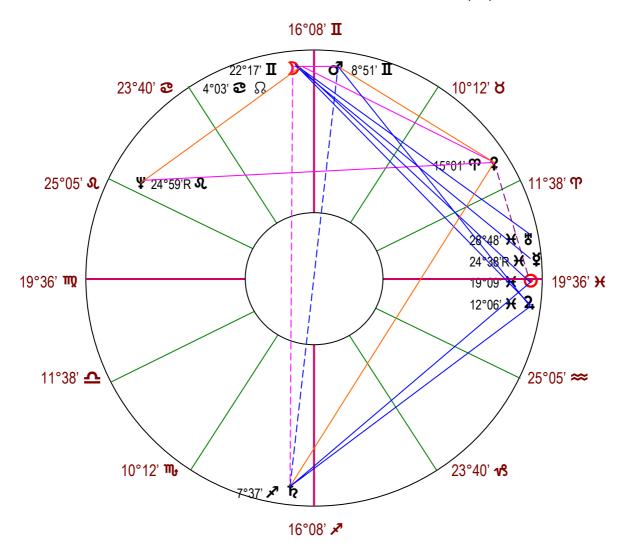
Nel 1988 si trasferì nella Nuova Scozia in Canada, costringendo così a far trasmigrare il suo istituto. L'anno seguente predisse straordinari cambiamenti climatici causati dall'attività delle macchie solari, che avrebbero provocato la fine della siccità nel Sahel (come in effetti è stato), e nel 1999 la siccità che colpì gli Stati Uniti (previsione anche questa azzeccata). In assoluta controtendenza ipotizzò l'inizio del raffreddamento della Terra a partire dal 2009, con un picco che sarà toccato nel 2030 (ora noto come *Landscheidt minimum*). Ciò è esposto in *Little ice age instead Global Warming* edito nel 2004. Inutile dire che tale ipotesi ha scatenato una ridda di polemiche ed è stata accettata di buon grado soltanto da quei pochi che non ritengono che il riscaldamento terrestre sia determinato dalla dissennata attività antropica. Landscheidt era convinto che tutta l'attività solare risentisse degli allineamenti planetari con i giganti gassosi (da Giove a Nettuno); ipotesi non propriamente originale, dato che il primo a formularla fu il nostro Bendandi ai primi del 1900 (ignorato nel suo tempo), e qualche decennio più tardi da altri, ma nondimeno ormai inconfutabile.

Anche per questa convinzione fu un sostenitore dell'astrologia. Non proprio di quella tradizionale e contemporanea: si interessò e poi sviluppò quella eliocentrica con contributi spesso originali (introducendovi la sezione aurea e le conoscenze astrofisiche relative all'attività solare), talvolta discutibili, come l'uso dei nodi dei pianeti e dei corpi transplutoniani.

Nonostante queste simpatie, non gli mancarono i riconoscimenti: membro dell'*American Geophysical Union*, della *New York Academy of Sciences*, dell'*European Science and Environment Forum*, dell'*European Academy of Environmental Affairs*, del *Wittheit* di Bremen. Fu nominato direttore dell'*International Committee for Research in Environmental Factors* dell'università di Bruxelles. Nel 1992 fu premiato dall'*Edward R. Dewey Institute of Cycle Research*, California, per l'assoluta rilevanza delle sue ricerche nel campo dei cicli solari e di quelli Sole–Terra.

Altri due libri da lui scritti: Wir sind Kinder der Lichts (Siamo figli della luce) uscito nel 1987, Sun–Earth–Man (1989), Astrologie, Hoffnung auf neue Wissenschaft (Astrologia, speranza per una nuova scienza).

Si dice che avesse un fisico sanissimo nonostante l'apparente macilenza e lavorasse 23 ore al giorno. Non so se si tratta di un'esagerazione, fossero anche 20, ma ciò comunque spiegherebbe due cose: come sia riuscito ad occuparsi di tutto quello di cui s'è fin qui riferito e molto altro ancora; e perché sia stata una banale influenza a stroncarne la vita il 19 maggio 2004 a poco più di 77 anni.



trigoni ed esagon i nello zodiaco
quadrati e opposizioni nello zod.
figure nel mondo
declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	19°09′ ⊁		- 4°18'	6/VII	5,96	1°00'		2,	Ŷ	ð	ď
D	22°17' II	- 1°02'	+ 22°12'	Х	0,33	13°07'	CR – L	Å		Å	Q
ğ	24°38′R ∺	+ 3°39'	+ 1°13'	VII	5,32	-0°49'	R-INV-VE	2,	2	ð	Q
ያ	15°01' ጥ	-0°41'	+ 5°17'	8	3,76	1°14'	VE – VL	Q	0	2	Å
ď	8°51' II	+ 1°43'	+ 23°29'	9	0,39	0°33'	OCC – VL	Å		Å	2
2,	12°06′ ¥	- 0°57'	- 7°55'	6	5,30	0°14'	INV – OR	2,	2	ð	2
ħ	7°37' 🖍	+ 1°59'	- 19°38'	3	0,44	0°01'	OR – L	2,		2	2
쁑	28°48' ¥	- 0°43'	- 1°08'	VII	5,14	0°03'		2,	2	ð	ф
Ψ	24°59'R រ	+ 0°28'	+ 13°38'	12	4,00	-0°02'		0		2	ð
Ω	4°03' 3		+ 23°24'	X	0,90			D	2,	ð	ď
Asc	19°36' ייע							Å	Å	D	2
MC	16°08' II							Å		Å	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	0,37	23°15' 🗷	°° D □ Ā \ Þ
Daimôn	9	0,37	9°06′ II	ਂ ਰੇ □⊙ 2 ੈ ੈ
Attività	Χ	1,06	6°30′ &	□ 8

luogo	stelle congiunte
Ascendente	_
Medio Cielo	Rigel – El Nath – Bellatrix
Discendente	βCet
Fondo Cielo	Sabik
Sole	β Cet
Luna	Bellatrix – El Nath – Rigel – Al Hecka – Cintura Orione – M42
Mercurio	_
Venere	Algenib – Scheat – Markab – ε Psc
Marte	ladi – Aldebaran
Giove	α Aqr – $\psi_{1,2,3}$ Aqr
Saturno	Antares
Urano	Markab
Tychê	M7 – Rasalhague
Daimôn	ladi – Aldebaran
Attività	Betelgeuse – Alhena

rex: Giove – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: – commutatio: Sole/Venere apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio è *Miles* della genitura e significatore delle attività professionali, percorre il segno dei Pesci ed una Casa Angolare essendo congiunto ad Urano; analogamente il Sole è Angolare essendo il suo centro ancora unito all'orizzonte occidentale e sta in Pesci; nel medesimo segno troviamo Giove; Venere occupa l'Ariete e l'8ª Casa; la Luna si trova in un segno Bicorporeo e Saturno in uno di Fuoco; Marte s'è appena staccato dal Medio Cielo, e quindi sta nel 9° Luogo. Tutti questi sono gli elementi celesti che inclinano il soggetto all'astronomia secondo quanto emerso dalla nostra ricerca.

Mercurio ha raggiunto il proprio ventre boreale assoluto proprio il giorno della nascita, e configurandosi per equidistanza meridiana (o, detto altrimenti, per antiparallelo nel mondo) con Giove – Rex della genitura – che è il suo signore rende efficaci le sue azioni e mostra l'abbondanza dell'ingegno. Invero il benefico non è visibile nella parte d'oriente dell'epiciclo, ma poiché governa lo stesso Sole si può dire che è fortemente dignificato. Tornando a Mercurio, notiamo che riceve l'applicazione della Luna che si è appena separata dall'equidistanza con Saturno, e ciò significa, tra l'altro, la molteplicità degli interessi del soggetto – ribadita dal fatto che la Luna osserva ed è osservata da tutti gli astri erranti del Tema Natale –.

L'infaticabilità di Landscheidt si argomenta: 1) per l'essere il signore dell'Ascendente, Mercurio, Angolare ed in aspetto con il suo signore (Giove) che sta nelle proprie Dignità e governa a sua volta i Confini dell'Ascendente; 2) per la precisione dell'aspetto tra *Rex* e *Miles*, essendo entrambi potenti; 3) per la forte disposizione della Luna, luminare del tempo, che è Angolare a sua volta in aspetto di Declinazione ed equidistanza con Marte, accompagnandosi a stelle della di lui natura (Bellatrix, El Nath e Al Hecka) e di quella di Saturno (Rigel e le tre della Cintura di Orione), nonché con una di natura Venere (Alphecca); 4) per l'angolarità del Sole in aspetto ad entrambi i suoi signori (Giove e Venere, con la quale forma anche una *commutatio*).

Forse Landscheidt avrebbe preferito un commento fondato sull'astrologia eliocentrica, ma confesso la mia totale ignoranza in materia. In ogni caso egli corresse la sua ora di nascita anticipandola di 7 minuti: in tal modo il Sole starebbe sopra l'orizzonte non essendo ancora tramontato e Marte sarebbe ancora unito al Medio Cielo. Ipotesi plausibile, che ancor meglio giustificherebbe la sua mitica resistenza fisica e l'enorme mole di lavoro svolto.

Margherita Hack

brevi note biografiche



Formidabile personaggio della cultura italiana contemporanea, ma anche di quella sociale e politica, nacque in una famiglia di teosofi, che le trasmisero l'amore per la libertà, la giustizia, il rispetto, l'alimentazione vegetariana. Non completò gli studi al ginnasio di Firenze a causa dello scoppio della II Guerra Mondiale, ma ugualmente, al suo termine, nel 1945 conseguì la laurea in Fisica con una tesi sulle stelle variabili cosiddette cefeidi svolta all'osservatorio di Arcetri. L'anno prima si sposò con Aldo De Rosa, frequentato da quando erano ancora bimbi. In gioventù Hack era molto interessata allo sport, praticando pallavolo e atletica leggera, vincendo i campionati di salto in alto e salto in lungo. L'attitudine all'esercizio ginnico non l'ha abbandonata, poiché mai ha tralasciato l'uso della bicicletta, che vorrebbe portarsi anche su Marte, dato che, come ha commentato in un'intervista a *La Repubblica*, lì non c'è traffico. La pallavolo peraltro l'ha dismessa soltanto di recente a causa delle protesi alle ginocchia ("c'ho le ginocchia di titanio" ha commentato nella predetta intervista).

Dopo la laurea continuò la sua attività di precaria presso il predetto osservatorio occupandosi di spettroscopia stellare, ed insegnando contemporaneamente presso l'Istituto di Ottica dell'università di Firenze. Dopo una breve parentesi di un anno presso la Ducati di Milano, dal 1948 al 1951, insegnò astronomia come assistente e nel 1950 entrò in ruolo all'università di Firenze. Nel 1954 vi ottenne la libera docenza. Successivamente si trasferì all'osservatorio di Merate, una succursale dell'osservatorio di Brera. Nello stesso periodo, tenne corsi di astrofisica e di radioastronomia presso l'Istituto di Fisica dell'università di Milano e iniziò le sue numerose collaborazioni con università straniere in qualità di "ricercatore in visita". Collaborò quindi con l'università di Berkeley (California), con quelle di Città del Messico e di Ankara, con l'*Institute for Advanced Study di Princeton* (New Jersey), con l'*Institut d'Astrophysique* di Parigi, con gli osservatori di Utrecht e Groningen (Olanda). Anni dopo fece parte di gruppi di lavoro presso la NASA e l'ESA.

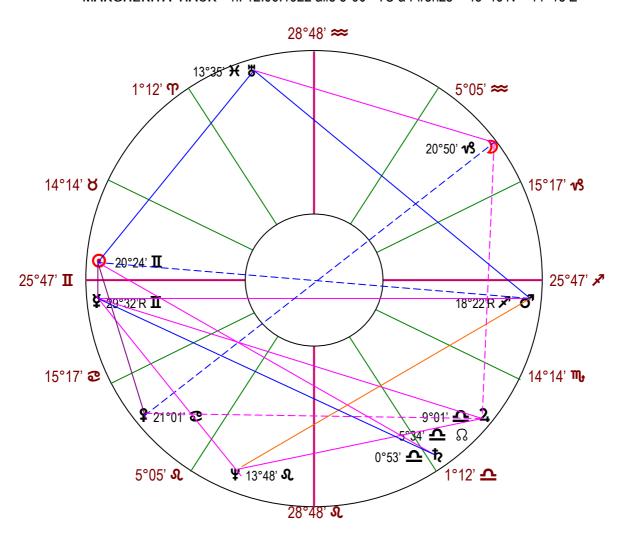
Finalmente nel 1964 divenne professore ordinario di astronomia presso l'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Trieste, ruolo che mantenne fino al 1992; poi nel 1998 le fu riconosciuto il titolo di professore emerito. Diresse l'annesso osservatorio fino al 1987, portandolo dall'ultimo posto in Italia ad una rinomanza internazionale. All'interno dell'università fondò nel 1980 l'Istituto di Astronomia, sostituito nel 1985 da un Dipartimento, che diresse fino al 1991 e poi dal 1994 al 1997, promuovendo anche una stretta collaborazione con la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), che proprio a Trieste ha sede.

La sua carriera scientifica si è intrecciata a quella degli astronomi più importanti dell'ultimo secolo. S'è impegnata in ricerche che hanno toccato diversi settori: ha studiato le atmosfere delle stelle e gli effetti osservabili dell'evoluzione stellare e ha dato un importante contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale delle stelle da 0 a F. I suoi lavori più importanti vertono sulle stelle in rapida rotazione, chiamate stelle a emissione B, che emettono grandi quantità di materiale e a volte formano anelli o inviluppi stellari, e sulle stelle a inviluppo esteso. Ha contribuito in particolare allo studio delle stelle di tipo "Be", caratterizzate da uno spettro continuo solcato di righe scure. Quelle più recenti includono la spettroscopia, nel visibile e nell'ultravioletto, i sistemi a stelle binarie, nei quali i due corpi sono così vicini da interagire, e le stelle simbiotiche.

Tutti, almeno qui in Italia, conosciamo la sua inesauribile attività di divulgatrice, che poggia sulle sue qualità di affabulatrice, come l'ha definita l'attore e regista Moni Ovadia, per cui qui non mi dilungherò. Preferisco dare un elenco dei suoi libri più significativi, in cui si alternano testi strettamente scientifici a quelli, appunto, divulgativi: Nebulose e gli universi-isole (1959), Stellar Spettroscopy (1959 con Otto Struve) considerato ancora un testo fondamentale, La radioastronomia alla scoperta di un nuovo aspetto dell'Universo (1960), L'universo, pianeti, stelle e galassie (1963), Esplorazioni radioastronomiche (1964), L'universo violento della radioastronomia (1983), Corso di astronomia (1984), L'universo alle soglie del Duemila (1992), La galassia e le sue popolazioni (1992), Alla scoperta dei sistema solare (1993), Cosmogonie contemporanee (1994), Una vita tra le stelle (1995).

Nel 1978 fondò la rivista *L'astronomia*, che ancora dirige, e qualche anno dopo con Corrado Lamberti *Le stelle*. Tra i riconoscimenti ricordo il premio dell'Accademia dei Lincei (1980), il premio Cultura della Presidenza dei Consiglio (1987), la Targa Giuseppe Piazzi (1994). È membro dell'Accademia dei Lincei, della IAU (*International Astronomical Union*) e della *Royal Astronomical Society*. Dal 1997 è in pensione, ma dirige ancora il Centro Interuniversitario Regionale per l'Astrofisica e la Cosmologia (CIRAC) di Trieste.

In tutto questo riesce ad essere protagonista anche nella politica, in particolare nella lotta per i diritti civili e per la parità dei sessi. Iscritta a suo tempo al Partito Radicale, negli anni 2000 si è spesso candidata ad elezioni nazionali e locali nelle fila del Partito dei Comunisti Italiani (PdCI), ottenendo parecchi voti, tra i quali i miei, risultando eletta in alcune occasioni, ma rinunciando sempre al seggio. Da giovane confessò di esser stata fascista perché le piacevano le adunate, e poteva praticare l'amato sport. Poi le persecuzioni nei confronti dei genitori antifascisti e l'improvvisa scomparsa dell'insegnante di scienze (un'ebrea morta in un campo di concentramento in Toscana) l'hanno fatta radicalmente mutar d'opinione. Dal 2005 è iscritta all'Associazione Luca Coscioni a favore dell'eutanasia e del testamento biologico. È favorevole alla ricerca nucleare, ma non all'installazione di centrali in Italia, paese poco affidabile. Ma ritiene anche indispensabile il ricorso alle fonti di energia naturale. Atea convinta, non sopporta le superstizioni, tra le quali annovera l'astrologia. Per tale motivo dal 1989 è garante scientifico del CICAP. Ama tutti gli animali – di cui rifiuta di nutrirsi – ed i gatti in particolare, come testimonia l'immagine che le dedico. Non ha mai voluto figli. Le è stato dedicato un asteroide.



trigoni ed esagon i nello zodiaco	
quadrati e opposizioni nello zod.	
figure nel mondo	
declinazioni	

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	20°24' II		+ 23°06'	12/I	5,71	0°57'		Å		ħ	ð
D	20°50' 1/3	+ 4°51'	- 17°02'	8	3,22	12°44'	CA – L	þ	ð	P	\$
Å	29°32′R II	- 2°09'	+ 21°18'	I	5,42	-0°25'	R-INV-VE	Å		ħ	ф
Ŷ	21°01' 😎	+ 1°45'	+ 23°32'	2	3,48	1°12'	VE – VL	D	2,	P	2
ď	18°22'R 🗷	- 3°03'	- 25°58'	6	5,40	-0°20'	R	2,		0	Å
2,	9°01′ 🕰	+ 1°24'	- 2°18'	5	2,47	0°01'	0CC – L	Ŷ	ħ	ħ	Å
ħ	0°53′ 🕰	+ 2°27'	+ 1°54'	5	2,10	0°01'	0CC – L	9	ħ	ħ	ф
쁑	13°35' 米	- 0°47'	- 7°11'	X	1,03	0°00'		2,	2	P	2
Ψ	13°48′ ೩	+ 0°08'	+ 16°49'	3	1,20	0°01'		0		0	ħ
Ω	5°34′ 🕰		- 2°01'	5	2,20			2	ħ	ħ	ħ
Asc	25°47' II							Å		ħ	ħ
MC	28°48' 🕿							ħ		ħ	ħ

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	8	2,93	25°33′ 1/3	
Daimôn	5	2,93	20°17' 🕰	$\square \mathfrak{D} \times \mathfrak{A}$
Attività	6	4,82	2°21′ 🗷	※ ⊅ △ ₽₩□ Ψ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Al Hecka
Medio Cielo	α Aqr
Discendente	Sabik – Yed Prior – α Sgr – α Ser – Cor Caroli – M8
Fondo Cielo	Regolo
Sole	Aldebaran – El Nath – Al Hecka
Luna	_
Mercurio	_
Venere	Polluce – Wasat
Marte	Arturo – M7 – α Sgr
Giove	_
Saturno	Denebola – Algorab
Urano	Markab – _{Ψ1,2,3} Aqr – Scheat – Fomalhaut
Tychê	-
Daimôn	Spica
Attività	Antares – Shaula – β Lib – Fronte Scorpione

rex: Saturno – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: Venere/Giove commutatio: – apertura delle porte: –

breve commento

Temo che Hack rifiuterebbe di riconoscere le configurazioni astrali che l'inclinano all'astronomia, ma qui è necessario esser sordi e proseguire. Eccole: Mercurio *Miles* e significatore delle attività professionali è Angolare ed in segno Mobile compiendo un Quadrato sovreminente a Saturno; il quale a sua volta governa i Confini dell'Ascendente stando in un segno Tropico; il Sole è anch'esso Angolare ed in segno Bicorporeo; Marte transita in Sagittario, Giove in Bilancia, Urano nella X Casa e Venere in una Succedente. Non pochi, adunque, e a conforto della nostra ricerca.

Mercurio ha raggiunto una buona Latitudine, ma toccherà il suo ventre meridionale quasi assoluto due settimane dopo, a Lat. –4°36'. Marte pure ha un'elevata Latitudine, ma è a metà del percorso. L'aspetto con Saturno è fondamentale, sia perché questi è comunque il *Rex*, sia perché governa anche i Confini del piccolo pianeta, mostrando così l'efficacia completa della mistione delle loro luci, ivi incluso il rigore, la razionalità, la logica. Il Trigono mondano con Giove indica quelle abilità affabulatorie di cui s'è dato conto sopra; il Quadrato sovreminente di questi alla Luna facilita la popolarità tra il grande pubblico.

Le predisposizioni allo sport sono significate dall'equidistanza meridiana di Mercurio a Marte e dalle stelle di natura Marte che stanno all'Ascendente e con il Sole – tra cui la brillante Aldebaran –, essendo il luminare anche l'afeta della genitura. Questi astri inoltre collaborano con le predisposizioni genetiche alla forma dei corpi ed ai loro tratti, che ben si rintracciano nella figura dell'astrofisica, facendone una figlia tanto di Mercurio che di Marte (o, per meglio dire, della luce di Marte).

Il Sole poco sopra l'orizzonte orientale indica le donne che presto si sposano, sebbene, va detto, la genitura non mostri una particolare disposizione al matrimonio, essendo i luminari privi di qualsiasi aspetto tra loro. Ma qui siamo di fronte ad un'unione poco convenzionale ed al tempo stesso perfetta, giacché dalle cronache apprendo che i due sposi sono il perfetto complemento l'uno dell'altro. Al momento in cui scrivo queste note convivono da 68 anni. Un buon modo per superare i disegni celesti, che hanno il solo limite di essere vittime di una semantica elaborata dall'essere umano, il quale intende il matrimonio nel modo che sappiamo.

Le lotte politiche e per i diritti civili ed umani discendono non solo dal predetto Trigono Mercurio/Giove, ma soprattutto dalla razionalità e dalla logica di cui s'è riferito, che a quell'aspetto comunque si agganciano.

Carl Sagan

brevi note biografiche



Probabilmente lo scienziato nord-americano più popolare della seconda metà del XX secolo, fu astronomo, astrofisico, astrochimico, epistemologo ed instancabile divulgatore scientifico. Autore di oltre 600 articoli e 20 libri, nonché di una celeberrima serie televisiva negli U.S.A., *Cosmos*, trasmessa poi in 60 paesi e vista da mezzo miliardo di persone.

Scettico ed agnostico, definì l'astrologia un'incoerente chiacchiericcio pseudoscientifico, e temo che non sarebbe molto soddisfatto nell'apprendere di essere stato incluso in questa relazione e in questo Convegno. Agnostico e non ateo perché non riteneva di saperne abbastanza per dichiararsi tale.

Appassionato dei misteri di Marte – come peraltro non pochi suoi colleghi – ne stabilì i cicli stagionali. Il suo contributo fu essenziale alla scoperta delle altissime temperature della superficie di Venere (500° circa); successivamente la sonda "Mariner 2" nel 1962 confermò l'ipotesi. Fu tra i primi ad ipotizzare la presenza di oceani di composti liquidi su Titano, uno dei satelliti di Saturno, così come la presenza di acqua sotto i ghiacci di Europa, satellite di Giove. Fu consulente della NASA per le più importanti missioni spaziali.

A 12 anni comunicò al padre che voleva diventare astronomo. Laureatosi in Fisica, si specializzò in astrofisica all'Università di Chicago nel 1960. Dal 1962 al 1968 lavorò presso lo *Smithsonian Astrophysical Observatory* a Cambridge. Presso la Cornell University, diresse poi il Laboratorio per gli studi planetari e, come docente, tenne corsi di pensiero critico fino alla propria morte. Sebbene i posti disponibili per ogni semestre fossero solo 20, questi corsi contavano centinaia di iscritti all'anno.

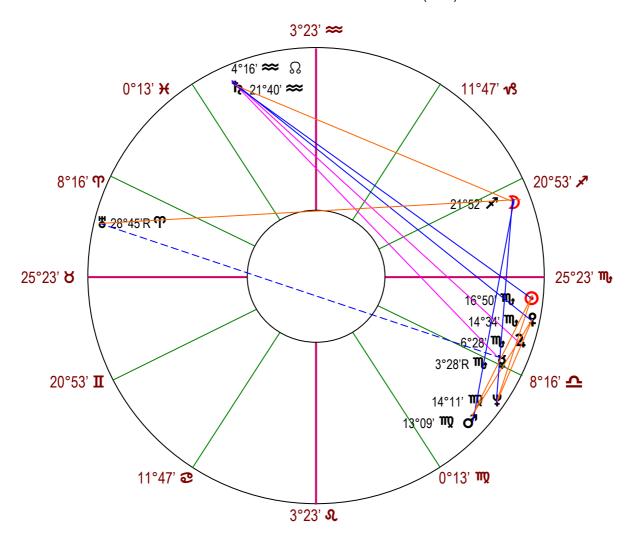
Fondò insieme ad altri il progetto SETI, acronimo di *Search for Extra-Terrestrial Intelligence*, dedicato alla ricerca della vita – meglio se intelligente – nel cosmo. Lo scetticismo non gli impedì, quindi, di riconoscere che, almeno secondo l'equazione di Drake, sia probabile – se non certa – l'esistenza di altre forme di vita ed intelligenza extraterrestre, che solo il fattore Tempo ha impedito che venissero a contatto. D'altra parte riteneva che le civiltà molto evolute tecnologicamente patissero la tendenza alla rapida autodistruzione per inquinamento ambientale, sovrapopolazione, guerre nucleari. E ciò ben mostra l'opinione che aveva dei suoi contemporanei. Come dargli torto? E proprio tale opinione lo indusse a prendere netta posizione contro gli armamenti nucleari e la difesa dell'ambiente, sfruttando in tal senso la popolarità mediatica.

Come se non bastasse, coltivava un qualche interesse anche per gli UFO. Ne escludeva però l'origine extraterrestre, ma nondimeno riteneva che questi fenomeni dovessero trovare una spiegazione.

Nel 1975 avversò la delibera della IAU (*International Astronomical Union*) che stabiliva i criteri per l'assegnazione dei nomi ai satelliti di Giove in quanto inappropriati ed oscuri; in parte condivise quelli già proposti nel 1955 dall'astronomo britannico Brian G. Mardsen, in parte ne propose di suoi. Ma fu tranquillamente ignorato, sebbene non pochi lo sostenessero.

Ebbe tre mogli e cinque figli, e molti lo ricordano volentieri anche per il suo sostegno all'uso della marijuana, utile per lo sviluppo della creatività e per il miglior esercizio della sessualità. In verità, pare, non abusò mai di questa erba così amata dai *rastamen*.

Purtroppo nel 1993 si ammalò di mielodisplasia, una malattia del midollo osseo dalle cause ancora sconosciute. Nonostante i tre trapianti di midollo osseo – donati dalla sorella – la sua salute degenerò rapidamente, e il 20 dicembre 1996 morì di polmonite. In suo onore, il sito di atterraggio del *Mars Pathfinder* fu rinominato nel luglio 1997 *Carl Sagan Memorial Station*, e ad un asteroide fu dato il suo nome. Sempre in quell'anno uscì il film *Contacts*, basato sull'omonimo romanzo da lui scritto qualche anno prima, nel quale immaginava che un messaggio proveniente da Vega provocasse la formazione di un progetto internazionale per la costruzione di un sistema di trasporto interstellare. Un personaggio dall'ingegno multiforme, dunque.



trigoni ed esagon i nello zodiaco	
quadrati e opposizioni nello zod.	
figure nel mondo	
declinazioni	

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	16°50՝ ™		- 16°52'	6	5,63	1°00'		ð		ð	Å
D	21°52' 🗷	- 3°24'	- 26°35'	VII/8	4,17	14°04'	CR – VL	2,		2	ф
Å	3°28'R Ⴠ	+ 1°36'	- 11°10'	6	5,18	-0°27'	LEM 10.11	ď		ð	ď
Ŷ.	14°34՝ ™	+ 0°49'	- 15°26'	6	5,59	1°15'	INV – VE	ð		ď	Å
ď	13°09' ឃ្	+ 1°39'	+ 8°09'	5	2,85	0°34'	OR – VL	Å	Å	D	\$
2,	6°28՝ ™	+ 1°00'	- 12°44'	6	5,26	0°13'	LE 8.11	ď		ð	ď
ħ	21°40′ ≈	- 1°25'	- 15°38'	X	1,49	0°01'	OCC – L	ţ		Å	Q
쁑	28°45'R ጥ	-0°34'	+ 10°31'	12	4,91	-0°02'		ď	0	2,	ħ
Ψ	14°11' ™	+ 0°55'	+ 7°04'	5	2,87	0°01'		Å	Å	D	Q
Ω	4°16′ ≈		– 19°01'	X	0,14			ħ		ħ	Å
Asc	25°23' ४							9	D	D	ħ
MC	3°23′ ≈							ħ		Å	ţ

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEM = levata eliaca mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,80	23°05' II	° D
Daimôn	11	3,80	3°48' ጥ	△ ⊅
Attività	2	3,68	24°24′ II	_

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Pleiadi – Menkalinan
Medio Cielo	α β Cap – Muso Capricorno – α Cyg – α Del
Discendente	Fronte Scorpione
Fondo Cielo	M44
Sole	Chioma Berenice – α Lib
Luna	M7 – Yed Prior – α Ser – Sabik
Mercurio	Vendemmiatrice – Chioma Berenice – α Lib
Venere	Chioma Berenice – α Lib
Marte	-
Giove	Vendemmiatrice – Chioma Berenice – α Lib
Saturno	Spina Capricorno – α Aqr
Urano	Muso Ariete – Capella
Tychê	Al Hecka
Daimôn	Fomalhaut
Attività	Al Hecka

rex. Marte – miles: Saturno
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Mercurio/Marte
apertura delle porte: Sole/Saturno – Mercurio/Giove

breve commento

Genitura esemplare data la specificità del personaggio. Giove in Levata Eliaca unito a Mercurio (Apertura delle Porte), che a sua volta compirà la Levata Eliaca Mattutina il giorno successivo a quello della nascita. Giove inoltre è signore della Luna, e di conseguenza popolarità, successo, maestria comunicativa e mediatica sono predisposizioni chiare e manifeste. Mercurio così potente significa qui l'attività professionale ed il *Miles* Saturno è signore dei Confini del grado che sorge.

Essendo Venere nascosta dai raggi del Sole, il temperamento è governato da Saturno stesso, osservato da Giove con il Trigono mondano, e su questa configurazione si modella la struttura della ricerca scientifica ed intellettuale di Sagan. Luna e Mercurio non si configurano tra loro, e tuttavia la prima applicazione del luminare notturno sarà proprio con il piccolo pianeta e ciò avverrà dopo circa mezzora per il moto delle ore e dopo meno di ventiquattr'ore per l'Esagono lungo l'Eclittica. Saturno osserva entrambi, e sulla Luna domina tangibilmente, mentre su Mercurio condivide il governo con Marte, ma senz'altro è lui a dirigere principalmente i moti della psiche, oltre quelli – come abbiamo visto – dell'animo vegetativo. E, purtroppo, è ancora lui il responsabile celeste della grave malattia dell'astronomo, sebbene la causa ultima sia propria del segno ascendente, il cui signore del Domicilio è una Venere incongiunta in 6ª casa e priva di forza per l'invisibilità, a segnalare la fragilità del sistema respiratorio.

La scarsa inclinazione al conformismo rinviene proprio da quelle Levate Eliache tra pianeti che formano tra loro una Congiunzione che è anche Apertura delle Porte essendo entrambi contrari alla fazione notturna; la retrogradazione di Mercurio significa anche l'originalità e la scarsa passione per le regole sociali. L'unione con le stelline dello sciame della Chioma di Berenice mostra l'ingegno.

Riepilogo qui le configurazioni celesti che inclinano all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca: Mercurio significatore delle attività professionali sta in segno d'Acqua e forma Trigono mondano con Saturno ed Opposizione con Urano; Luna percorre un segno Mobile, Sole uno d'Acqua essendo Angolare; Giove pure si trova in segno d'Acqua; Saturno governa i Confini dell'Ascendente; Urano percorre una Casa Cadente.

Percy Seymour

brevi note biografiche



Se c'è uno nella nostra epoca che ha scatenato violente polemiche nella comunità scientifica è proprio lui, roba che non si vedeva dai tempi di Copernico e Galilei. Praticamente Seymour è stato messo all'indice dalla corrente scientifica principale (non so come altro chiamarla), quella che cioè raccoglie la gran parte degli scienziati. Tanto che è praticamente impossibile raccogliere notizie su di lui, se non in minima parte presso coloro che apparentemente sono stati da lui per così dire beneficiati in quanto praticanti discipline invise alla predetta comunità. Ne consegue che queste note saranno scarne quant'altre mai, purtroppo, come peraltro testimonia la sfocata immagine che riproduco, l'unica reperibile in rete. Anzi, se vi fossero

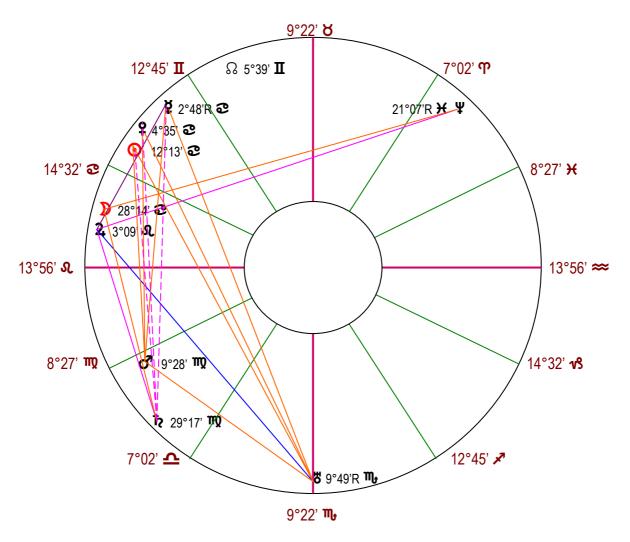
benevoli quanto volonterosi lettori che di notizie e fotografie siano in grado di fornirmene di migliori gliene sarei particolarmente grato: il testo ne sarà immantinente aggiornato.

Percy Seymour nacque in Sudafrica da una coppia mista, evento che era ritenuto più che scandaloso durante il regime dell'apartheid del tempo: Nelson Mandela ed il vescovo Desmond Tutu erano ancora di là dal riuscire a sovvertirlo. Da subito quindi conobbe il peso dell'onta, della discriminazione, dell'intolleranza, del pregiudizio. Suppongo che sia per questo motivo che i genitori emigrarono in Gran Bretagna, dove si laureò in astronomia ed astrofisica. È stato direttore del William Day Planetarium e docente di astronomia e fisica all'università di Plymouth, oltre che ricercatore presso l'osservatorio di Greenwich. Incarichi dai quali s'è dimesso – non sono riuscito ad appurare se di spontanea volontà o se pressato da qualcuno – poco dopo la pubblicazione del suo libro Astrology: the Evidence of Science (prima edizione 1989, seconda, rivista e corretta, nel 1990), che scatenò la bagarre di cui s'è riferito all'inizio. In sintesi l'autore sostiene che i cicli delle macchie solari sono correlati ai movimenti planetari a causa dell'interazione tra le forze gravitazionali con quelle magnetiche, che denominò "risonanza magnetica di marea". Tutto lo studio si fonda su termini matematici e prende spunto da osservazioni non solo proprie, ma anche di altri colleghi, regolarmente pubblicate. In questo testo ed in altri successivi, Seymour ipotizza non soltanto l'effetto degli allineamenti dei pianeti sino a Nettuno sull'attività solare che poi rimbalza attraverso le radiazioni elettromagnetiche sul campo magnetico terrestre, ma anche quella dei pianeti da Mercurio a Saturno (Luna inclusa, naturalmente) direttamente sulla Terra giacché produrrebbero a loro volta campi magnetici della durata che varia da poche ore a qualche anno, e rintracciabili attraverso le bande di frequenza. Tutto ciò non può che provocare un influsso sul sistema biologico delle creature viventi, esposte comunque anche ad influssi simili esistenti nel campo magnetico che deriva dalle stratificazioni geologiche nelle varie regioni. Per quanto riguarda l'essere umano Seymour ritiene che tali influssi (definiti come una sorta di sinfonia planetaria) siano assorbiti dal cervello del feto nel periodo che va dal concepimento ai primi mesi di sviluppo nel grembo materno.

Prima di questo libro-scandalo, pubblicò *Halley's Comet* e *Cosmic Magnetism* (1986), costituendo questo argomento la sua specializzazione. In sèguito uscirono *The Scientific Basis of Astrology* (1997), *The Paranormal: Beyond Sensory Science, and Adventures in Astronomy, Dark Matters* (2008), *The Scientific Proof of Astrology* (2011).

Sposato e padre di un figlio, ama passeggiare nella brughiera con i suoi cani, restaurare i vecchi mobili della sua famiglia d'origine e, naturalmente, leggere molto e di tutto.

Pare che l'astrofisico sudafricano, abituato all'intolleranza e al pregiudizio, non si curi molto delle critiche e degli anatemi per le sue eresie, e prosegua imperterrito nelle proprie ricerche. Certo che se continua così un cratere non dico sulla Luna, ma almeno su Marte quando glielo dedicheranno mai?



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	12°13′ 3		+ 22°53'	11/12	3,85	1°01'		D	2,	Ş	Ş
D	28°14' 3	- 4°07'	+ 16°29'	12	4,98	12°05'	PV – L	D	2,	2	ф
Å	2°48'R 😎	- 3°10'	+ 20°15'	11	3,31	-1°03'	LEM 8.1	D	2,	P	ð
우	4°35' &	+ 0°12'	+ 23°34'	11	3,35	1°15'	MA – VL	D	2,	2	Q
ď	9°28′ m	+ 0°52'	+ 8°49'	2	3,92	0°45'	OCC – VL	Å	Å	2	\$
2,	3°09' 1	+ 0°31'	+ 19°57'	12	5,24	0°14'	OCC – VL	0		0	2
ħ	29°17' ឃ្	+ 2°19'	+ 2°25'	2	2,48	0°03'	OCC – VL	Å	Å	2	ф
쁑	9°49'R Ⴠ	+ 0°25'	- 14°22'	IV	0,03	-0°01'		ď		Ŷ	Ş
Ψ	21°07′ 米	- 1°07'	- 4°33'	8	3,06	-0°00'		2,	2	9	ð
Ω	5°38' II		+ 20°58'	Χ	1,48			Å		ħ	Å
Asc	13°56' ა							0		0	ħ
MC	9°22' ४							2	D	2	Å

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEM = levata eliaca mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	I	4,87	27°24' ૧	X ₫₽
Daimôn	12	4,87	27°33′ &	♂⊅ △Ψ
Attività	3	1,22	19°14' 🕰	

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Albireo
Medio Cielo	β Cen – Arturo – α Cen – α Lib
Discendente	_
Fondo Cielo	Muso Ariete
Sole	$v_{1,2}$ Sgr – Nunki – α Sgr
Luna	_
Mercurio	Rasalhague – M8
Venere	Rasalhague – M8
Marte	α Cyg
Giove	αβ Cap – Muso Capricorno
Saturno	Achernar
Urano	Muso Ariete
Tychê	β Aqr
Daimôn	
Attività	M31 - ε Psc – Mirach – $η$ Psc

rex. Venere – miles: Venere significatore professione: Venere mutue ricezioni. – commutatio: Sole/Giove apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Sole e Mercurio stanno in segni d'Acqua; Saturno possiede i Confini dell'Ascendente e percorre la 2ª Casa; Venere è *Rex* della genitura e si trova in Casa Succedente; Mercurio forma un Quadrato mondano sovreminente con Saturno ed un Trigono eclittico con Urano: questi gli elementi che inclinano il soggetto all'astronomia in ossequio ai risultati della nostra ricerca. In verità ho patito qualche travaglio nella scelta del significatore delle professioni: alla fine ho preferito Venere in quanto *Rex* e *Miles*, ma è indubbio che anche Mercurio vanterebbe pari diritti, essendo signore dei Confini del Medio Cielo. In ogni modo i due astri erranti inferiori sono in Congiunzione (molto stretta quella mondana, assai meno di quanto possa apparire lungo l'Eclittica), per cui la mistione delle loro virtù è efficace e produttiva. In ogni modo Mercurio mostra la quantità dell'ingegno sia per la Dignità della fase eliaca (la Levata Eliaca Mattutina dell'8 gennaio), sia per aver raggiunto il proprio ventre australe, o, per meglio dire, per sfiorarlo, giacché lo toccherà il 5 gennaio a Lat. –3°15', non lontano da quello assoluto.

Inoltre sia Venere che Mercurio sono sovreminenti al signore dei Confini dell'Ascendente, Saturno, e ciò mostra il rigore, la precisione, la caparbietà, che peraltro è tipica di coloro che alla nascita hanno uno *stellium* in Cancro, con una Luna in piena Dignità per essere alla Prima Visibilità. Oltre che di coloro che amano trascorrere il tempo in famiglia o comunque in ambiente domestico, anziché nelle occasioni mondane. Il segno che sorge ad oriente notoriamente fa gli orgogliosi e coloro che non amano piegarsi.

L'opinione che i campi magnetici investano il cervello del feto come una sinfonia perché tutto il cosmo vibra di note musicali non sorprende l'astrologo che ben sa come il dominio di Venere susciti nel soggetto un profondo senso estetico.

La predetta condizione di Venere unita all'aspetto di Declinazione che unisce Mercurio con Giove testimonia comunque del successo di Seymour, mentre la Congiunzione del benefico con la Luna decreta la popolarità, sebbene contenuta rispetto ad altri personaggi di questa rassegna, per via della 12ª Casa che li ospita.

Barbara Brennan

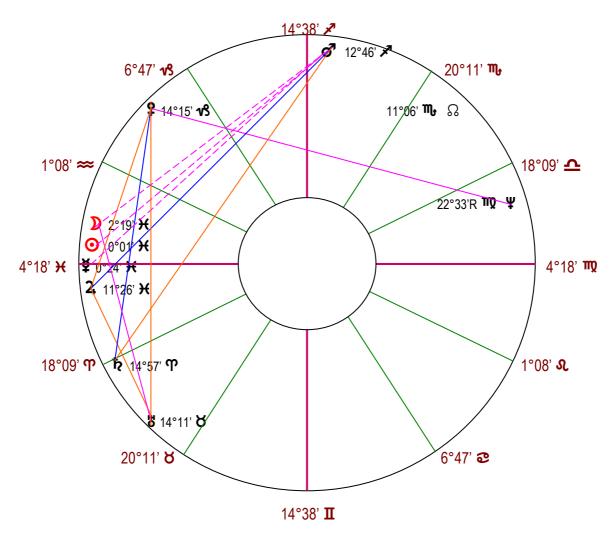
brevi note biografiche



Laureata in Fisica nel 1962 all'università del Winsconsin-Madison, due anni dopo conseguì il *master* di Fisica Atmosferica presso lo stesso istituto. Lavorò come ricercatrice scientifica al *Goddard Space Flight Center* della NASA. Poi dal 1970.... più niente, ha smesso con l'attività strettamente scientifica. Da quell'anno in poi si dedicò a ben altro, iniziando prima con ricerche sui campi dell'energia umana, e poi man mano a dedicarsi a discipline esoteriche, cominciando dalle terapie del *counselling*, e proseguendo con la guarigione spirituale e via via scendendo alla vita oltre la morte, tutte cose di cui non tiene conto parlarne in questa sede. Si può dire, giusto per essere comprensivi e tolleranti, che ha vòlto lo sguardo dal cielo, e quindi

dall'esterno più esterno dell'essere umano, al suo interno, alla dimensione più interiore, spingendolo dalle profondità extragalattiche all'aldilà della vita, sempre che ve ne sia una (ma per lei esiste senz'ombra di dubbio). A voler essere un po' bastardi si può sempre polemizzare provocando chi so io: così vi imparate a prendervela con Landscheidt e Seymour.

Che ci fa allora una così qui, in questa rassegna? Beh, ammetto la svista. L'archivio "Astrodatabank" mi poneva il nominativo tra gli astronomi e io non ho controllato bene. Ma ce la lascio, sia perché comunque un impulso all'astronomia pur c'è stato e non deve essere ignorato (e lei stessa non ha mai abiurato), e poi perché almeno in gran parte la posizione di molti pianeti nei segni coincidono con quelli di Percival Lowell (colui che suppose l'esistenza di Plutone), che invece non ho inserito per l'incertezza dell'ora di nascita.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	0°01′ ∺		- 11°28'	12/I	5,78	1°01'		2,	Ş	Ŷ	Ş
D	2°19′ ¥	+ 4°41'	- 6°17'	12	5,56	12°00'	Novilunio – L	2,	P	Ŷ	Ş
Ř	0°24′ ¥	- 1°56'	- 13°08'	12/I	5,96	1°50'	CP	2,	P	P	Ş
우	14°15' 1/3	+ 2°19'	- 20°23'	11	2,56	1°06'	MA – VL	ħ	ð	2	\$
ď	12°46' 🗷	+ 0°29'	- 21°52'	9/X	0,16	0°36'	OR – VL	2,		0	\$
2,	11°26' 米	-0°59'	- 8°11'	I	5,64	0°14'	TE 23.2	2,	2	2	\$
ţ5	14°57' ጥ	– 2°19'	+ 3°45'	1/2	4,03	0°06'	OCC – VL	ð	0	0	Å
쁑	14°11' ४	- 0°21'	+ 15°46'	2	2,41	0°01'		2	D	2	2
Ψ	22°33′R ™	+ 1°12'	+ 4°03'	VII	5,15	-0°02'		Å	¥	9	ð
Ω	11°06՝ ™		- 15°31'	8	2,56			ð		Q +	Å
Asc	4°18′ ∺							2,	2	2	\$
MC	14°38' 🗡							2,		0	2

^{***} CA = calante - CP = congiunzione partile - CR = crescente - INV = invisibile - L = moto lento - LE = levata eliaca - MA = mattutino - MM = moto medio - OR = orientale - OCC = occidentale - PV = prima visibilità - R = retrogrado - TE = tramonto eliaco - TEM = tramonto eliaco mattutino - TEV = tramonto eliaco vespertino - VE = vespertino - VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12/I	5,78	29°54′ ≈≈	ơ ⊙ ⊅ ¤ □ ở
Daimôn	l	5,78	9°34′ ∺	o §2
Attività	9/X	0,11	13°21′ 🗷	ơ ở □⊙ ګٍ४∆ ħ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Mirach
Medio Cielo	Sabik
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Rigel
Sole	Alpheratz – Spina Capricorno
Luna	Markab – M31 – Spina Capricorno – Alpheratz
Mercurio	Alpheratz – Spina Capricorno
Venere	Nunki – α Cyg – $v_{1,2}$ Sgr – Altair
Marte	β Her
Giove	Mirach – Algenib
Saturno	εη Psc – α Per
Urano	Coda Ariete
Tychê	Alpheratz – Spina Capricorno
Daimôn	Mirach
Attività	β Her

rex. Giove – miles. Giove significatore professione: Mercurio/Marte mutue ricezioni. – commutatio. – apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è uno dei due significatori delle attività professionali, occupa il segno dei Pesci ed è Angolare; in Pesci ed Angolare è anche il Sole; nello stesso segno troviamo pure Giove e Luna; Marte sta in Sagittario, Saturno in Ariete occupando la 2ª Casa, mentre Venere è in una Succedente: questi gli elementi che inclinano il soggetto all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio è in Congiunzione Partile con il Sole ed ha un'ampia Latitudine, essendo quasi nei pressi del suo ventre meridionale relativo, che ha già raggiunto sette giorni prima a Lat. –2°05'; e poiché si unisce alle piccole stelline della Spina del Capricorno, tutto ciò mostra l'ingegno, sul quale non si possono nutrire dubbi. Inoltre Mercurio è in aspetto con l'altro significatore delle professioni, ossìa Marte, e ciò indica l'efficacia, mentre il successo è mostrato da Giove, padrone assoluto della genitura, che andrà al Tramonto Eliaco quattro giorni dopo la natività. E certo non si può dire che Brennan non abbia avuto successo e celebrità, soprattutto nella sua "seconda vita", dato il copioso numero di testi pubblicati e ben venduti, e per non dire dei suoi frequentatissimi corsi.

Ma a cosa dobbiamo una sì radicale scelta di vita? Beh, l'infornata di astri erranti in Pesci, tra cui il suo signore Giove, in aggiunta all'Ascendente costituisce uno dei classici dell'astrologia per giudicare sull'attitudine al misticismo, ed il signore della 9ª Casa, Marte, unito al Medio Cielo le aiuta un poco; infine la sorte del Sole, *Daimôn* (che almeno in questo argomento è lecito citare), unita al suo signore Giove ed a Mercurio predispone al paranormale. È pertanto conveniente ritenere che il soggetto sia in buona fede nella pratica di tali discipline, aiutata anche dalle capacità investigative derivanti dalla sua esperienza scientifica. Resta, almeno a me, un'ombra: il Quadrato sovreminente di Marte a Mercurio in natività diurna genera sovente gli impostori, che traggono profitto dalle loro attività. Magari potrebbe esserlo a sua insaputa: la Luna si applica alla Congiunzione con il suo signore Giove, mostrando l'ingenuità ed il candore, oltre che la bontà e la rettitudine. Quindi? vedete voi, io la mia idea ce l'ho.

Demetrious Mihalas

brevi note biografiche



Di evidenti origini greche, da giovane bruciò le tappe, ottenendo la laurea con il massimo dei voti nel 1959, e quindi a venti anni, in fisica, matematica ed astronomia presso la prestigiosa *University of California Los Angeles* (UCLA), ottenendo poi in un solo anno il *master* nelle stesse materie presso il *California Institute of Technology*. Nel 1963 ottenne il Ph.D. in fisica ed astronomia presso lo stesso centro. Ma già nel 1959 venne accolto quale membro della *Mathematics Honorary Society* e della *Physics Honorary Society*. Nel 1963 era già docente nei corsi estivi della *National Science Foundation* e di preparazione ai dottorandi presso lo stesso organismo.

Ha svolto attività di ricercatore ed insegnamento presso l'università di Princeton, l'università di Chicago, l'università del Colorado, e l'università dell'Illinois, presso la quale tenne la cattedra di astronomia per 13 anni.

Lavorò per molti anni come scienziato titolare al *National Center for Atmospheric Research* di Boulder, Colorado, e fu astronomo presso il *National Solar Observatory* di Sacramento Peak, New Mexico. Dal 2004 collabora in qualità di fisico con il *Los Alamos National Laboratory* nel New Mexico.

Nel 1974 gli fu assegnato un premio dalla *American Astronomical Society*, di cui è poi diventato membro; nel 1981 fu nominato aderente della *U.S. National Academy of Sciences*. Ha fatto e fa ancora parte di quattro commissioni della IAU (*International Astronomical Union*), che ben indicano I campi di competenza di Mihalas: divisione II–commissione 12 sulle radiazioni e strutture del Sole, divisione IV sulle stelle, divisione II su Sole ed eliosfera, divisione IV–commissione 36 sulla teoria dell'atmosfera delle stelle.

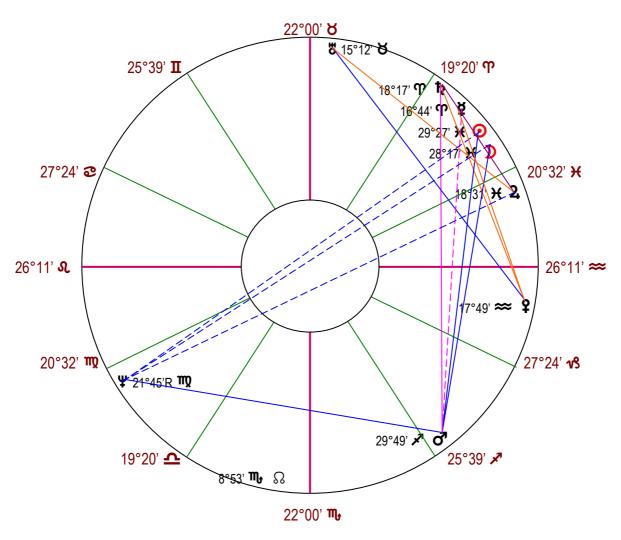
Nella prima metà degli anni '70 aderì alla religione dei quaccheri (la più nobile espressione del cristianesimo), e partecipò per la prima volta ad un loro *meeting* nel 1974. Che fu poi anche l'anno del divorzio dalla prima moglie. Sposò la seconda (anche lei astrofisica) cinque mesi dopo, nel 1975.

Purtroppo la sua attività scientifica ha risentito (e forse risente ancora) di incostanza, giacché lo sfortunato astrofisico patisce un'affezione psichica bipolare, la sindrome maniaco-depressiva, che alterna stati di estrema euforia ad altri, appunto, di depressione pressoché estrema con impulsi suicidari. Di tale esperienze ha lasciato traccia in taluni libri, alcuni dei quali citeremo innanzi unitamente a quelli scientifici.

Nutrita la sua produzione letteraria, che consiste in più di 150 tra saggi ed articoli altamente specialistici, sette libri di astrofisica ed altri sia sulla sua citata caduta nella malattia psichica, sia poemi e poesie. Inoltre è stato coautore di testi propri ed altrui, sia scientifici (quattro) che no (sette).

Tra i suoi libri scientifici ricordo *Galactic Astronomy* (con P.M. Routly, 1968), *Stellar Atmospheres* (1970, 2ª ed. rivista ed aggiornata, 1978), *Galactic Astronomy: Structure and Kinematics of Galaxies* (con J. Binney, 1981), *Foundations of Radiation Hydrodynamics* (scritto con la moglie B. Wibley, 1984, aggiornato nel 1999). Tra quelli non scientifici: *Coming Back From The Dead* (1990), *Dream Shadows* (1994), *Life Matters: Poems* (1995), *Depression and Spiritual Growth* (1996).

La vita travagliata di questo valoroso scienziato che evidentemente non ha stato in grado dare tutto quel che avrebbe potuto (ma che comunque è già moltissimo) merita rispetto, solidarietà e simpatia (nel suo significato etimologico).



trigoni ed esagon i nello zodiaco
quadrati e opposizioni nello zod.
figure nel mondo
declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	29°27′ 米		- 0°13'	8	3,34	1°00'		2,	ç	Ŷ	ħ
D	28°17' 米	+ 3°22'	+ 2°24'	8	3,44	12°20'	INV-CA-L	2,	2	Ŷ	ф
Ř	18°44' ጥ	+ 2°53'	+ 9°15'	8/9	2,20	0°29'	VE – L	Q	0	0	Å
ያ	17°49′ ≈	+ 0°10'	- 15°20'	6	5,40	1°10'	MA – VL	þ		ħ	2
ð	29°49' 🗷	-0°02'	- 23°28'	5	2,25	0°34'	OR – VL	2,		0	Q
2,	18°31' 米	– 1°00'	- 5°28'	VII/8	4,15	0°14'	INV – OR	2,	2	Ŷ	Å
ħ	18°17' ጥ	– 2°16'	+ 5°05'	8/9	2,05	0°07'	OCC – VL	ď	0	0	Å
ద	15°12' ४	-0°20'	+ 16°05'	9	0,40	0°03'		4	D	2	2
Ψ	21°45′R 📆	+ 1°12'	+ 4°22'	2	3,91	-0°02'		¥	ğ	9	ð
Ω	8°53' Ⴠ		– 15°02'	3	0,68			ð		2	2
Asc	26°11՝ ೩							0		0	ð
MC	22°00' ४							2	D	2	ħ

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEM = levata eliaca mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12/I	5,91	24°54' N	△ ጀቱ ⊅ 8
Daimôn	I	5,91	27°13′ ೩	∆ ፱♂ ቱ
Attività	9	1,55	26°27' ጥ	□♂

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Regolo
Medio Cielo	Menkar – Algol – Coda Artiete – $lpha$ Per
Discendente	β Aqr – α Del – Fomalhaut
Fondo Cielo	β Lib – Alphecca
Sole	Scheat – β Cet
Luna	Scheat – β Cet
Mercurio	ε Psc – M31
Venere	Spina Capricorno – Albireo – Vega
Marte	M8 – Rasalhague
Giove	ψ _{1,2,3} Aqr – Markab
Saturno	ε Psc – M31
Urano	Menkar – Algol – Coda Ariete
Tychê	Regolo
Daimôn	Regolo
Attività	ηα Psc – Mirach – Sheratan

rex: Giove – miles: Mercurio significatore professione: Venere mutue ricezioni: – commutatio: – apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio *Miles* della genitura sta in Ariete ed è congiunto a Saturno; il Sole è in Pesci ed in 8ª Casa; la Luna pure percorre il segno dei Pesci, così come Giove; Marte invece quello del Sagittario e Saturno, naturalmente, quello dell'Ariete; *Tychê* cade in Leone (dopo lo Scorpione quello che ricorre più spesso nel nostro campione), Urano occupa la 9ª Casa e Nettuno la 2ª: tutte queste costituiscono le condizioni celesti che inclinano all'astronomia secondo i dati emersi dalla nostra ricerca.

Mercurio non è significatore delle attività professionali, ma forma un Sestile con Venere, che assume nella genitura questa funzione. Inoltre con il trascorrere del tempo migliora la propria condizione, giacché il 26 marzo, sei giorni dopo la natività, raggiungerà il suo ventre positivo (prossimo a quello assoluto) a Lat. +3°24′, ed il giorno dopo il Tramonto Eliaco Vespertino. Quindi grazie ad una buona Latitudine ed unendosi ad una piccola stella dei Pesci, la ε, il piccolo ma, a quanto sembra, efficiente pianeta mostra senz'altro l'ingegno.

La grave forma di sindrome maniaco—depressiva di cui soffre Mihalas rappresenta quasi un caso da manuale nel sistema giudiziario sull'argomento esposto da Claudio Tolemeo nel *Tetrabiblos*, Libro III cap. 14. La Luna si sta portando al sinodo con il Sole e sta in una Casa incongiunta alla I, è in antiparallelo di Declinazione e Saturno e si applica, subito dopo il Novilunio, al Quadrato sovreminente di Marte, contrario alla fazione diurna: i due astri stanno rispettivamente in Pesci e Sagittario, che son quelli che in condizioni analoghe corrompono maggiormente la situazione; Mercurio inoltre si sta applicando a Saturno. Il maggior deterioramento deriva dalle applicazioni di Luna e Mercurio a malèfici che non hanno dominio su di essi. Tuttavia un qualche beneficio deriva dalle terapie mediche e psicologiche data la buona condizione di Giove, che pur essendo ancora sotto i raggi del Sole ne è tuttavia il signore, stando lui stesso nel proprio Domicilio. Ma la sua virtù non è piena e quindi di validità circoscritta, poiché ancora non s'è separato dalla cuspide dell'8ª Casa. In altri termini non ci sono margini per sperare in una guarigione definitiva e completa, bensì in interventi moderatamente efficaci ogniqualvolta che si presenta una crisi.

Donald Gudehus

brevi note biografiche



Anche lui è una sorta di uomo del Rinascimento dotato di molti talenti. Oltre che fisico, astronomo ed astrofisico è fotografo, musicista e programmatore.

Diplomato in fisica al *Massachusetts Institute of Technology* nel 1961, laureato nella stessa materia nel 1963 alla *Columbia University*, conseguito il *master* in astronomia nel 1967 all'UCLA (*University of California, Los Angeles*) ed il Ph.D. nel 1971 (stessa materia e stesso istituto), ha svolto attività di assistente ricercatore alla predetta *Columbia University* dal 1961 al 1963, come ingegnere al *McDonnell Douglas Aerophysics Lab* dal 1964 al 1967. Dal 1971 al 1975 s'è

impegnato in tirocini presso l'UCLA, quindi dal 1974 al 1981 è stato nominato assistente al Los Angeles City College. Dal 1981 al 1989 è stato assistente ricercatore scientifico all'University of Michigan, dal 1989 al 1992 ha lavorato presso la Oklahoma State University. Nel 1993 è entrato alla Georgia State University, dove poi nel 1998 è stato nominato professore associato aggiunto. Tra il 1995 ed il 1999 ha lavorato come progettista scientifico alla 3D Image Technology Inc.

I suoi campi di specializzazione in astrofisica riguardano la cosmologia osservativa, l'astronomia galattica ed extragalattica, le stelle binarie, la strumentazione ottica e fotografica per l'osservazione del cielo.

Nel 1973 si mise in luce presso la comunità astronomica con la scoperta che il diametro degli ammassi galattici più brillanti aumenta per incorporazione di altre galassie minori. Nel 1975 corresse alcuni parametri formulati da Allan Sandage riguardo alla prima classificazione degli ammassi galattici. Nel 1985, per la gioia non solo degli addetti ai lavori, ma anche degli astrofili, ha elaborato un metodo operativo per i CCD (dispositivo elettronico ormai irrinunciabile per la fotografia astronomica) noto come PIO (*Partial Inverted Operation*). Nel 1989 ideò un metodo per la fotometria delle galassie per ridurre i disturbi visuali.

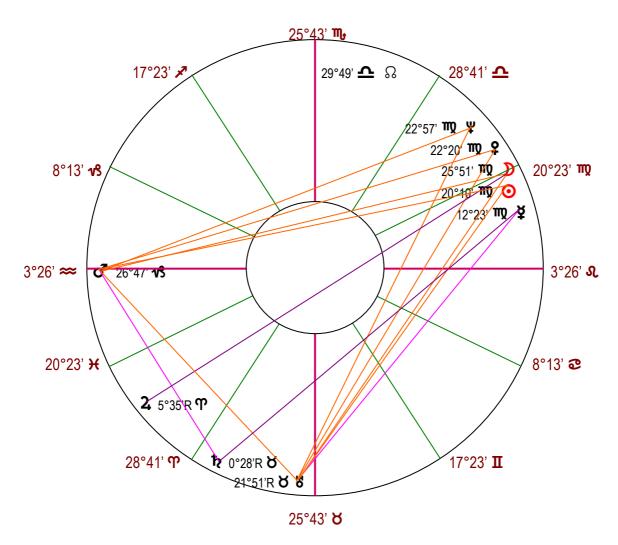
Ha pubblicato numerosi articoli e saggi sulle riviste specializzate statunitensi.

È un interessante compositore di musica classica (o colta che dir si voglia) sia strumentale che vocale, e molti suoi componimenti si possono ascoltare in rete. Suona la chitarra classica. Di qualità anche migliore è la sua attività fotografica: le immagini più suggestive riguardano le farfalle e le tarme, delle quali esibisce un ricco catalogo, che farebbe la gioia degli appassionati, se mai ve ne fossero tra chi legge queste righe; gli specialisti invece lo conoscono bene.

Ha prodotto ed ancora produce programmi di astronomia specialistica che si possono scaricare gratuitamente da internet, a testimonianza della sua attenzione per la divulgazione delle proprie conoscenze scientifiche, che condivide con chi le apprezza e desideri utilizzarle per i propri interessi o scopi. Ma anche a dimostrare come scienza e tecnologia siano inscindibili, dacché nell'opinione di molti la seconda sarebbe una sorta di ancella indispensabile della prima.

Inutile dire che date le sue facoltà intellettuali è membro del "Mensa", *club* che riunisce coloro che ottengono altissimi punteggi nel *test* del quoziente di intelligenza (Q.I.).

Conosciute anche le sue convinzioni di ateo, ma soprattutto di contrasto alle religioni, che, sintetizzando la sua opinione, spesso degenerano in repressione e vendetta nei confronti di chi non aderisce al credo dei suoi praticanti.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	20°10' ឃ្		+ 3°54'	VII/8	4,01	0°58'		Å	Å	Ş	2
D	25°51' 📆	- 2°54'	- 1°01'	8	3,93	15°05'	INV-CR-VL	Å	Å	P	Q
Å	12°23′ ™	+ 1°49'	+ 8°35'	VII/8	4,24	1°54'	TEM 12.9	Å	Å	Ş	4
Ŷ	22°20′ m	+ 1°24'	+ 4°20'	8	3,83	1°15'	INV-VE-VL	Å	Å	Ş	ď
ď	26°47′ 1/3	- 4°46'	- 25°29'	I	5,96	0°16'	0CC – L	ħ	ď	Ş	ď
2,	5°35'R ጥ	- 1°37'	+ 0°44'	2	3,20	-0°07'	R	ð	0	0	2
ħ	0°28′R ℧	- 2°43'	+ 9°06'	3	1,76	-0°03'	R	2	D	P	\$
쁑	21°51′R ४	-0°20'	+ 17°55'	3/IV	0,31	-0°01'		2	D	P	2
Ψ	22°57' m	+ 1°09'	+ 3°51'	8	3,82	0°02'		¥	Å	9	ð
Ω	29°49′ 🕰		– 11°56'	9	1,83			2	ħ	ħ	ð
Asc	3°26′ ≈							ħ		ħ	Å
MC	25°43′ T							ð		2	ħ

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEM = levata eliaca mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	I	5,92	5°27′ ≈	♂ ♂ ★ ħ
Daimôn	12/I	5,92	2°10′ ≈≈	♂★়†□¤
Attività	6	4,28	11°18′ &	X ⊙ Dq¥□ħ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	M31 – Muso Capricorno – Scheat
Medio Cielo	Alphecca – α Ser
Discendente	Polluce – Castore – Menkalinan – Aselli – M44
Fondo Cielo	Pleiadi
Sole	Algorab – Zosma
Luna	Algorab – Zosma
Mercurio	_
Venere	Algorab – Zosma
Marte	M31 – Muso Capricorno – β Aqr
Giove	Fomalhaut
Saturno	Muso Ariete – Hamal – α Psc
Urano	Coda Ariete
Tychê	M31 – Muso Capricorno – β Aqr
Daimôn	M31 – Muso Capricorno – Scheat
Attività	Procione

rex: Mercurio – miles: Marte significatore professione: Mercurio mutue ricezioni. – commutatio. – apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali, sta in Vergine (e quindi in segno Mobile) non essendosi ancora staccato dalla cuspide dell'8ª Casa e forma un Trigono mondano con Urano ed un parallelo di Declinazione con Saturno; Venere è in Vergine ed in Casa Succedente; i luminari stanno in segno Mobile ed in 8ª Casa (il Sole sta proprio sulla cuspide); Giove transita in 2ª Casa: queste le combinazioni celesti che inclinano all'astronomia secondo quanto evidenziato dalla nostra ricerca.

Mercurio è padrone dello *stellium* che sta in Vergine ed in 8ª Casa, e poiché ha appena compiuto il suo Tramonto Eliaco Mattutino (verificatosi il giorno precedente la natività) e proprio il 13 settembre ha raggiunto il suo ventre boreale relativo ed essendo rapidissimo di moto mostra in modo inequivocabile l'ingegno del soggetto, nonché la facoltà di portare ad effetto i propri progetti. L'attitudine musicale non è ben chiara, perlomeno a livello celeste: Venere è nei pressi del proprio ventre positivo (toccato l'8 settembre a Lat. +1°25'), sta ancora sotto i raggi del Sole in segno della sua Debilità e forma un Trigono eclittico con il potente Marte, che a sua volta ha un'ampia Latitudine, ma il ventre australe l'ha toccato oltre un mese prima, l'8 agosto a Lat. -6°28'. Difficile poter sostenere che il rosso pianeta assuma su di sé le istanze venusiane. A meno che non accettiamo che la Luna separandosi dal benefico si applica proprio al *Miles*, Marte, raddoppiando così la sostanza delle luci dei due astri erranti. Giudizio peraltro lecito, giacché gli autori basilari della tradizione si sono spesi molto sulla trasmissione di luce operata dal nostro satellite.

Il citato *stellium* padroneggiato da un Mercurio assai vigoroso certo mostra i molti talenti del soggetto, ed in particolare anche l'abilità di programmatore. Questo per quant'è dell'astrologia tradizionale. La contemporanea evocherebbe senza indugio veruno l'angolarità di Urano in aspetto tanto a Mercurio che al *Miles*, che tra l'altro è fuor di dubbio il signore del temperamento, e con Mercurio governa le inclinazioni psicologiche. In effetti le combinazioni tra questi due pianeti spesso producono effetti esplosivi.

Edwin Charles Krupp

brevi note biografiche



Eccoci alle prese con un altro grande divulgatore tanto dell'astronomia quanto dell'archeoastronomia, di cui è considerato uno dei massimi esperti mondiali.

Dopo il diploma in fisica ed astronomia ottenuto al *Pomona College* nel 1966, nel 1968 si guadagnò il *master* all'UCLA (*University of California, Los Angeles*) e nel 1972 il Ph.D. in astronomia sotto la guida di George Abell. Il quale ha rappresentato nella vita di Krupp un'opportunità formativa cruciale. Infatti fin dal 1961 egli frequentò i *Summer Science Program* che Abell organizzava e teneva alla *Teacher School* in California. Krupp li seguì tutti (ricordo che li frequentavano soltanto i più meritevoli dopo una rigorosa selezione),

ed in sèguito, dopo il Ph.D., collaborò con il maestro nell'insegnamento. Un'esperienza indelebile per lui, tanto che in un'intervista ebbe a dichiarare:

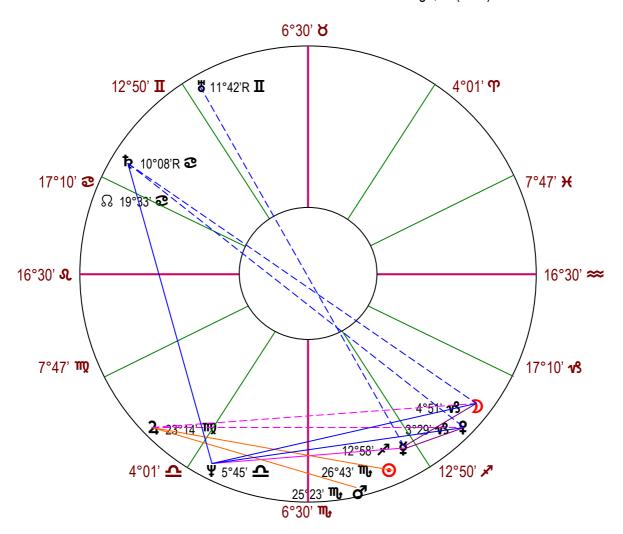
Se non fosse stato per i Summer Science Program la mia visione sarebbe stata più limitata, le mie aspirazioni meno ambiziose e la mia vita meno ricca. E non sto esagerando.

Dal 1974 al 2004 ha diretto il *Griffith Observatory* di Los Angeles, presso il quale era entrato nel 1970, lavorando a tempo parziale come conferenziere all'annesso planetario. È inoltre conferenziere e direttore di ricerche all'UCLA.

Quell'importante incarico lo ha ricoperto contemporaneamente all'intensa attività educativa ed archeoastronomica. Per quant'è della seconda ha compiuto oltre 1800 visite ai siti sparsi per tutto il mondo, diventando in materia un'autorità indiscussa. Riguardo alla prima numerosi sono i libri scritti (e qualcuno premiato dall'*American Institute of Physics* e dall'*Astronomical Society of the Pacific*) ed i documentari girati. Condusse anche nella seconda metà degli anni '70 una popolare trasmissione televisiva, *Project Universe*. Ha collaborato con una rubrica fissa con il mensile *Sky and Telescope*.

Ricordo qui alcuni dei suoi popolari libri: In search of ancient astronomies (1977, stampato in 16 edizioni!), Astronomen, Priester, Pyramiden: das Abenteuer Archæoastronomie (1980, 3 edizioni), Echoes of the ancient skies: the astronomy of lost civilizations (1983, con 18 edizioni!), Archæoastronomy and the roots of science (1984 con 5 edizioni successive), The comet and you (1985), The Big Dipper and you (1989, con 3 edizioni), Beyond the blue horizon: myths and legends of the sun, moon, stars, and planets (1991, 4 edizioni), The moon and you (1993, con 4 edizioni), Skywatchers, shamans & kings: astronomy and the archaeology of power (1996, seguito da 7 edizioni). Ai quali andrebbero aggiunti una novantina tra articoli e saggi, tradotti in sette lingue.

I documentari ed i servizi televisivi realizzati si occupano prevalentemente di astronomia. Nessuna notizia ho invece ricavato circa la personalità ed il suo stato civile.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	26°53′ Ⴠ		- 19°26'	IV	1,12	1°01'		ð		ð	þ
D	4°51' 1/3	+ 1°18'	- 22°03'	5	3,29	13°04'	PV – L	þ	ð	D	Å
Ř	12°58' 🗷	- 2°10'	- 24°30'	IV/5	1,95	1°27'	LEV 24.11	2,		2	\$
P	3°29′ 1/3	- 1°56'	- 25°20'	5	3,11	1°13'	VE – VL	ħ	ð	D	Å
ð	25°23′ ‰	- 0°06'	- 19°13'	IV	1,05	0°42'	OR – VL	ð		ď	ħ
2,	23°14' 📆	+ 1°06'	+ 3°42'	2	2,76	0°09'	OR – VL	Å	Å	D	Q
ţ	10°08'R ©	- 0°49'	+ 22°15'	3	1,76	-0°03'	R	D	2,	ð	\$
8	11°42′R II	-0°02'	+ 22°09'	X/11	1,94	-0°02'		Å		Å	2,
Ψ	5°45′ △	+ 1°24'	- 1°01'	3	1,87	0°02'		Ŷ	ħ	Å	ħ
Ω	19°33' ②		+ 21°48'	12	4,25			D	2	ð	2,
Asc	16°30՝ Ջ							0		2	ħ
MC	6°30' ४							2	D	D	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,83	9°45′ m	□ ¤ ¤
Daimôn	11/12	3,83	14°25′ &	ਂ ∂ ਹ । ¥
Attività	I	5,10	25°36′ ೩	□♂△♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Phact
Medio Cielo	Muso Ariete – Hamal – Sheratan – Almach – α Psc
Discendente	Altair – Spina Capricorno
Fondo Cielo	Artuto
Sole	β Lib – Fronte Scorpione
Luna	M8 – α Sgr
Mercurio	Yed Prior – Alphecca – Antares – Shaula
Venere	M8 – α Sgr
Marte	β Lib – Fronte Scorpione
Giove	Chioma Berenice – Cor Caroli – Denebola
Saturno	M42 – Betelgeuse – Cintura Orione – Alhena – Castore
Urano	Aldebaran – ladi – Capella – Menkalinan
Tychê	Zosma
Daimôn	Alhena – Castore – Wasat – Polluce
Attività	_

rex: Marte – miles: Marte significatore professione: Venere mutue ricezioni: – commutatio: – apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio percorre un segno Bicorporeo e si oppone ad Urano; Saturno governa i Confini dell'Ascendente e soggiorna in un segno Tropico (o Cardinale che dir si voglia); il Sole è Angolare e sta in un segno d'Acqua; Giove transita in 2ª Casa e Venere in una Succedente: questi sono i fattori celesti che inclinano all'astronomia così come emergono dalla nostra ricerca.

Mercurio ha raggiunto una buona Latitudine poiché si sta avviando al proprio ventre negativo che toccherà il 27 novembre, e dunque nove giorni dopo la natività, a Lat. –2°25'; e poiché il 24 compirà la sua Levata Eliaca Vespertina non solo significa l'ingegno e la sua efficacia, ma anche che con il trascorrere degli anni esso non verrà meno. Pur non essendo il significatore delle attività professionali, tuttavia è in parallelo di Declinazione con Venere – anch'essa diretta al proprio ventre negativo che raggiungerà il 7 dicembre a Lat. –2°12' –, che ricopre tale ruolo, e quindi collabora con il benefico per le scelte professionali. Di suo Venere ci mette il talento letterario ed estetico, utili per la produzione letteraria e documentaristica cui s'è sempre dedicato con passione.

Il Quadrato mondano sovreminente di Giove alla Luna significa la popolarità ed il parallelo di Declinazione tra il luminare e Mercurio le facoltà dialettiche e comunicative.

Marte è il padrone assoluto della genitura, *Rex* e *Miles*, e senz'altro il fisico di Krupp ne mostra abbondantemente le tracce (la forma del naso e delle sopracciglia, il corpo atletico, la vivacità dello sguardo magnetico), ma anche l'inesausta attività: 1800 viaggi per visitare i siti archeologici che testimoniano le conoscenze astronomiche delle popolazioni dell'*homo sapiens sapiens* all'inizio – se così si può dire – della sua carriera, e, forse, anche del *sapiens*, sono davvero moltissime, e richiedono resistenza ed un fisico bestiale. L'Ascendente in Leone modella la fronte, la capigliatura, la figura eretta ed in un certo senso regale.

Il Miles ed il Sole, signore dell'Ascendente, in IV Casa sembrano i responsabili celesti della passione del soggetto per l'archeoastronomia, significando quel Luogo le origini, le radici.

Invito infine, quale *divertissement*, ad osservare l'immagine sopra proposta dell'astronomo: a chi mai poteva venire in mente di sfoggiare una cravatta con il Sole se non ad uno con l'Ascendente in Leone?

Brian O'Leary

Dal 1968 al 1971 fu assistente di Carl Sagan alla Cornell University di Ithaca (NY), nel 1970 approdò

brevi note biografiche



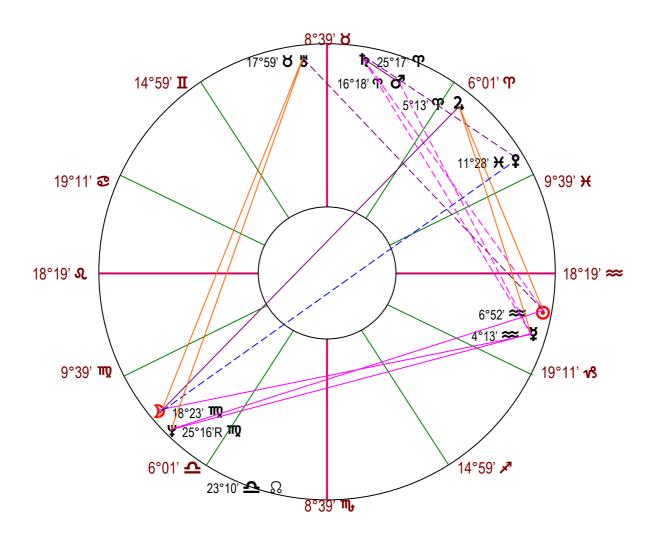
Eccoci al cospetto di un'altra figura alquanto eccentrica rispetto alla comunità scientifica, almeno a partire dalla seconda metà della sua vita. La prima, per contro, è sempre rimasta ben ancorata negli schemi. Da ragazzo, galvanizzato da una visita a Washington, fu talmente pervaso dal patriottismo, che decise di diventare astronauta. E ci mancò poco che centrasse l'obiettivo. Alpinismo, atletica, l'iscrizione agli *Eagle Scouts* furono, dal suo punto di vista, propedeutici alla realizzazione del sogno. Intanto si diplomò nel 1957 alla *Belmont High School* del Massachusetts, ottenne la prima laurea in Fisica nel 1961 al *William College*, il *master* in astronomia nel 1964 presso la *Georgetown University* e nel 1967 il dottorato di filosofia astronomica all'*University of California* di Berkeley, discutendo una tesi sulla superficie di Marte; precedentemente aveva pubblicato alcuni saggi sull'atmosfera di quel pianeta.

all'Ames Research Center della NASA per partecipare ai corsi estivi sulle strutture dello spazio. Nel 1975 divenne membro dell'American Association for the Advancement of Science, dal 1970 al 1976 fu segretario della sezione planetologica dell'American Geophysical Union's, nel 1977 fu nominato responsabile dell'Asteroidal Resources Group della NASA; dal 1976 al 1981 fece parte del gruppo della Facoltà di ricerche del Department of Physics della Princeton University, dal 1976 al 1979 sedette nella commissione nomine dell'American Astronomical Society (Division for Planetary Sciences), dal 1983 al 1985 fu il responsabile dell'Institute for Security and Cooperation in Space. Come se non bastasse, poiché già nel 1967 era stato selezionato dalla NASA come astronauta-scienziato, fu in sèquito specificatamente scelto, insieme ad altri 10, come il comandante della missione spaziale che avrebbe condotto l'uomo su Marte; il progetto fu poi cancellato nel 1968, e O'Leary diede le dimissioni dal suo incarico per mancanza di prospettive nei voli spaziali. Il sogno del ragazzo s'era infranto, e non c'era motivo di restare lì dove non si sarebbe mai potuto realizzare. Tuttavia, come abbiamo visto dalle righe precedenti, non è che se ne sia rimasto con le mani in mano. Tant'è che continuò a scrivere saggi di astronomia ed astrofisica, libri particolarmente apprezzati dal grande pubblico, ad apparire in trasmissioni televisive che trattavano le sue specifiche competenze. Ed in ogni caso venne coinvolto nel "programma Apollo" sull'esplorazione del suolo lunare. In quel gruppo era l'unico astronomo planetario che avesse seguito l'intera formazione e preparazione astronautica. Inoltre partecipò a progetti quali la costruzione di città orbitanti intorno alla Terra, all'atterraggio presso asteroidi in avvicinamento al nostro pianeta e sui satelliti di Marte; fu tra i primi ricercatori delle occultazioni delle stelle provocate dai loro sistemi planetari (per l'epoca ancora eventuali); scriveva articoli per varie riviste: Omni, Science Digest, New Scientist, Astronomy, Sky and Telescope. Ma non furono, come si suol dire, tutte rose e fiori. Già nella seconda metà degli anni '60, quindi ai tempi intorno al dottorato e alla selezione degli astronauti della NASA, contrasse un serio tumore epidermico alla schiena, che fu brillantemente curato tramite applicazioni di fitoterapici elaborati in quegli anni da un noto produttore di questi farmaci. Successivamente ebbe seri problemi al ginocchio e nel 1982 fu colpito da un infarto quasi fatale per la vita, ma che fu, per così dire, corresponsabile della sua nuova concezione non solo della scienza, ma della vita. Raccontò di aver sperimentato un episodio di ritorno dalla morte. "Corresponsabile" perché tre anni prima, nel 1979 ebbe un'esperienza di visione remota. Fu così che abbandonò l'ortodossia scientifica, dedicandosi a tutto quel mondo che confina - e talvolta ci entra dentro con l'esoterico: la relazione tra coscienza e scienza (verrebbe da scrivere: co-scienza), sulle energie innovative (denominate di volta in volta new energy o free energy) destinate a sostituire quelle attualmente in uso (idroelettrica, carbonifera, petrolifera e della fissione nucleare), sulla presenza sulla Terra di intelligenze aliene. Senza (quasi) mai perdere i suoi riferimenti scientifici appresi ed applicati per circa vent'anni. Fu proprio in occasione di queste sue esplorazioni che qualcuno riuscì a quarire con i cosiddetti metodi alternativi il suo ginocchio, che rischiava di perdere. Girò mezzo mondo sia per conoscere le varie realtà che da tempo operano in queste discipline, sia per cercare di divulgarle. Da buon democratico qual è sempre stato (sostenne molte battaglie politiche, soprattutto di stampo pacifista) non ritenne mai che tali saperi dovessero appartenere ad un'elite, né tantomeno che da questa fossero gestiti. Visitò anche i laboratori e la chiesa di Sai Baba, rimanendo esterrefatto dalla comparsa nelle mani del noto guru di oggetti spuntati dal nulla. Per dirla brevemente, esplorò i territori vietati dall'establishment scientifico. Poiché spesso, almeno durante i primi anni, la sua New Science non veniva presa molto sul serio, cadde in uno stato depressivo da

Nel 2004 si trasferì insieme alla seconda moglie in Ecuador, dove nel 2010 fu sorpreso dal secondo attacco cardiaco. Morì l'anno dopo, il 28 luglio 2011 (quasi tre mesi prima del IV Convegno di Apotelesma nel quale sono stati esposti i contenuti di questa ricerca) per un tumore all'intestino, subito dopo che gli fu diagnosticato. Il tempo ci dirà se è stato un lucido precursore oppure uno "scienziato che sbaglia".

cui uscì non senza fatica. Tuttavia i libri che scrisse sia in forma di trattato che di racconto biografico,

vendettero molto ed ancora sono alquanto richiesti.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	6°52′ ≈		- 18°34'	6	5,17	1°01'		ħ		Å	Å
D	18°23' ឃ្	- 2°53'	+ 1°57'	2	3,27	14°49'	CA – VL	Å	Å	D	2
Ř	4°13′ ≈	- 2°02'	- 21°11'	6	4,92	1°41'	INV-MA-VL	ħ		Å	Å
우	11°28′ ∺	- 1°21'	- 8°31'	8	3,86	1°13'	VE – VL	2,	Ş	ð	Ş
<i>ਹੈ</i> '	16°18' ጥ	+ 0°11'	+ 6°35'	9	1,33	0°41'	OCC – VL	ď	0	2,	Å
2,	5°13' ጥ	- 1°12'	+ 0°58'	8/9	2,05	0°11'	OCC – VL	ð	0	2,	2
ţ5	25°17' ጥ	- 2°25'	+ 7°32'	9	0,75	0°03'	OCC – VL	ð	0	2,	٦,
쁑	17°59' ४	-0°18'	+ 16°54'	X	0,53	0°00'		2	D	D	2
Ψ	25°16′R 📆	+ 1°14'	+ 3°01'	2	2,76	-0°01'		¥	Å	D	ð
Ω	23°10′ 🕰		- 9°22'	3	0,85			2		1 24	2
Asc	18°19՝ Ջ							0		2,	Å
MC	8°39' ४							2	D	D	Å

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	8	2,44	29°38′ ¥	° ₩₩
Daimôn	5	2,44	22°57' 🖍	□ D P △ ♂
Attività	X	0,25	13°09' ප	୍ଦ ଅ ୪ ହ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	_
Medio Cielo	Muso Ariete – Hamal – Almach
Discendente	Altair – Spina Capricorno
Fondo Cielo	Arturo – α Lib
Sole	αβ Cap – Muso Capricorno
Luna	Cor Caroli – Denebola
Mercurio	αβ Cap – Muso Capricorno
Venere	Ψ _{1,2,3} Aqr
Marte	ε Psc – M31
Giove	β Cet – Algenib – Alpheratz
Saturno	ηα Psc – Mirach – Sheratan
Urano	Algol – Menkar – Coda Ariete
Tychê	Scheat
Daimôn	M7 – Sabik – β Her
Attività	Algol

rex: Giove – miles: Marte significatore professione: Venere mutue ricezioni: Sole/Saturno commutatio: – apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Saturno in Ariete (e quindi in segno Cardinale), Luna in segno Bicorporeo, Venere pure in segno Mobile e transitante in 8ª Casa, Marte in un segno igneo stando nella 9ª Casa, Urano in X Casa, Nettuno in 2ª e Mercurio in Quadrato mondano sovreminente a Saturno sono i fattori che inclinano all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio apparentemente qui ricopre un ruolo marginale, tant'è che non ne riveste alcuno di quelli che lo vedono maggioritario (*Miles* e significatore delle professioni) nel drappello degli astronomi esaminati. Ma a ben vedere governa i Confini di Ascendente e Medio Cielo, e poiché sta per toccare il proprio ventre australe relativo (che raggiungerà a Lat. –2°05' il 30 gennaio) ed è unito alle tre piccole stelline che stanno sul Muso del Capricorno, tutto ciò dimostra l'ingegno del soggetto che riversa nel temperamento e nella professione.

Le affezioni cardiache sono mostrate dall'Ascendente in Leone (un classico della iatromatematica), aggravate dalla condizione del Sole che sta nella 6ª Casa nel segno della sua Debilità e osservato da Saturno; i buoni uffici di Giove hanno impedito che i danni fossero fatali. Entrambi i malèfici si configurano a Mercurio, esso pure nel luogo delle malattie, che nella melotesia planetaria significa anche l'intestino; di nuovo Giove recependo lo stesso Mercurio ha dilazionato nel tempo gli effetti della malattia, in qualche modo segnalata anche dal segno occupato dal luminare del tempo.

Particolare interesse suscita nell'interprete la presenza di ben tre astri erranti nella 9ª Casa: uno di essi è il signore della cuspide e gli altri due, Giove e Saturno, in quel campo inclinano al misticismo, all'esplorazione di mondi altri, alla frequentazione dei templi, alla filosofia (O'Leary ottenne il suo Ph.D. in filosofia, seppure applicata all'astronomia). E che piega abbiano preso gli interessi del soggetto abbiamo ben visto nella seconda parte delle note biografiche. E d'altra parte non è infrequente che i pionieri e/o gli esploratori siano ben segnati dal rosso pianeta, che qui è *Miles*.

Il significatore delle attività professionali, Venere, di per sé mostrerebbe attitudini più estetiche o creative, che non mancano in questa personalità (amava il *jazz* e suonava il pianoforte), ma qui inoltre segnala unitamente a quanto sopra detto le azioni intraprese nella seconda parte della sua vita dall'astronomo, soprattutto quella vòlta ai viaggi interiori. Metaforicamente: se Marte tendeva a quelli spaziali, Venere lo indirizzò successivamente a quelli della mente e della psiche. L'astrologo contemporaneo sosterrebbe che il Sole in Acquario e Urano in X Casa fanno l'astronauta. Può darsi, ma non ci metterei nessuno dei nove capelli che mi sono avanzati sul fuoco.

Edwin Duckworth

brevi note biografiche



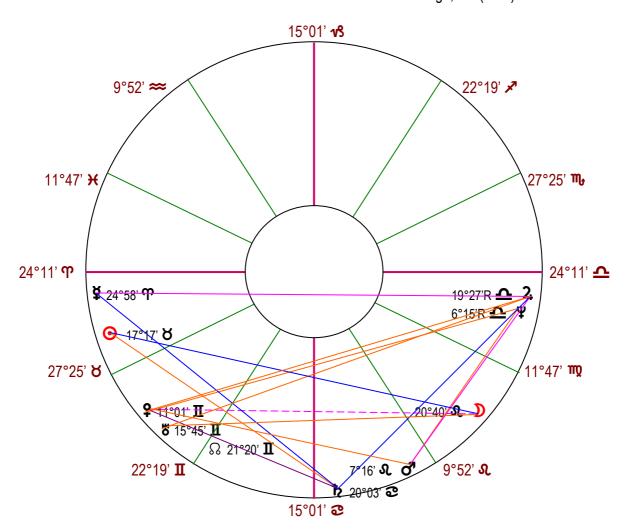
Sono davvero mortificato, ma di questo astronomo non sono riuscito a sapere praticamente nulla. L'archivio "Astrodatabank" da cui l'ho estratto informa il lettore che egli dirige dal settembre 1972 (e quindi dall'età di 26 anni) il Dipartimento Astronomia del *San Francisco City College*. Continua sostenendo che Duckworth è titolare di una reputazione internazionale, e la serie di conferenze denominate *Cosmic Evolution* sono sponsorizzate dalla NASA e dall'*Americas Research Center*, e le tiene annualmente nelle principali città del continente nordamericano, e spesso anche altrove.

In rete abbiamo reperito due informazioni a dir poco minime: la prima è un breve testo pubblicato dall'*Astronomical Society of the Pacific* scritto insieme al collega Burt Nelson circa la variazione della curva di luminosità di due stelle binarie poste nelle costellazioni dei Cani da Caccia e della Giraffa. L'altra, direi divertente ma dall'attendibilità tutta da accertare, consiste in due righe in cui un suo studente così descrive il prof. Duckworth:

[...] sarcastico, rude, insensibile, egoista e cattivo.

Che dire? Proverò a capirci qualcosa nel breve commento astrologico dedicato al suo Tema Natale.

Se qualche lettore fosse così generoso non solo per la pazienza di leggermi, ma addirittura da passarmi qualche notizia sull'astronomo godrebbe della mia sempiterna gratitudine. Beh, non è che sia granché, ma è tutto quel che ho da dare.



trigoni ed esagon i nello zodiaco	
quadrati e opposizioni nello zod.	
figure nel mondo	
declinazioni	

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	17°17' ४		+ 17°00'	I	4,69	0°58'		\$	D	D	2
D	20°40' N	+ 4°29'	+ 18°51'	5	2,97	13°13'	CR – MM	0		2	Å
Å	24°58' ጥ	- 2°40'	+ 7°11'	I	5,78	1°34'	MA – VL	Q	0	2	Q
Ŷ	11°01' II	+ 0°47'	+ 22°53'	2	2,99	1°13'	VE – VL	Å		Å	2,
ď	7°16' ೩	+ 1°51'	+ 20°15'	IV/5	1,88	0°29'	0CC – L	0		2	\$
2,	19°27'R 🕰	+ 1°31'	- 6°12'	6/VII	5,89	-0°06'	R	\$	ħ	Ą	2
ħ	20°03' 3	+ 0°06'	+ 22°03'	IV	0,43	0°05'	OCC – VL	D	2,	ð	2,
쁑	15°45' II	+ 0°03'	+ 22°44'	2	2,56	0°03'		Å		Å	\$
Ψ	6°15′R △	+ 1°31'	- 1°05'	6	5,29	-0°01'		2	ħ	¥	Å
Ω	21°20′ II		+ 23°15'	3	1,96			Å		ħ	ď
Asc	24°11' ጥ							ð	0	2	ð
MC	15°01' 1/3							ħ	ъ	D	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	1,66	5°18՝ Ջ	୍ ଟ 🗆 ୦ 🛨 2 ଅ
Daimôn	9	1,66	26°13′ 🖍	∇ ੈ
Attività	9	1,65	26°16' 🖍	∇ ੈ

luogo	stelle congiunte							
Ascendente	Hamal – Sheratan – Algol – η Psc – Muso Ariete							
Medio Cielo	Nunki – Albireo – v _{1,2} Sgr							
Discendente	Spica – Vendemmiatrice							
Fondo Cielo	Sirio – Wasat							
Sole	Coda Ariete							
Luna	Gacrux – Regolo							
Mercurio	Muso Ariete – β Cet							
Venere	ladi – Aldebaran							
Marte	_							
Giove	Spica – Vendemmiatrice							
Saturno	Wasat – Procione – Castore							
Urano	Aldebaran							
Tychê	M44 – Aselli							
Daimôn	M7 – M8 – Rasalhague							
Attività	M7 – M8 – Rasalhague							

rex: Giove – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: Sole/Luna commutatio: – apertura delle porte: Mercurio/Giove

breve commento

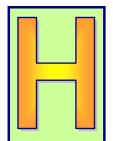
Mercurio è *Miles* della genitura e significatore delle attività professionali, soggiorna in Ariete (dopo i Pesci il più occupato dagli astronomi del nostro campione) e in Casa Angolare formando un Quadrato sovreminente a Saturno; la Luna sta in Leone e Giove in Bilancia; Venere occupa un segno Mobile ed una Casa Succedente; Saturno transita in un segno Tropico e Marte in uno di Fuoco; *Tychê* si forma nel Leone (che viene dopo lo Scorpione) ed il Sole è in Casa Angolare: tutte queste sono le condizioni celesti che elargiscono l'attitudine all'astronomia secondo i risultati emersi dalla nostra ricerca.

In più notiamo che Mercurio è ancora nei pressi del suo ventre negativo (raggiunto il 1° maggio a Lat. – 2°54') e si unisce alle due stelline che stanno nel Muso dell'Ariete, con le quali si rallegra. Inoltre il giacere presso lo stesso circolo orario della stella Diphda (β *Cet*) di natura Saturno dota di maggiore enfasi il Quadrato con il malefico, nel bene e nel male, come si vedrà più avanti.

Riguardo alle inclinazioni temperamentali e psichiche non faccio molta fatica a riconoscere per affidabili le impressioni del suo allievo sopra citate. Tutti gli astri erranti occupano l'emisfero inferiore. I malèfici stanno in IV Casa, ed unitamente a Mercurio governano sia il temperamento che le inclinazioni psicologiche. E poiché Mercurio, Marte, Ascendente e Luna occupano segni anaffettivi – e Saturno lo è di suo non affettivo per virtù propria – il soggetto inclina alla rudezza e coloro che così nascono di norma non brillano per sensibilità. D'altra parte se l'equidistanza meridiana (e l'Opposizione) tra Giove e Mercurio (Apertura delle Porte) predispone all'insegnamento, stando il piccolo pianeta nel segno di Marte fa coloro che sì, ben si esprimono, ma spesso con uno stile tagliente, sprezzante e sarcastico; certamente Giove non mitiga tale predisposizione giacché è Angolare ma contrario alla fazione notturna e per di più Retrogrado. Le stelle all'Ascendente, tolte quelle sul Muso dell'Ariete, non mitigano l'asprezza, peraltro esasperata dall'unione della Luna con Regolo, che sovente inclina i nativi all'autoritarismo, in tutta concordia con la natura e la condizione celeste di Marte. Dunque in questa sede mi tocca dar ragione allo studente che di lui si lamentava in un sito dedicato ai commenti dei ragazzi sui loro insegnanti. Sia detto senza rancore veruno e senza voler nulla togliere ai meriti dell'astronomo, che la presente indagine pare confermare, supplendo così all'assenza di notizie.

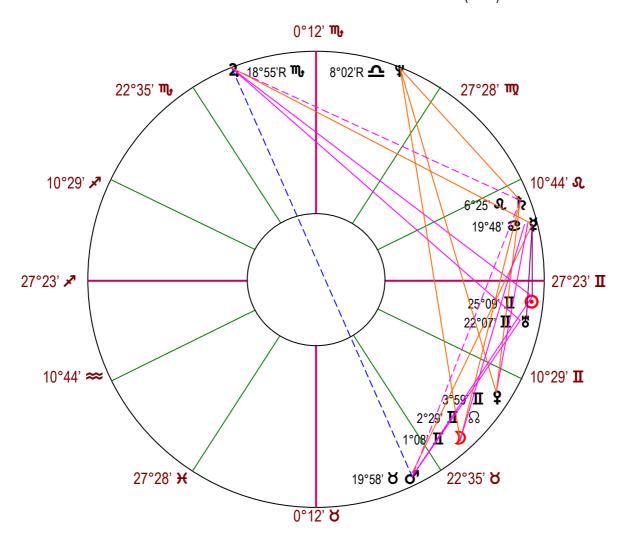
Gregory Heitzmann

brevi note biografiche



Se di Duckworth tre minime tracce s'erano reperite, per Heitzmann neppure quelle: l'archivio "Astrodatabank" riferisce soltanto che si tratta di un astronomo e astrologo canadese, morto nel 1983 (il mese non è indicato) di leucemia: non è chiaro quanto fosse l'uno (cioè astronomo) e/o l'altro. In internet silenzio assoluto. L'ho ricompreso nella lista degli astronomi oggetto della nostra ricerca poiché i dati di nascita sembrano attendibili. Lancio il solito appello ai lettori più informati di me – e, detto tra noi, non è che ci voglia molto per esserlo – se si risolvessero

generosamente ad elargire informazioni su di lui, se mai ne possedessero. In ogni modo almeno di lui il predetto archivio fornisce nome e cognome. Di un paio invece dà solo un numero, a cui segue il laconico commento "astronomo". Quelli proprio non me la sono sentita di ricomprenderli.



trigoni ed esagon i nello zodiaco						
quadrati e opposizioni nello zod.						
figure nel mondo						
declinazioni						

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	25°09' II		+ 23°21'	6/VII	5,78	0°57'		Å		ħ	ħ
D	1°08' II	-0°07'	+ 20°16'	5	2,90	14°41'	UV – VL	Å		ħ	Å
Å	19°48′ 3	+ 0°58'	+ 22°56'	VII	4,82	0°59'	TEV 17.6	D	2,	Ş	2
Ŷ	3°58' II	- 1°04'	+ 19°54'	5	3,17	1°13'	MA – VL	Å		ħ	Ř
ď	19°58' ४	-0°30'	+ 17°16'	IV/5	1,72	0°44'	OR – VL	9	D	P	2
2,	18°55′R ™	+ 1°05'	- 16°24'	X	1,61	-0°05'	R	Q		Ş	Å
ħ	6°25' 1	+ 0°41'	+ 19°21'	VII/8	4,14	0°06'	OCC – VL	0		0	\$
쁑	22°07' II	+ 0°06'	+ 23°19'	6	5,40	0°04'		Å		ħ	Q
Ψ	8°02′R △	+ 1°32'	- 1°47'	9	1,37	-0°00'		Ŷ	ħ	ħ	Å
Ω	2°29' II		+ 20°26'	5	3,17			Å		Å	Å
Asc	27°23' 🗷							2,		0	ð
MC	0°12՝ ™							ď		2	ď

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	11	3,16	3°21′ 🖈	° D t ∨ Ā
Daimôn	2	3,16	1°41' ∺	□ D \$
Attività	X	0,54	6°58՝ Պ	_

luogo	stelle congiunte
Ascendente	M8
Medio Cielo	Arturo
Discendente	Alhena – El Nath – Procione
Fondo Cielo	Sheratan – α Psc – Hamal
Sole	Alhena – El Nath – Procione
Luna	Pleiadi – Rigel
Mercurio	Wasat – Alphard
Venere	Pleiadi – Rigel
Marte	Coda Ariete
Giove	α Ser – β Lib
Saturno	Castore – Polluce – Aselli – M44
Urano	Alphecca
Tychê	Fronte Scorpione – Rasalhague
Daimôn	Alpheratz – Spina Capricorno
Attività	Arturo

rex: Mercurio – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio/Marte mutue ricezioni. Luna/Mercurio commutatio: – apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è *Miles* e, unitamente a Marte, significatore delle attività professionali, occupa un segno d'Acqua ed una Casa Angolare, forma un parallelo di Declinazione con Urano; il Sole sta in un segno Mobile e congiunto alla cuspide di una Casa Angolare, la VII; la Luna percorre un segno Mobile, così come Venere che inoltre sta in una Casa Succedente; Giove è in un segno d'Acqua e Saturno in uno di Fuoco; Urano sta in una Casa Cadente: tutti questi sono gli elementi disposti nel cielo di nascita che predispongono all'astronomia. Inoltre Mercurio è dignificato per la fase eliaca, poiché poche ore dopo la nascita compirà il suo Tramonto Eliaco Vespertino, ed il forte legame con la Luna (a sua volta dignificata per essere all'Ultima Visibilità e ad un passo del proprio Nodo Nord) mostra quanto quell'attitudine ad occuparsi del cielo fosse intima, pervadendo la psiche del soggetto. Come si può constatare pur in assenza di qualsiasi notizia su Heitzmann, abbondanti sono le condizioni che ne hanno fatto un astronomo.

La iatromatematica (l'astrologia medica) della tradizione non tratta specificatamente della leucemia, giacché si tratta di una malattia compresa solo nell'epoca contemporanea. Tuttavia trattandosi di una grave affezione che colpisce il sangue, non è fuori luogo tentare di esaminare in questa genitura la condizione di Marte, che il sangue significa. Il rosso pianeta governa i Confini dell'Ascendente stando in un segno della sua Debilità, e quindi informa unitamente a Giove per quant'è del corpo e della sua salute. Ebbene, i due pianeti si oppongono, e Giove è Retrogrado: entrambi patiscono il Quadrato mondano con Saturno, compromettendo sia il flusso venoso del sangue (Marte) che quello arterioso (Giove). E di certo la debolezza intrinseca di Marte risulta ulteriormente aggravata da tale aspetto. Questo è il minimo che si possa dire.

Donald Machholz

brevi note biografiche



Il protagonista di queste note è un laureato in ingegneria, che di professione si occupa di ottica. Ma è forse il più prestigioso degli astrofili viventi. L'ho inserito d'ufficio nell'elenco degli astronomi da analizzare per i fini ben noti al lettore non soltanto per i suoi oggettivi meriti nel campo specifico dell'astronomia, ma soprattutto per rendere qui il mio personale omaggio – per quel che vale – alla valorosa famiglia (non credo che tale definizione sia impropria) degli astrofili, che vanta meriti eccezionali proprio per la migliore conoscenza, e, quindi, per il progresso dell'amata scienza. Singolare categoria questa: nessun'altra scienza e disciplina annovera appassionati così esperti e

con simile spirito di abnegazione: s'è mai sentito parlare dei biologofili, dei matematicofili, dei geologofili e così via? Machholz è considerato il maggiore scopritore di comete della nostra epoca, altri appunto ve ne sono (tra tutti ricordo il purtroppo scomparso giapponese Yuji Hyakutake), ma esistono anche coloro che sono specializzati nello scovare in continuazione nuovi asteroidi, per non dire degli esperti in riprese fotografiche, che spesso ottengono risultati migliori dei professionisti pur disponendo di mezzi ben più modesti. Uomini e donne che dopo anni dedicati allo studio della volta celeste non indietreggiano di fronte alle più svariate avversità, non ultime quelle climatiche ed alpinistiche. Sono molti nel mondo, sono molti in Italia. Tra questi ultimi mi piacerebbe ricordarne tanti, ma non v'è lo spazio, naturalmente. Ne citerò solo tre, che a mio modo di vedere li rappresentano quasi tutti, ognuno per le sue competenze: Gabriele Vanin, Felice Stoppa, Pierpaolo Ricci. Naturalmente non ho idea se qualcuno degli astrofili d'Italia incapperà in queste righe (ma la vedo dura), e se sì ho la sensazione che non se ne sentirebbero particolarmente gratificati. Ma non importa poi molto, l'essenziale è che qualcuno, anche dal nostro microcosmo astrologico, segua ed apprezzi il loro straordinario impegno e la formidabile competenza.

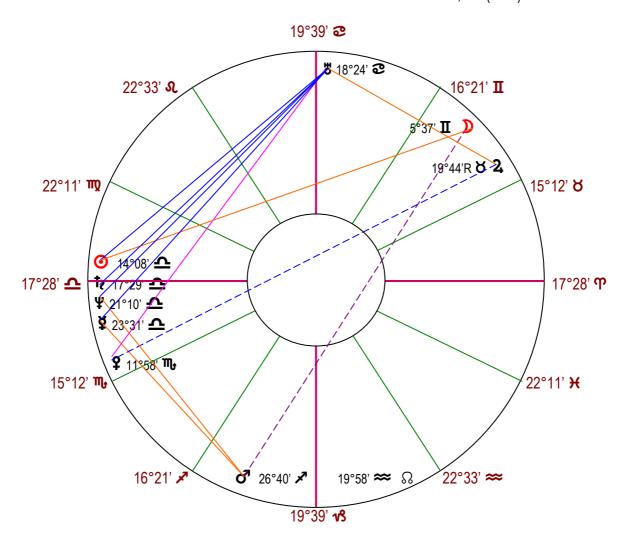
Torniamo al nostro Machholz, che di comete ne ha scoperte ben 11, dopo aver passato anni ed anni a studiare e classificare, laonde aver poi certezza che se mai avesse trovato qualcosa, sarebbe stato con buona presunzione un corpo fin allora sconosciuto. La prima è stata la "C/1978–R3", scoperta nel settembre del 1978. Tra le dieci che l'hanno seguìta la più famosa ed insigne è stata la periodica "96/P–Machholz" (1986), e quindi un'altra periodica, la "141/P–Machholz" (1994); l'ultima, ch'io mi sappia, fu la "C/2010–F4", la quale riuscì a localizzarla dopo 607 ore (!) di osservazione.

Per tale attività nel 2005 e nel 2010 gli è stato assegnato l'*Edgar Wilson Award*, nonché in un anno che non conosco il *Tuthill Comet Award*, consistente in una targa e 250 dollari. Che non si dica che lui lo faccia per soldi, dato che come minimo ne avrà spesi cento volte tanto.

È stato l'ideatore della "Maratona Messier", una prova individuale durante la quale si cerca di osservare in una sola notte tutti i 110 oggetti presenti nel "Catalogo di Messier". Impresa titanica in cui non sono molti a riuscire.

Ha scritto almeno quattro libri: Decade of Comets: A Study of the 33 Comets Discovered by Amateur Astronomers Between 1975 and 1984, quindi An observer's guide to comet Hale-Bopp; Making the most of Comet Hale-Bopp: when and where to observe Comet Hale-Bopp and what to look for, e poi ancora The Observing Guide to the Messier Marathon: A Handbook and Atlas ed infine Messier marathon observer's guide: Handbook and atlas: a complete guide to running your own Messier marathon.

Scrive su giornali della California – dove vive e lavora – conduce rubriche radiofoniche. Inoltre tiene corsi di astronomia presso il *Sierra College* nella Grass Valley due volte l'anno per la durata di sei settimane l'uno. Tali lezioni prendono il titolo di *Exploring the Night Sky*.



trigoni ed esagon i nello zodiaco
quadrati e opposizioni nello zod.
figure nel mondo
declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	14°08′ 🕰		- 5°34'	12/I	5,72	0°59'		Ş	ħ	ħ	2
D	5°37' II	+ 4°55'	+ 26°06'	8	2,61	13°09'	CA – L	Å		ħ	Å
Å	23°30′ 🕰	+ 0°07'	- 9°01'	I	5,54	1°37'	INV-VE-VL	Ŷ	ħ	ħ	Ş
우	11°57՝ ™	-0°10'	- 15°35'	1/2	4,15	1°14'	VE – VL	Q		Ŷ	Å
ď	26°40' 🗷	- 1°56'	- 25°20'	3	1,35	0°42'	OCC – VL	2,		0	Q
2,	19°44'R ४	- 1°19'	+ 16°24'	8	3,72	-0°05'	R	9	D	Ŷ	2
ħ	17°29′ 🕰	+ 2°15'	- 4°47'	12/I	5,95	0°07'	INV – OCC	9	ħ	ħ	2
쁑	18°24' 😎	+ 0°24'	+ 22°35'	9/X	0,07	0°01'		D	2,	Ŷ	Å
Ψ	21°10′ 🕰	+ 1°37'	- 6°46'		5,75	0°02'		Ŷ	ħ	ħ	Ŷ
Ω	19°58′ ≈		– 15°15'	IV/5	1,75			ħ		ħ	2,
Asc	17°28′ 🕰							2	ħ	ħ	2
MC	19°39' 😎							D	2	♀	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	8	2,33	11°05′ II	△ ⊙ ħ♂)
Daimôn	5	2,33	27°37′ ≈≈	△ ೪Ψ★ ♂ □ 2
Attività	3	1,81	19°29' 🖈	₹ ¼ ₩

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab – Arturo
Medio Cielo	Wasat – Castore – Procione – Polluce
Discendente	η Psc – Canopo – Alpheratz
Fondo Cielo	Albireo
Sole	Algorab – Arturo
Luna	Phact – ladi – Aldebaran – $lpha$ Per – Rigel
Mercurio	Spica
Venere	α Lib
Marte	Shaula – Vega – M7 – M8
Giove	Almach – Coda Ariete
Saturno	Algorab – Arturo
Urano	Wasat – Castore – Procione – Polluce
Tychê	Rigel – α Per – ladi – Aldebaran
Daimôn	α Aqr
Attività	Sabik

rex: Mercurio/Saturno – miles: Mercurio/Saturno significatore professione: Mercurio mutue ricezioni. – commutatio: – apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio è *Miles* (in compartecipazione con Saturno) e significatore delle attività professionali, occupa una Casa Angolare ed è congiunto a Saturno; Marte transita in Sagittario; Saturno sta in Bilancia (e quindi in un segno Cardinale); la Luna percorre un segno Bicorporeo e l'8ª Casa; Giove governa i Confini del Medio Cielo; Urano è congiunto alla cuspide della X Casa (dopo la 9ª la più occupata dai soggetti della nostra lista); Venere è ancora unita alla cuspide di una Casa Succedente: questo l'abbondante *carnet* di condizioni che inclinano il soggetto all'astronomia in accordo a quanto emerso dalla nostra ricerca.

La causa che l'ha consigliato ad intraprendere altra professione m'è ignota, ma è del tutto evidente per ogni astrologo che abbia saldi i principi dell'arte, che una così stretta relazione tra Mercurio e Saturno, per quant'è appunto delle professioni, spesso significa la tecnologia, le applicazioni scientifiche, e quindi si formano architetti ed ingegneri.

Inoltre Mercurio raggiungerà il proprio Nodo australe il giorno successivo la natività, e ciò garantisce l'efficacia e la rapidità delle azioni.

Non v'è dubbio, infine, che la codominanza nella genitura di Mercurio e Saturno, essendo quest'ultimo combusto ma nel segno della sua Esaltazione ed esattamente sull'Ascendente, elargiscono al soggetto quella costanza, quella volontà, quella determinazione, nonché quella resistenza fisica alle fatiche che inevitabilmente sono richieste per le lunghe – praticamente interminabili – e pazienti osservazioni necessarie vuoi per la scoperta di nuovi corpi cometari, vuoi per sopravvivere alle "Maratona Messier", avendo pure conquistato l'obiettivo di osservare con l'occhio nudo o con il binocolo tutte le nebulose, gli ammassi stellari aperti e chiusi e le galassie del famoso catalogo.

La brillante stella di Arturo anch'essa posta all'Ascendente con la sua tipica ed inesauribile irrequietezza stimola il nativo a sempre nuove scoperte e conoscenze, così come piace allo stesso Mercurio e, forse – almeno per gli astrologi contemporanei – ad Urano pòsto al culmine.

Emily Levesque

brevi note biografiche



La versatilità del talento, per non dire della quantità e la qualità dell'ingegno, non sono doti unicamente maschili. Lo dimostra – se mai ve ne fosse ancora il bisogno – questa giovane astrofisica dalla brillantissima carriera scientifica, ma anche versata nella musica, nella letteratura e in una lunga serie di discipline sportive.

Già nel 2006 ottiene il diploma in fisica al *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), nel 2008 il master in astronomia all'*University of Hawaii*, nel 2010 il Ph.D. in astronomia presso la stessa università. In tutte e tre queste istituzioni ha partecipato ad importanti e fondamentali gruppi di studio e di ricerca che hanno spesso riportato

esiti e/o scoperte considerevoli. Ad esempio dal 2004 fa parte del *National Science Foundation's Research Experience for Undergraduates Program* presso il *Lowell Observatory* del MIT, che recentemente – e con il decisivo contributo di Levesque – ha scoperto le tre stelle più grandi e massicce dell'universo finora conosciuto. Nel 2005 partecipò ai programmi del *National Radio Astronomy Observatory* di Socorro nel New Messico. È tuttora impegnata in un gruppo sempre del MIT che sta ridisegnando la mappa della Via Lattea.

Dal 2011 lavora presso l'*University of Colorado* in Boulder nel Dipartimento di Astrofisica e Scienze Planetarie. Dal 2012 fà anche parte della commissione *Evolution Massive Stars and Progenitors of GRB* (*Gamma-Ray Bursts*) di Aspen (Colorado).

È già membro dell'*American Astronomical Society* e della IAU (*International Astronomical Union*), e siede nella commissione *Massive Stars: from alpha to omega*.

Scrive sull'Astronomical Journal e sull'Astrophysics, Advances in Space Research. Numerosi i suoi saggi ed articoli, nonché testi di conferenze e relazioni. È attualmente impegnata nelle ricerche sulle popolazioni stellari ed i loro modelli di fotosintesi, sui raggi gamma che derivano dalle esplosioni delle Supernovæ nelle galassie cosiddette "ospiti", sulle proprietà fisiche e sulla presenza di elementi pesanti (e quindi metalli) nelle stelle "supergiganti rosse".

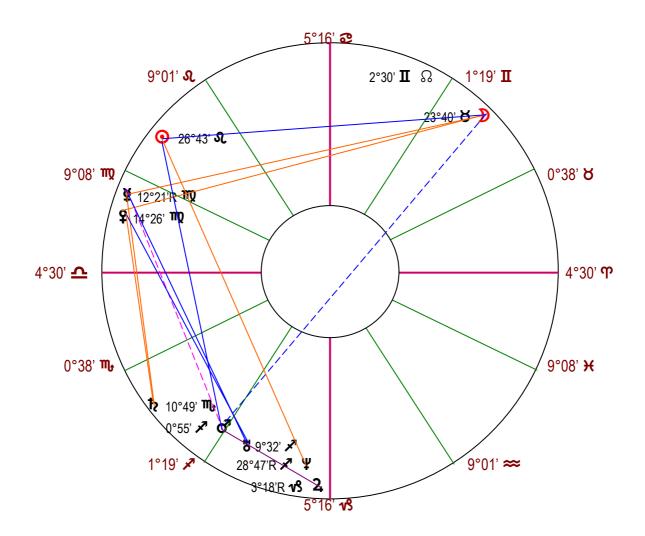
Nel suo sito dichiara di amare molto questo suo lavoro e le ricerche che ne conseguono perché l'aiutano a scoprire il suo pianeta. Anni addietro, in un suo poema scrisse:

Le stelle sono il teorema della nostra esistenza. La prova che le cose sono più grandi, più maestose, più terribili, più importanti del rumore della Terra.

Suona il violino ed il trombone, e presso il MIT faceva parte dell'orchestra sinfonica dell'istituto. Ha studiato per anni la scrittura creativa, che pratica tuttora.

Nonostante queste intense attività, trova il tempo per dedicarsi con risultati più che confortanti (ottenendo spesso piazzamenti onorevoli, a danno talvolta di atleti ben più allenati) al ciclismo su strada e su pista, allo sci, all'alpinismo, alla corsa, al nuoto (partecipa annualmente a gare di triathlon), alla canoa. E poi, giusto per distendersi un po', alle gite in campagna, al *camping* ed ai viaggi. Qualora non sia in grado di approfittarne per il suo lavoro (e per sua fortuna tali spostamenti sono numerosi), ne progetta e realizza altri per il proprio piacere.

Un'entusiasta della vita, dunque, in tutte le sue forme e grandezze.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	26°43′ ೩		+ 12°37'	11	3,14	0°58'		0		0	ð
D	23°40' ४	- 0°47'	+ 17°57'	8	2,48	12°18'	CA – L	9	D	P	ф
Å	12°21′R 📆	-4°32'	+ 2°44'	12	4,30	-0°27'	INV-VE-R	Å	Å	P	\$
Ŷ	14°26′ ™	+ 1°24'	+ 7°25'	12	4,37	1°14'	VE – VL	Å	Å	Ş	4
ď	0°55' 🖍	- 2°22'	- 22°39'	2/3	2,01	0°32'	OCC – MM	2,		0	2
2,	3°18'R 1/3	-0°03'	- 23°27'	IV	0,11	-0°02'	R	ħ	ð	Ŷ	Å
ħ	10°41՝ ™	+ 2°14'	- 12°57'	2	3,33	0°03'	OCC – VL	Q		P	\$
쁑	9°32' 🖍	+ 0°01'	- 21°52'	3	1,51	0°00'		2,		0	2
Ψ	28°47'R 🗷	+ 1°11'	- 22°15'	3	0,38	-0°01'		2,		0	ð
Ω	2°30' II		+ 20°37'	9	1,94			Å		ħ	Å
Asc	4°30 ′ △							2	ħ	ħ	ħ
MC	5°16' 😎							D	2	2	ď

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	Х	0,37	11°43′ &	¥ ቑ\$♥ ₽
Daimôn	3	0,37	28°49' 🖍	o 2.Ψ
Attività	3/IV	0,31	29°57' 🖍	♂ 2 Ψ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vendemmiatrice
Medio Cielo	Menkalinan – Alhena
Discendente	_
Fondo Cielo	M8
Sole	Regolo – Alphard
Luna	Coda Ariete – Almach
Mercurio	Cor Caroli – Chioma Berenice
Venere	Cor Caroli – Chioma Berenice
Marte	Yed Prior – Fronte Scorpione
Giove	M8
Saturno	α Lib
Urano	Antares
Tychê	Sirio – Alhena
Daimôn	M7 – M8 – Shaula
Attività	M7 – M8 – Shaula

rex: Venere – miles: Venere significatore professione: Mercurio/Venere mutue ricezioni. – commutatio. – apertura delle porte: –

breve commento

Venere è *Rex* della genitura e sta in segno Mobile (la Vergine, quello da essa più frequentato tra gli astronomi); Mercurio (in condominio con il predetto benefico) è il significatore delle attività professionali, sta esso pure in Vergine formando un Sestile con Saturno ed un Quadrato con Urano; Marte occupa il Sagittario; la Luna percorre l'8ª Casa; Urano transita in una Casa Cadente; Saturno governa i Confini dell'Ascendente e si trova in 2ª Casa: tutti questi costituiscono gli elementi della volta celeste che predispongono il soggetto all'astronomia.

Mercurio inoltre sta per raggiungere il suo ventre australe, che conquisterà tre giorni dopo la natività, il 22 agosto a Lat. –4°40', e quindi molto prossimo al suo ventre assoluto. Ciò dimostra la quantità dell'ingegno, vieppiù enfatizzata dall'unirsi il piccolo pianeta alle stelline che stanno nella Chioma di Berenice. Il fatto che sia congiunto al dominatore assoluto del Tema Natale, Venere (*Rex* e *Miles*), che a sua volta governa per Domicilio ed Esaltazione, rende quanto mai efficaci e vigorose le azioni, e manda ad effetto le aspirazioni.

Un altro pianeta ha raggiunto il suo ventre (relativo) australe: Marte, che proprio il giorno della natività tocca Lat. –2°22'. Esso regge i Confini del Sole (a sua volta con una brillante stella che possiede parzialmente la natura del rosso pianeta) e tutto ciò predispone all'attività sportiva ed alla competitività. Non è casuale che tra i tanti sport praticati da Levesque non ne figuri nessuno di squadra. Squadra che comunque fa (o deve fare) nella sua attività lavorativa: con esiti relazionali ottimi, direi, grazie sia alla venusianità del Tema Natale, sia ai bei Trigoni che la Luna lancia a Venere e a Mercurio. Non c'è dubbio che una grande irrequietezza alberghi nell'animo dell'astrofisica, giacché il malefico si oppone alla Luna, con un aspetto peraltro spurio (tra segni che non sono tra loro in Opposizione). Entrambi sono in Quadrato al Sole, essendo la Luna all'Ultimo Quarto, formando la cosiddetta "quatratura a T", che certo elargisce un grande dinamismo; fortunatamente esso non raggiunge l'esasperazione, sia per la fase calante del nostro satellite, sia perché i luminari si osservano stando nelle proprie Dignità.

Chiudiamo con una notazione banale: non stupisce nessuno la predisposizione artistica in una genitura in cui prevale nettamente Venere.

Friedrich Wilhelm Bessel

brevi note biografiche



Genio matematico puro, non conseguì alcuna laurea, e nondimeno fu uno dei più insigni matematici ed astronomi del XIX secolo.

Figlio di un funzionario dell'amministrazione pubblica, già a 14 anni esordì nel mondo del lavoro come apprendista in un'azienda di *import–export*. Ben presto ne divenne il contabile, e poiché per la sua attività spesso doveva imbarcarsi su navi mercantili, volse le sue straordinarie doti matematiche a risolvere i problemi della navigazione. Fu così che prese ad interessarsi di astronomia, con il primo fine di determinare con una qualche sicurezza la longitudine e la latitudine geografiche delle rotte da percorrere.

Ma il giovanotto non si fermò qui. Appassionatosi alla materia, cominciò ad approfondirne alcuni argomenti. Quando nel corso di tale impegno produsse il miglioramento dei calcoli orbitali della Cometa di Halley attirò l'attenzione di

una figura di spicco dell'astronomia tedesca del tempo, Heinrich Wilhelm Olbers. Dopo due anni lasciò l'impiego presso la citata ditta e ne divenne assistente all'osservatorio di Lilienthal, nei pressi di Bremen. Lì esaminò ed analizzò le osservazioni stellari compiute da James Bradley per determinare le coordinate celesti precise di ben 3222 stelle.

Grazie a tale impresa, a soli di 26 anni, fu nominato direttore dell'osservatorio di Königsberg dall'imperatore Federico Guglielmo III di Prussia (curiosamente suo omonimo). Non diede modo al sovrano di pentirsi, giacché Bessel fu capace di determinare e catalogare le coordinate di oltre 50.000 stelle! Inoltre durante quell'incarico pubblicò delle tavole di rifrazione atmosferica basate sulle osservazioni di Bradley, impresa che costrinse, se così si può dire, l'*Académie des Sciences* di Parigi ad assegnargli il Premio Lalande nel 1811.

È ricordato per essere stato il primo ad utilizzare la parallasse per misurare la distanza di una stella dal sistema solare. Più precisamente fu il più veloce a definirla, giacché l'idea era ben matura. Nel 1838 calcolò che la stella 61 *Cygni* aveva una parallasse di 0.314 secondi d'arco: dato il diametro dell'orbita della Terra, ciò significava che la stella era lontana circa 10.4 anni–luce (che recentemente il satellite Hipparcos ha leggermente rettificato in 11.4, misurando la parallasse in 0.28547 secondi d'arco). Bessel batté in tale gara Friedrich Georg Wilhelm von Struve e Thomas Henderson che nello stesso anno misurarono la parallasse di Vega e di Alpha Centauri.

Ulteriori e precise misurazioni gli permisero di constatare le deviazioni nei moti di Sirio e di Procione, che dedusse essere causate dall'attrazione gravitazionale di stelle di minore magnitudine nei loro pressi e quindi non visibili o comunque difficilmente risolvibili alla vista e agli strumenti all'epoca in dotazione. Il suo annuncio del "compagno oscuro" di Sirio, nel 1844, fu la prima affermazione valida che una stella si relazionasse ad un compagno non visibile ma strumentalmente desunto; da tale conclusione prese spunto la ricerca mirata che alla fine condusse alla scoperta nel 1862 della cosiddetta stella Sirio B da parte di Alvin Clark. Non è da sottovalutare il suo contributo per la scoperta di Nettuno, che avvenne poco dopo la sua morte.

È anche dovuto a Bessel il metodo rigoroso per il calcolo delle circostanze topocentriche relative alle eclissi e alle occultazioni.

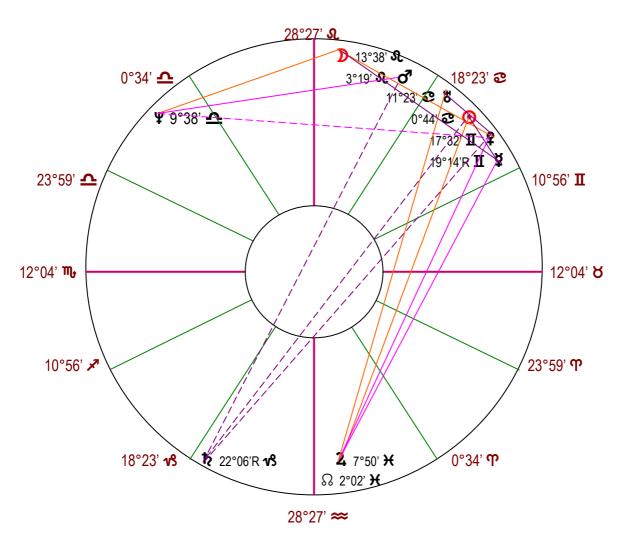
Nella seconda metà del 1800 mentre studiava il sistema gravitazionale di molti corpi celesti, sviluppò ciò che ai nostri tempi è noto come "funzioni di Bessel" (in realtà già scoperte da Daniel Bernoulli).

Bessel è giustamente celebre per aver elaborato quella che si chiama "equazione personale". Egli notò notevoli discordanze fra le relazioni degli astronomi nelle osservazioni meridiane, allorché si trattava di bisecare l'immagine di una stella con il filo di un micrometro: alcuni osservatori tendevano a riportare sistematicamente la bisecazione prima di quando non lo fosse stata effettivamente, altri dopo. Si cercarono quindi vari correttivi (che non starò qui ad enumerare) per eliminare i condizionamenti personali dell'operatore, e non solo in astronomia, ma anche nelle scienze cosiddette non esatte, come la psicologia, l'antropologia, l'etnologia e la sociologia.

Nel 1823 fu accettato quale membro della *Royal Śwedish Academy of Sciences*; nel 1832 fu nominato membro straniero onorario dell'*American Academy of Arts and Sciences*; nel 1841 vinse la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* di Londra.

Oltre che le citate tavole di rifrazione atmosferica, pubblicò *Fundamenta Astronomiæ* nel 1818 e *Tabulæ Regiomontanæ* nel 1830. Non molto per un gigante come lui, ma evidentemente non è necessaria una produzione letteraria abbondante per raggiungere i vertici della scienza.

Morì a sèguito di un cancro il 17 marzo 1846. Il più grande cratere del Mar della Serenità sulla Luna gli è stato dedicato alla memoria, così come un asteroide.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	0°44' 3		+ 23°28'	8	2,89	0°57'		D	2,	\$	ð
D	13°38' ೩	+ 1°37'	+ 18°16'	9	0,73	11°48'	CR – L	0		0	ф
Å	19°14'R Ⅱ	-4°33'	+ 18°30'	8	3,73	-0°15'	INV-MA-R	Å		ħ	Q
Ŷ	17°32' II	-0°24'	+ 22°29'	8	3,63	1°13'	MA – VL	Å		ħ	Q
ð	3°19' រ	+ 1°16'	+ 20°40'	9	1,24	0°37'	INV -OCC	2,		0	Q
2,	7°50′ ¥	- 1°06'	- 9°39'	IV	0,54	0°01'	OR – L	2	\$	\$	\$
þ	22°06'R 1/3	+ 0°05'	- 21°34'	3	1,83	-0°04'	R	ħ	ð	2	ф
₹	11°23′ ©	+ 0°21'	+ 23°20'	8/9	2,33	0°04'		D	2,	2	\$
Ψ	9°38' 🕰	+ 1°35'	- 2°22'	11	2,68	0°00'		Ŷ	ħ	ħ	Å
Ω	2°02′ ∺		- 10°13'	IV	0,27			2,	2	2	2
Asc	12°04 ' "							ď		2	Å
MC	28°27' 1							0		0	ď

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,84	13°37' 🖈	ှင်
Daimôn	11/12	3,84	22°33′ 🕰	□ შ
Attività	2	3,51	19°20′ 🖍	° ♥♀ 米 2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	α Lib – Yed Prior – Rasalhague
Medio Cielo	Regolo
Discendente	Muso Ariete – Hamal – Rigel
Fondo Cielo	lpha Aqr
Sole	Alhena
Luna	Alphard
Mercurio	Betelgeuse – Al Hecka
Venere	Betelgeuse – Al Hecka
Marte	M44 – Aselli
Giove	Fomalhaut
Saturno	lpha Del – $lphaeta$ Cap
Urano	Procione – Wasat
Tychê	Antares – Sabik
Daimôn	Spica – Alphecca
Attività	_

rex: Venere – miles: Giove significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: – commutatio: Sole/Luna apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è il significatore delle professioni, occupa un segno Bicorporeo e l'8ª Casa; Venere è *Rex* della genitura, sta anch'essa in segno Mobile ed in 8ª Casa; la Luna sta in Leone e Giove in Pesci; Saturno percorre un segno Tropico; il Sole transita in un segno d'Acqua e nell'8ª Casa; Marte si trova in un segno di Fuoco e in 9ª Casa; Urano è congiunto alla cuspide della 9ª Casa. Tutti questi sono i fattori che secondo i risultati della nostra ricerca inclinano all'astronomia.

Di grande rilievo la condizione di Mercurio, che il giorno stesso della natività di Bessel ha conquistato il proprio ventre meridionale, molto prossimo al peraltro rarissimo ventre assoluto. La Congiunzione con Venere (*Rex*) – che governa per Domicilio – e il Trigono mondano con Giove (*Miles*) lo relaziona con i dominatori della genitura mandando ad effetto quelle che sono le aspirazioni e le attitudini proprie del piccolo pianeta.

Non chiare le cause celesti che hanno provocato il cancro; la proliferazione di cellule "impazzite" generalmente è fatta risalire a Giove, che però in questa natività non sembra provocare danni di particolare rilievo a causa della sua piena virtù benefica. L'equidistanza meridiana con l'afeta (Luna) non pare decisiva per scatenare quella malattia. Tuttalpiù segnala pericoli derivanti dall'eccesso di umidità. Molti astrologi contemporanei invece indicano nel pianeta nano Plutone il responsabile dei tumori. Qui è in Opposizione mondana molto precisa proprio alla Luna. Che dire? Mi pare evidente che molte, moltissime ricerche e verifiche attendano l'astrologia medica. Fatto salvo che, per quant'è di questo caso, non sia io all'altezza di comprendere i decreti celesti.

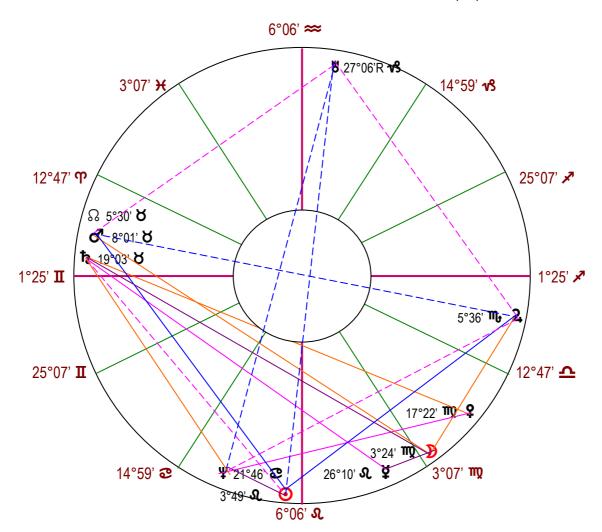
Charles Boyer

brevi note biografiche



raccontare.

Nominativo reperito nell'archivio DAV (*Deutschen Astrologen–Verbandes*), ripreso a sua volta dalle raccolte dati di de Lescaut. Impresa titanica quella di reperire notizie in rete su questo astronomo, a causa del grande numero di omonimi (per la cronaca: un teologo, un musicista, un matematico, un astrofilo più altri minori), in cui la parte del leone la fa l'attore francese divo di Hollywood, che da solo occupa il 90% delle pagine dei motori di ricerca. Per dire, insomma, che oltre a capire che l'astronomo Boyer s'occupò molto delle nubi e dell'atmosfera di Venere, altro non sono in grado di



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	3°49' N		+ 19°19'	3/IV	0,20	0°57'		0		2	2
D	3°24' ឃ្	+ 4°26'	+ 14°23'	5	2,25	14°13'	CR –VL	Å	Å	D	Å
Ř	26°10' 	+ 0°49'	+ 13°54'	IV	1,58	1°32'	LEV 26.7	0		2	Q
ያ	17°22′ ™	- 1°22'	+ 3°44'	5	2,73	0°44'	VE – L	Å	Å	D	2
ð	8°01' ४	- 2°08'	+ 12°10'	12	5,18	0°38'	OR – VL	ç	D	D	Å
2,	5°36' ™	+ 1°04'	- 12°23'	6	5,01	0°04'	OCC – L	ð		ð	Q
ţ۲	19°03' ४	- 2°17'	+ 15°17'	12	5,64	0°04'	OR – VL	4	D	D	2
8	27°06'R 1/3	-0°34'	- 21°18'	9	0,81	-0°02'		ħ	ð	D	Q
Ψ	21°46′ 3	-0°34'	+ 21°08'	3	1,32	0°02'		D	2,	ð	2
Ω	5°30' ४		+ 13°20'	12	4,93			2	D	D	2
Asc	1°25' Ⅲ							Å		Å	Å
MC	6°06′ ≈						_	ħ		Å	Å

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,55	29°43′ II	□ D \$
Daimôn	11	3,55	2°24' ጥ	△ ⊙
Attività	5	2,40	10°00' m	o Dex A

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Menkar
Medio Cielo	Muso Capricorno – α Del – α Cyg
Discendente	Antares – Shaula – Fronte Scorpione – β Lib
Fondo Cielo	Aselli – M44
Sole	Aselli – M44
Luna	_
Mercurio	Regolo
Venere	_
Marte	β Cet – Menkalinan – α Psc – Coda Ariete
Giove	Vendemmiatrice – α Lib
Saturno	Pleiadi – Coda Ariete – Menkar
Urano	Albireo – Altair
Tychê	Bellatrix
Daimôn	Fomalhaut – Almach
Attività	_

rex: Mercurio – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: – commutatio: – apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio è *Miles* e significatore delle attività professionali, occupa una Casa Angolare e forma un Trigono mondano con Saturno; Venere sta in Vergine ed in una Casa Succedente; la Luna percorre un segno Mobile e Giove uno d'Acqua; Saturno transita in 12ª Casa e Urano in 9ª; il Sole è congiunto al Fondo Cielo, ossìa alla cuspide della IV Casa che è Angolare: questi gli agenti celesti che predispongono all'astronomia in accordo con le risultanze della nostra ricerca.

Il dominio di Mercurio nella genitura è assoluto, essendo anche *Rex*, ed è ribadito dalla Levata Eliaca Vespertina verificatasi appena due giorni prima la natività, che mostra sia l'ingegno che la facoltà di realizzare le aspirazioni ed i progetti.

Paul Couderc

brevi note biografiche



Prima di dedicarsi all'astronomia anima e corpo, insegnò matematica presso un liceo scientifico. Entrò poi all'osservatorio di Parigi, di cui assunse la direzione a partire dal 1968, succedendo a Jean François Denisse.

Davvero notevole la mole di lavoro sostenuta, sia nel campo dello studio e della ricerca, sia in quello della divulgazione, nel quale espose praticamente tutto lo scibile della materia. Particolare competenza ebbe circa la storia dei calendari (argomento di rara complicazione) e la storia dell'astronomia, il calcolo delle eclissi, la teoria della relatività, la cosmologia e l'astrofisica. Una vera autorità nel suo campo. Per tutto ciò gli fu assegnato il Premio Kalinga, istituito

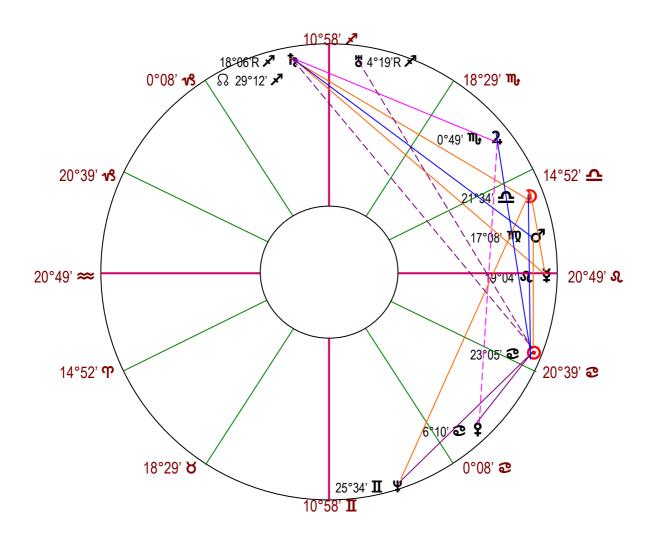
dall'India quale riconoscimento ai protagonisti della divulgazione scientifica.

Fu nominato anche membro del Comité d'honneur de l'Union rationaliste. Infatti, come praticamente tutti i divulgatori, Couderc s'è fatto un punto d'onore nello smentire e demolire tutte le discipline che non rispondono ai rigidi criteri epistemologici derivanti dal pensiero di Galilei e Popper. E quindi tra queste tutte le mantiche, astrologia inclusa. Come si vedrà dall'elenco sotto riportato, scrisse anche un breve volume sull'astrologia, partendo dalla sua storia, e quindi dalla Mesopotamia. Non ho letto questo testo, e quindi non sono in grado di giudicare circa la correttezza dell'esposizione dei principi e metodi dell'arte, ma mi immagino che conformi lo siano almeno per buona parte. La conclusione comunque è senza appello: l'astrologia è un'assurda superstizione. André Barbault a suo tempo ha già contraddetto tale affermazione, e quindi è inutile tornarvi sopra. Rilevante il fatto che Couderc abbia poi effettuato una ricerca sul segno solare di oltre 2.000 musicisti, non ricavandone alcuno scostamento statistico significativo. Il lettore che ha avuto la bontà di leggere la parte introduttiva di guesta mia fatica sa bene come la ricerca statistica in astrologia sia di rara complicazione, e quindi quella di Couderc è senz'altro inappropriata nel suo fondamento. Ma non metto minimamente in discussione la sua buona fede, ed in ogni caso resta la profonda stima per la sua statura di astronomo.

Riporto le sue pubblicazioni più significative: Dans le champ solaire (1932), L'Univers (1937, premiata dall'Académie des Sciences), La Relativité (1941, a cui fu assegnato il medesimo premio), Histoire de l'Astronomie (1945), L'Architecture de l'Univers (1947), Les étapes de l'Astronomie (1948), L'expansion de l'Univers (1950, anch'essa premiata dall'Académie des Sciences), L'Astrologie (1951), Le Calendrier (1952). Parmi les étoiles (1953), L'astronomie au jour le jour (1954, in collaborazione con Jean-Claude Pecker e Evry Shatzman), Galilée et la pensée contemporaine (1966), Les éclipses (?). Molte di queste opere sono state rieditate negli anni successivi, e spesso aggiornate.

Nota sull'immagine: poiché le fotografie dell'astronomo reperite in rete lo ritraggono negli ultimi anni di vita, ho preferito il profilo a tempera che si pò vedere sopra, che lo raffigura in età più giovanile.

È deceduto nel 1981. Chissà se gli dedicheranno mai almeno un asteroide. Non è che ne manchino qui, nel sistema solare, ancora non "battezzati".



trigoni ed esagon i nello zodiaco
quadrati e opposizioni nello zod.
figure nel mondo
declinazioni

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	23°05' 3		+ 21°29'	5	4,20	0°57'		D	2,	ð	2
D	21°34′ 🕰	- 4°51'	- 12°54'	VII/8	4,06	12°34'	CR – L	Ŷ	ħ	Å	Ş
Ř	19°04' រ	+ 0°15'	+ 15°21'	6/VII	5,94	1°15'	VE – VL	0		2	Å
우	6°10' 3	-0°06'	+ 23°12'	5	2,62	1°13'	MA – VL	D	2,	ð	Q
ď	17°08' 📆	+ 0°47'	+ 5°48'	VII	5,04	0°36'	OCC – VL	Å	Å	D	2
2,	0°49՝ ™	+ 1°10'	- 10°41'	8	3,09	0°03'	0CC – L	ð		ð	Q
ţ5	18°06'R 🗷	+ 1°25'	- 21°31'	X	0,72	-0°03'	R	2,		2	Å
쁑	4°19'R 🖍	+ 0°06'	- 20°55'	9	0,64	-0°01'		2,		2	2
Ψ	25°34' II	– 1°15'	+ 22°08'	IV	1,48	0°02'		Å		Å	ħ
Ω	29°12' 🖍		- 23°26'	X/11	1,85			2,		2	ð
Asc	20°49 ′ ≈							ħ		Å	ð
MC	10°58' 🗷							2,		2	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2/3	2,26	14°48' ප	Δ¥¥Ψ
Daimôn	11	2,26	2°39′ 1/3	□ D \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \
Attività	12	4,99	3°27′ ≈≈	∆ 2 X ħ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algol
Medio Cielo	β Her
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Aldebaran
Sole	Alphard
Luna	Denebola – Zosma – Spica
Mercurio	Regolo
Venere	Alhena
Marte	Algorab
Giove	Chioma Berenice – Vendemmiatrice
Saturno	Sabik – Rasalhague
Urano	Alphecca – α Ser – Yed Prior – Antares
Tychê	Coda Ariete
Daimôn	Albireo – M7
Attività	Muso Capricorno – Almach – β Aqr – Alpheratz

rex: Venere – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: – commutatio: Luna/Venere apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio assume la funzione di *Miles* della genitura e quella di significatore delle attività professionali, è inoltre Angolare essendo ancora unito all'Angolo d'occidente e forma un Trigono con Saturno; il Sole percorre un segno d'Acqua, così come Giove, che poi governa i Confini del Medio Cielo; Saturno sta in un segno di Fuoco; la Luna non si è separata ancora dalla cuspide dell'8ª Casa, e perciò la si considera in Luogo Succedente; Urano sta in 9ª Casa; Venere è *Rex* e si colloca in una Casa Succedente: queste le condizioni celesti che inclinano il soggetto all'astronomia secondo i parametri emersi dalla nostra ricerca.

Da notare il fenomeno celeste per il quale sia il *Rex* (Venere) che il *Miles* (Mercurio) si stanno dirigendo verso i propri Nodi, rispettivamente il settentrionale ed il meridionale; li toccheranno dopo due giorni circa la natività: ciò segnala la facilità e la rapidità delle azioni che ad entrambi competono.

Mercurio unitamente a Saturno influisce sul temperamento, e ciò mostra il rigore e la precisione e, di conseguenza, l'aderenza ed il rispetto della struttura epistemologica della scienza. Ma anche la pazienza, la costanza e la tenacia, la capacità di sopportare ingenti carichi di lavoro. L'attitudine alla divulgazione rinviene dal dominio assoluto di Giove sul Medio Cielo, giacché ne possiede Domicilio, Triplicità e Confini; e poiché è osservato da entrambi i luminari e da Venere che, ripeto, è il Rex, v'è da attendersi in ciò l'efficacia e quindi il conseguente successo. A tale configurazione collabora l'applicazione della Luna al Quadrato con il Sole di lì a breve (e quindi la formazione del Primo Quarto poco dopo la nascita) e l'unione di Regolo (che possiede parzialmente la natura di Giove) proprio con il potente Mercurio.

Cornelis De Jager

brevi note biografiche



Massimo esponente dell'astronomia ed astrofisica contemporanee nei Paesi Bassi, trascorse l'infanzia e l'adolescenza nelle indie orientali olandesi. Tornato in patria si iscrisse nel 1939 all'università di Utrecht per studiare matematica, fisica ed astronomia. Nel 1952 conquistò con il massimo dei voti ed una lode il Ph.D. con una tesi intitolata *Lo spettro dell'idrogeno nel Sole*. Dell'attività solare s'è interessato per vari decenni, e comunque non ha mai smesso di occuparsene, come vedremo in appresso. Inizialmente si interessò alla definizione delle strutture fisiche dell'atmosfera solare, successivamente ai fenomeni variabili della nostra stella, in particolare ai meccanismi ed agli effetti

delle sue protuberanze. In merito condusse vari esperimenti spaziali.

Dal 1980 prese ad occuparsi delle stelle cosiddette "supergiganti", argomento che lo occupa ancora adesso, nonostante l'età non più verde (sto scrivendo nel marzo 2012). Dal 1960 al 1986 è stato docente di astrofisica all'università di Utrecht, la stessa presso la quale si laureò.

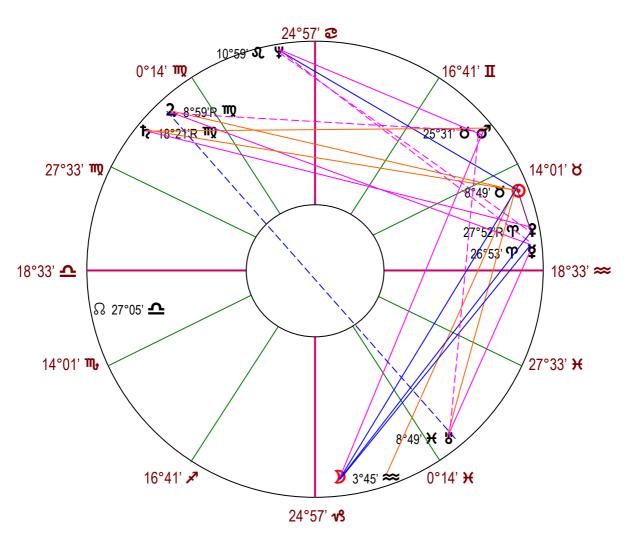
Sempre nel 1980 fu il responsabile dell'*equipe* scientifica che si occupò del XMLS (*Hard X-Ray Imaging Spectrometer*) installato a bordo del satellite *Solar Maximum Mission*.

Dal 1967 al 1973 ricoprì l'incarico di segretario generale della IAU (International Astronomical Union). Diresse l'osservatorio di Utrecht, all'interno del quale fondò, dirigendolo, il Laboratorio di Ricerche Spaziali. E, dato che c'era, fondò pure l'Istituto di Astrofisica della Libera Università di Bruxelles. Presiedette, ancora, il COSPAR, organismo internazionale per la cooperazione nella ricerca spaziale, nonché dell'ICSU (International. Council for Science). Per molti anni sedette nella Committee for Skeptical Inquiry, che indaga sulle vere cause (secondo la scienza) dei fenomeni paranormali ed i miracoli rivendicati dalle varie religioni. Fondò e diresse (tanto per cambiare) due riviste: Space Science Reviews e Solar Physics. Fu membro di molte istituzioni astronomiche, tra cui: la Reale Accademia di Arti e Scienze d'Olanda, l'omonima accademia del Belgio, dell'Academia Leopoldina (Germania), dell'Indian Science Academy, dell'Academia Europæa. Gli sono stati riconosciuti vari premi, di cui alcuni tra i più ambìti: la medaglia d'oro della Royal Astronomical Society di Londra, la Hale Medal of the American Astronomical Society, la medaglia "Jules Janssen" dell'Academie des Sciences di Parigi nel 1984, la medaglia "Karl Schwarzschild" (Germania, nel 1974), il premio "George Ellery Hale" (nel 1988), la medaglia del COSPAR, nonché una laurea honoris causa dall'università di Parigi.

Nel 2003 si è trasferito presso l'isola di Texel lavorando come volontario presso il Reale Istituto di Ricerche Marine d'Olanda per lo studio delle variazioni climatiche causate dal Sole. In tal senso i suoi studi e le sue elaborazioni teoriche mostrano una qualche simiglianza con quelle del tedesco Theodor Landscheidt. Ignoro se i due siano mai stati in contatto o se fossero a conoscenza delle reciproche ricerche. Entrambi si soffermano sull'attività delle macchie solari, constatandone la loro ciclicità, giungendo a conclusioni analoghe, ossìa che dal 2009 inizia un periodo di bassa attività che provocherebbe il raffreddamento dell'atmosfera terrestre. Un contrasto per così dire naturale alla dissennata attività antropica, che al contrario ne causa il riscaldamento. Naturalmente De Jager ha elaborato un suo proprio modello – basato sull'interazione tra la diversa velocità di rotazione dei poli del Sole rispetto a quella della sua zona equatoriale –, ma, ripeto, che in qualche modo conduce a risultati analoghi.

L'astrofisico è brillantemente sposato e padre di quattro figli. Ha ricevuto nel 2006 la cittadinanza onoraria delle citata isola di Texel.

Ancora in vita gli è stato dedicato un asteroide, che quindi porta il suo nome.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	8°49' ४		+ 14°27'	VII	4,39	0°58'		Ş	D	Ŷ	Å
D	3°45′ ≈	+ 5°14'	- 14°13'	IV	0,43	11°53'	CA – L	ħ		ħ	Å
Å	26°53' ጥ	- 1°38'	+ 8°50'	VII	5,38	1°57'	INV-MA-VL	Q	0	0	þ
Ŷ	27°52'R ጥ	+ 4°33'	+ 14°58'	VI	5,02	-0°32'	R – MA	ъ	0	0	þ
ð	25°31' ४	+ 0°21'	+ 19°29'	8	3,24	0°42'	TE 27.4	\$	D	2	ф
2	8°49'R \textsq	+ 1°22'	+ 9°28'	11	2,58	-0°01'	R	Å	Å	2	\$
ħ	18°21′R ™	+ 2°19'	+ 6°45'	11	3,23	-0°02'	R	Å	Å	2	2
쁑	8°49' 米	- 0°45'	- 8°58'	5	2,57	0°02'		2,	2	2	\$
Ψ	10°59' ა	+ 0°04'	+ 17°32'	X	0,87	0°00'		0		0	Ŷ
Ω	27°05′ 🕰		- 10°18'	I	5,27			9	ħ	ħ	2
Asc	18°33 ′ 🕰							2	ħ	ħ	2
MC	24°57' 😎							D	2	2	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	1,18	2°07′ &	※ ፮፻2 △ ଅ
Daimôn	IV	1,18	16°35′ ≈	□ ♀
Attività	2	3,86	16°14' Ⴠ	_

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab
Medio Cielo	Polluce – Procione – Castore
Discendente	ε Psc – Phact – Scheat
Fondo Cielo	Altair
Sole	Sheratan – Menkar – Muso Ariete – Hamal
Luna	αβ Cap – Muso Capricorno
Mercurio	αη Psc – Alpheratz
Venere	Alpheratz – η Psc
Marte	Coda Ariete – Rigel – Pleiadi
Giove	Zosma
Saturno	Denebola – Chioma Berenice
Urano	_
Tychê	Coda Ariete
Daimôn	α Del – Spina Capricorno
Attività	αβ Lib

rex: Venere – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio/Venere mutue ricezioni. – commutatio: Sole/Venere – Venere/Marte apertura delle porte: –

breve commento

Rex (Venere) e Miles (Mercurio) stanno entrambi in Ariete; Mercurio divide con Venere il ruolo di significatore delle attività professionali ed è in doppio aspetto con Urano: Sestile orario ed antiparallelo di Declinazione; Giove possiede i Confini del Medio Cielo; il Sole è congiunto alla cuspide dell'8ª Casa; la Luna transita in IV Casa, Nettuno in X. Tutti questi formano il complesso di fattori celesti che predispongono il soggetto all'astronomia in ottemperanza a quanto emerso dalla nostra indagine.

Mercurio e Venere sono congiunti e ben presto si applicheranno l'uno con l'altro, giacché la seconda è retrograda; ciò rende efficacissimo il rapporto tra i due dominatori assoluti della genitura, giacché nessun ostacolo si frappone tra loro, e pertanto il nativo manda ad effetto facilmente le proprie inclinazioni e virtù. Il benefico ha un'ampia Latitudine, ma è ben lontano dal proprio ventre positivo, raggiunto già l'8 aprile a Lat. +7°11'. Cinque giorni dopo, il 13, anche Mercurio toccava il proprio ventre (questa volta negativo) a Lat. –2°35'. Ma intorno a quei giorni i due pianeti inferiori non si osservavano con alcun raggio, e pertanto è solo intorno all'epoca di questa natività che, assumendo il dominio di un Tema Natale, concedono le loro massime virtù. Chi invece è al ventre (positivo) è la Luna, che si applica al Quadrato con il Sole (Ultimo Quarto) rendendo l'animo chiaro, onesto, operoso, costante, instancabile ed affidabile stando i luminari in Segni Fissi. Mercurio è unito a due piccole stelle di 4ª grandezza (di natura Saturno) nella Costellazione dei Pesci, e ciò contribuisce alla quantità dell'ingegno, poiché con esse il piccolo pianeta si rallegra. Poiché i benèfici, che insegnano sul temperamento e sulla professione (Medio Cielo), sono retrogradi ritardano un poco il successo e la pubblica notorietà, che comunque è concessa dagli aspetti di Mercurio con entrambi e dalle brillanti stelle al culmine.

La *commutatio* di Venere con i suoi signori ed il Trigono con l'altro dominatore dell'Ascendente (Saturno) sembrano i responsabili della lunga ed alacre vita dello scienziato olandese.

Pierre-Simon Laplace

brevi note biografiche



Noto come il "Newton francese", secondo molti storici della scienza tale qualifica non è priva di fondamento e perciò del tutto pertinente a causa della sua naturale e straordinaria capacità matematica, che nessuno dei suoi contemporanei possedeva. In ogni caso fu senz'altro un prosecutore dell'opera dell'astronomo e fisico inglese, poiché trasformò lo studio geometrico della meccanica da quegli sviluppato in uno basato sull'analisi matematica. Astronomo, matematico, fisico e per alcuni anni anche uomo politico, le origini della sua famiglia non sono state mai chiarite. Figlio di un modesto contadino o, ipotizzano altri, di un bracciante, trovò nella sua località di nascita una sorta di famiglia adottiva assai benestante che gli permise di studiare. Procuratosi (misteriosamente) una lettera di presentazione dell'astronomo e matematico D'Alambert (collaboratore di Diderot nella stesura dell'*Encyclopédie*), si recò a Parigi dove fu assunto come docente dalla scuola militare. A quel punto tagliò i ponti sia con la famiglia d'origine, sia con i suoi benefattori.

Dal 1771 al 1787 elaborò gran parte del suo originale ed innovativo contributo sull'astronomia. Esso emerse nel 1773 attraverso una memoria letta davanti all'*Académie française*, nella quale mostrò che i moti planetari sarebbero rimasti all'incirca quelli previsti dalla teoria newtoniana per lunghi intervalli di tempo, riportandone la verifica matematica dell'eccentricità e dell'inclinazione delle orbite. A tale lettura seguirono diversi articoli su argomenti specifici riguardanti la matematica e l'astronomia. Già in tali saggi Laplace esercitò la poco nobile inclinazione ad utilizzare ipotesi o scoperte altrui facendole passare per proprie. Vizio che affonda nella notte dei tempi, a quanto pare. La sua prima vittima fu Legendre.

In ogni modo egli si buttò a capofitto su quella che è unanimemente ritenuta la sua *summa* astronomica: la *Mécanique célest*e, opera in 5 volumi. Nel 1799 furono pubblicati i primi due, nei quali espose i metodi per calcolare i moti dei pianeti, per determinare le loro forme e per risolvere problemi legati alle maree. Il terzo ed il quarto volume, pubblicati rispettivamente nel 1802 e nel 1805, contengono applicazioni di questi metodi e diverse tavole astronomiche. Il quinto, pubblicato nel 1825, è prevalentemente storico, ma contiene in appendice i risultati delle sue più recenti ricerche. Esse sono molto numerose e rilevanti, ma, rieccolo!, non poche erano state precedentemente prodotte da altri scienziati, ai quali lui si guardò bene, il più delle volte, dall'attribuirne il merito. Nella *Mécanique* trova posto un'intuizione davvero geniale, ossia che il sistema solare si sarebbe formato in seguito alla condensazione di una nebulosa. In verità l'idea era già stata enunciata dal filosofo Immanuel Kant nel 1755, ma è probabile che davvero l'astronomo francese non ne fosse a conoscenza.

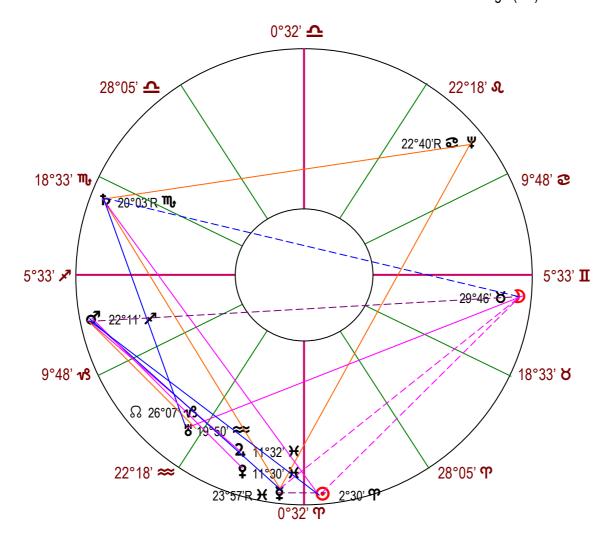
I suoi contributi al progresso dell'astronomia e della matematica furono innumerevoli. I più significativi, oltre quello già citato dell'origine del sistema solare, riguardarono l'ipotesi dell'esistenza dei buchi neri (potrebbero esistere stelle massive dotate di una forza di gravità così potente che nemmeno la luce possiederebbe una velocità sufficiente per uscire dal loro interno), e di altre galassie nell'universo, ritenendo tali alcune delle nebulose osservate con i telescopi della sua epoca. Tra il 1788 ed il 1789 ragionando sulla ciclicità dei moti Giove/Saturno dimostrò che i due pianeti esercitano accelerazioni e decelerazioni reciproche confermando l'idea che il sistema solare presenta moti non casuali anche su grande scala temporale. Nel 1787 analizzò la relazione fra l'accelerazione lunare e i cambiamenti secolari nell'eccentricità dell'orbita della Terra: una lenta variazione di quest'ultima provocherebbe una lievissima accelerazione al moto orbitale della Luna alterando la lunghezza del mese lunare di un secondo in 3.000 anni. Tale ipotesi completò la dimostrazione della stabilità del sistema solare. In verità è stato dimostrato successivamente che tale accelerazione è provocata dalla reciproca attrazione mareale che tende a sincronizzare il moto di rivoluzione e rotazione dei corpi: errò nel metodo, ma colse nel segno con la valutazione dei calcoli.

L'ideale prosecuzione della *Mécanique* fu *Exposition du système du monde*, pubblicata nel 1836. Essa fu preceduta da due testi sul calcolo delle probabilità (pubblicati entrambi nel 1812). Non ritenne mai che la matematica fosse una scienza a sé stante, bensì al servizio dell'astronomia e della fisica, alla quale ultima diede altri importanti contributi.

Nel 1785 diventò membro dell'*Académie des Sciences* e nel 1816 fu eletto all'*Académie française*. Inoltre diventò membro di tutte le maggiori accademie scientifiche europee.

In politica mostrò una disinvoltura che è seconda soltanto a quella della classe politica italiana dell'ultimo ventennio. Dopo esser stato repubblicano durante la Rivoluzione Francese, notando l'ascesa inarrestabile di Napoleone Bonaparte mise da parte l'ideale, ed insisté con il futuro imperatore per esser nominato ministro degli interni. Fu accontentato, ma dopo un mese e mezzo fu destituito per l'assoluta incapacità amministrativa. Salì allora al Senato, sempre nella fazione bonapartista. Ma quando nel 1814 fu chiaro il declino dell'imperatore, passò – come si suol dire – armi e bagagli ai Borbone, che durante la Restaurazione, per riconoscenza, lo insignirono del titolo nobiliare di marchese.

Presuntuoso, egoista, opportunista, ingrato, intellettualmente disonesto (e tutto ciò a parere unanime, anche dei suoi ammiratori), gli va riconosciuto (oltre l'assoluto valore scientifico) che su alcune questioni mostrò di avere un carattere indipendente e non nascose mai le proprie opinioni sulla religione (anticristiano, agnostico, forse ateo), sulla filosofia (credeva fermamente nel determinismo causale) o sulla scienza per quanto potessero essere non graditi alle autorità al potere; verso la fine della sua vita, e specialmente nei confronti del lavoro dei suoi allievi, si mostrò assai generoso. Morì il 5 marzo 1827.



trigoni ed esagon i nello zodiaco	
quadrati e opposizioni nello zod.	
figure nel mondo	
declinazioni	

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	2°30' ጥ		+ 1°00'	IV	0,12	0°59'		ď	0	2	2,
D	29°46' ४	+ 4°14'	+ 24°15'	6/VII	5,76	13°12'	CR – L	\$	D	Ŷ	Q
Å	23°57'R 💥	+ 2°27'	- 0°09'	3	0,47	-0°47'	R-INV-MA	2,	2	ð	Q
우	11°30' X	- 1°20'	- 8°30'	3	1,02	1°14'	TEM 22.3	2,	9	ъ	\$
ď	22°11' 🗷	+ 0°13'	- 23°01'	I	4,97	0°28'	OR – L	2,		2	ħ
2,	11°32' 米	- 0°58'	- 8°08'	3	1,03	0°14'	INV – OR	2,	2	ð	\$
ħ	20°03′R Ⴠ	+ 2°27'	- 15°25'	12	4,02	-0°02'	R	Q		ð	2,
쁑	19°50′ ≈	- 0°41'	- 15°32'	2/3	2,10	0°03'		þ		Å	2,
Ψ	22°40'R 3	-0°27'	+ 21°07'	8	3,40	-0°00'		D	2,	ъ	2,
Ω	26°07′ 1/3		- 21°06'	2	3,32			ħ	ð	D	ď
Asc	5°33′ 🗷							2,		2	2
MC	0°32′ 🕰							2	ħ	ά	ħ

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	0,36	24°24′ 米	Q Å□D
Daimôn	X	0,36	6°18′ △	♂⊙ ★ Ψ
Attività	3	1,50	2°58' ∺	_

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Sabik
Medio Cielo	Chioma Berenice – Algorab
Discendente	Betelgeuse
Fondo Cielo	Alpheratz – Algenib – β Cet
Sole	Alpheratz – Algenib – β Cet
Luna	ladi – Aldebaran – Bellatrix
Mercurio	Alpheratz
Venere	Fomalhaut – ψ _{1,2,3} Aqr
Marte	Altair
Giove	Fomalhaut – ψ _{1,2,3} Aqr
Saturno	Yed Prior
Urano	Spina Capricorno – α Aqr – Scheat
Tychê	Alpheratz
Daimôn	Cor Caroli – Algorab – Chioma Berenice – Vendemmiatrice
Attività	Markab

rex: Giove – miles: Venere significatore professione: Venere mutue ricezioni: Venere/Giove commutatio: – apertura delle porte: Luna/Saturno

breve commento

Mercurio, Venere e Giove stanno tutti e tre nel segno dei Pesci, Marte invece in quello del Sagittario; Saturno percorre la 12ª Casa; il Sole si trova in una Casa Angolare ed Urano è ancora unito alla cuspide della 3ª, che è un Luogo Cadente; Mercurio forma un Trigono con Saturno: questo il complesso delle condizioni celesti che inclinano il soggetto all'astronomia in accordo con quanto emerso dalla nostra indagine.

Forse ci si doveva attendere qualcosa in più, data la statura del personaggio. Mercurio, a parte la presenza nel segno e l'aspetto a Saturno, appare alquanto defilato: possiede una discreta Latitudine, ma è lontano dal suo ventre settentrionale (assoluto), che toccò il 13 marzo (quindi 9 giorni prima della natività), a Lat. +3°35'. Il dato di nascita è preso dalle raccolte di de Lescaut e quindi qualche margine sull'esattezza dell'ora natale permane. La mia ipotesi è che Laplace possa esser venuto alla luce qualche minuto prima (ne bastano 8), in modo da risultare che Mercurio sia ancora unito al Fondo Cielo. Diventando così Angolare aggiungerebbe un'ulteriore condizione per l'inclinazione all'astronomia, contenderebbe a Venere il ruolo di *Miles* e assumerebbe senz'altro il titolo di significatore delle attività professionali. Il ritratto celeste sarebbe più puntuale e rispondente al personaggio. Tuttavia per non destare troppi mugugni e non esser tacciato di manipolazione di dati rinuncio alla rettifica, accontentandomi di aver fatto balenare un'ipotesi di lavoro alternativa.

Con i dati con i quali ho costruito la genitura e le tabelle il ruolo centrale spetta ad entrambi i benèfici, in Congiunzione Partile nel segno della loro Dignità. Non si relazionano a Mercurio giacché la distanza tra i corpi celesti è superiore alla loro *vis luminis*; l'unico ma debole collegamento è dato dall'unione della brillante stella Alpheratz (α *Andromedæ*) che possiede la natura di Venere proprio con Mercurio.

Sul temperamento con Giove esercita imperio anche Marte, signore del Sole, ed il malefico impone la sovreminenza ad entrambi: di qui l'asprezza del carattere, la decisione, la presunzione, l'egoismo. L'egopatia è data oltre che dal complesso di quanto indicato sopra anche dall'applicazione della Luna al Sestile con il Sole, ma prima ancora, per il moto diurno, proprio a Marte con equidistanza meridiana: questi diventa così il governatore dell'animo sensibile, giacché ne possiede anche i Confini. Collabora il Sestile separante della Luna a Saturno, che talvolta fa gli ingrati, segnatamente quando il malefico è retrogrado. È un fatto che i luminari comunque sono maggiormente testimoniati dai malèfici che dai benèfici.

Robert Leighton

brevi note biografiche



Gli archivi di date di nascita solitamente comprendono personaggi che hanno goduto o godono di una qualche celebrità presso la collettività per diversi motivi, frequentemente perché essendo ottimi divulgatori compaiono presso i media. Non è il caso dello scienziato di cui mi appresto a narrar qualcosa, stimatissimo – quasi un mito – dai colleghi e da chi di astrofisica si interessa a vario titolo, ma perlopiù ignoto al grande pubblico.

Cresciuto in una modesta famiglia – papà verniciatore in una casa automobilistica, mamma cameriera –, si trasferì ancor giovane con la madre a Los Angeles, dove si iscrisse al Los Angeles City College. Grazie alle sue doti fu accettato al California Institute of Technology nel

1939. Vi rimase per tutta la sua vita. Vi conseguì il diploma in ingegneria elettrica nel 1941, la laurea in fisica nel 1944 ed il Ph.D. nel 1947 continuando comunque a lavorare per mantenersi agli studi.

Nel 1949 ne divenne docente di fisica, matematica ed astronomia e successivamente (dal 1970 al 1975) responsabile dell'omonima Divisione. Nel 1959 pubblicò un testo, *Principles of Modern Physics*, considerato basilare, e adottato per molti anni dalle università. Grazie al suo lavoro durato circa un paio d'anni (dal 1964 al 1966) è stata possibile la pubblicazione di un libro divenuto popolare, *The Feynman Lectures on Physics*, nel quale ha curato le trascrizioni delle conferenze del fisico Richard Feynman – di cui divenne anche amico – e che ebbe un grande successo. Feynman poi vinse il premio Nobel per la Fisica.

Durante i suoi 58 anni al *California Institute of Technology* (noto anche come "Caltech") s'è occupato, oltre che dell'insegnamento, della ricerca circa la fisica dei raggi cosmici, degli inizi della fisica delle particelle, della fisica del Sole e dei pianeti, dei raggi infrarossi, della costruzione di telescopi, della fotometria.

Leighton era uno scienziato che non si faceva intimidire da alcuna difficoltà tecnica, tecnologica o di altra natura scientifica: paziente, creativo, preparatissimo risolveva quasi sempre i problemi che si frapponevano rispetto all'obiettivo perseguito, talvolta aprendo nuovi campi alla ricerca.

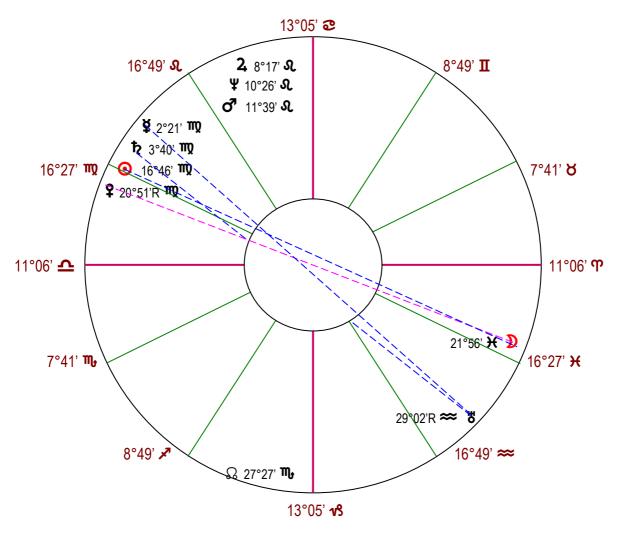
Nel 1969 pubblicò *Two-Micron Sky Survey*, contenente l'elenco di 5.162 fonti di raggi infrarossi, gran parte delle quali non era mai stata precedentemente catalogata. Si scoprì poi che alcune di queste erano stelle in formazione, altre invece supergiganti rosse all'ultimo stadio della loro vita.

Nel 1967 gli fu assegnato il premio per la scienze spaziali dall'*American Institute of Aeronautics and Astronautics* per gli esperimenti di trasmissioni televisive delle sonde Mariner, e nel 1971 l'*Exceptional Scientific Achievement Medal* della NASA, e nel 1988 la *James Craig Watson Medal*.

Fu nominato membro della National Academy of Sciences.

Si ritirò dall'insegnamento nel 1985 e dall'attività di ricerca attiva nel 1990. Uno dei suoi figli collaborò anch'egli con Feynman nella stesura di alcuni libri.

Scomparve il 9 marzo 1997 per cause che non sono riuscito ad accertare a 77 anni e mezzo.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	16°46' 📆		+ 5°13'	12	4,03	0°58'		Å	Å	\$	Ş
D	21°56' 米	+ 4°35'	+ 1°01'	6	4,48	14°15'	CA – VL	2,	2	2	Q
ğ	2°21' m	+ 1°28'	+ 12°01'	11	3,00	1°43'	MA – VL	Å	Å	\$	Ř
우	20°51'R ™	- 8°41'	- 4°22'	12	4,46	-0°36'	R-INV-MA	Å	Å	2	2,
ď	11°39' រ	+ 1°08'	+ 18°23'	X/11	1,68	0°38'	OR – VL	0		0	β
2,	8°17' 1	+ 0°26'	+ 18°37'	X	1,48	0°12'	OR – VL	0		0	\$
ħ	3°40' m	+ 1°26'	+ 11°30'	11	3,09	0°07'	LE 10.9	Å	Å	9	Å
쁑	29°02′R ≈	- 0°47'	- 12°33'	5	2,79	-0°02'		þ		ħ	٦,
Ψ	10°26' 	-0°03'	+ 17°35'	X	1,61	0°02'		0		0	2
Ω	27°27′ ™		- 19°48'	2	1,62			ð		2	ħ
Asc	11°06′ 🕰							2	ħ	ħ	Å
MC	13°05' 😎						_	D	2	2	Å

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VI	5,54	16°47' ጥ	₭ 8
Daimôn	6	5,54	5°53' ጥ	△♂2Ψ
Attività	12	4,68	25°22' m	ර ද ී D

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Arturo
Medio Cielo	Sirio – Wasat
Discendente	Scheat – α Cyg – Algenib
Fondo Cielo	Nunki – $v_{1,2}$ Sgr – α Sgr
Sole	Cor Caroli – Denebola – Vendemmiatrice
Luna	β Cet
Mercurio	Regolo – Alphard
Venere	Chioma Berenice
Marte	M44 – Aselli
Giove	M44 – Aselli
Saturno	Regolo – Alphard
Urano	Fomalhaut
Tychê	εPsc
Daimôn	_
Attività	_

rex: Venere – miles: Saturno significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: – commutatio: – apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Venere è *Rex* della genitura e sta in Vergine; la Luna percorre il segno dei Pesci; Sole e Mercurio transitano in segni Mobili; Marte in uno di Fuoco; Nettuno si trova in X Casa; Mercurio – significatore delle attività professionali – è strettamente unito a Saturno (la Congiunzione è quasi Partile, essendo la distanza sferica tra i due pianeti uguale a 1°19') ed opposto ad Urano: questo il complesso delle condizioni celesti che rispettano i risultati della nostra indagine per l'inclinazione all'astronomia.

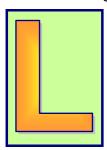
Due elementi sono del tutto evidenti:

- 1 la Levata Eliaca di Saturno. Come abbiamo visto essa è molto stretta, e si compie nei primi gradi della Vergine, che costituisce per l'appunto il trono di Mercurio, enfatizzando pertanto il ruolo di quest'ultimo quale significatore delle professioni: di qui si comprende quella pazienza, quella lucida rigorosità e quella volontà indistruttibile che unitamente alla fantasia ed alla creatività permettevano al soggetto di superare ogni difficoltà nella conquista degli obiettivi di ricerca scientifica. I due pianeti percorrono poi un circolo di Latitudine pressoché identico, dando così luogo alla leggendaria figura equicruria, tanto cara a Claudio Tolemeo, la quale, in buona sostanza, trasmette ulteriore virtù alla mistione dei due astri;
- 2 il ventre meridionale assoluto raggiunto da Venere (che per il vero si compie due giorni dopo la natività a Lat. –8°43'): come riferito essa è *Rex*, nonché governatore dell'Ascendente, e pertanto unitamente a Mercurio e Saturno dispone del temperamento dell'astrofisico, elargendo quella creatività e quella fantasia menzionate sopra, peraltro ratificate all'Opposizione con la Luna. La retrogradazione del benefico diviene così opportuna, giacché impedisce voli eccessivamente pindarici, ancorando la mente all'obiettivo prefissato.

Lo stesso Mercurio ha una buona Latitudine, si sta dirigendo al ventre settentrionale relativo, che raggiungerà il 17 settembre a Lat. +1°49'. Ce n'è abbastanza per giustificare, a livello celeste, il valore dello schivo Leighton.

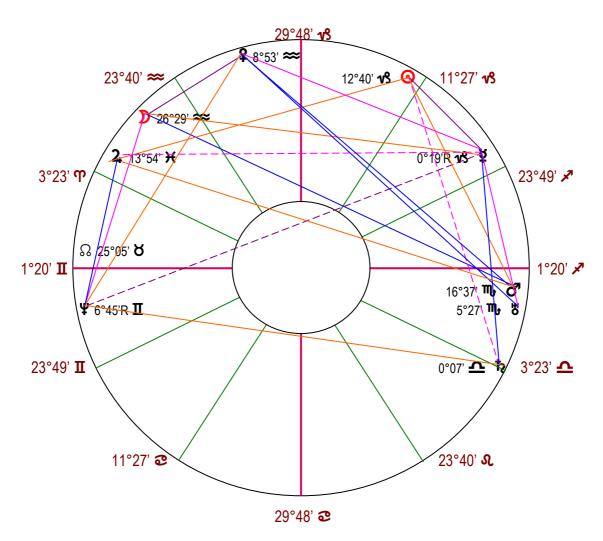
Henri Linden

brevi note biografiche



Altro nominativo reperito nell'archivio DAV (*Deutschen Astrologen–Verbandes*), ripreso a sua volta dalle raccolte dati di de Lescaut. Anche in questo caso per me si tratta di un Carneade secondo l'accezione manzoniana, giacché in rete su questo astronomo non ho reperito notizie. Non c'è da dubitare sulla serietà delle fonti, e se ci riferiscono che si tratta di un astronomo, astronomo fu.

Inevitabilmente riparte l'appello ai lettori ben informati e generosi nel cedere notizie in loro possesso su Linden.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	12°40′ 13 °		- 22°51'	9	1,86	1°01'		ħ	ð	Ş	2
D	26°29′ ≈	- 5°07'	- 17°30'	11	2,55	14°10'	CR – VL	ħ		ħ	ф
Ř	0°19′R √ \$	+ 3°14'	- 20°13'	8	3,01	-0°49'	R – LEM 7.1	ħ	ð	P	Å
Ş	8°53′ ≈	- 1°41'	- 19°40'	Х	0,92	1°15'	VE – VL	þ		ħ	\$
ð	16°37՝ ™	+ 0°49'	- 16°02'	6	5,55	0°38'	OR – VL	ð		2	Å
2,	13°54' 米	- 1°10'	- 7°25'	11	3,24	0°10'	OCC – VL	2	\$	2	2
ţ	0°07′ 🕰	+ 2°15'	+ 2°01'	6	4,05	0°01'	OR – L	ç	ħ	ħ	ф
8	5°27՝ ™	+ 0°30'	- 12°53'	6	5,16	0°02'		ð		P	Q
Ψ	6°45'R Ⅱ	- 1°38'	+ 19°51'	I	5,35	-0°01'		Å		ħ	2
Ω	25°05' ४		+ 18°43'	12/I	5,77			2	D	2	ħ
Asc	1°20′ Ⅲ							ð		ħ	Å
MC	26°48′ 1/3							ħ	ð	2	ď

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEM = levata eliaca mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	1,59	14°59′ &	° ⊙ △ » ¥ ¥
Daimôn	Χ	1,59	18°16′ ≈	\triangle σ
Attività	11	2,56	2°52′ ∺	♂⊅ ¥Ψ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	βCet
Medio Cielo	Altair – αβ Cap
Discendente	M7 – Antares – Fronte Scorpione – Vendemmiatrice
Fondo Cielo	_
Sole	$v_{1,2}$ Sgr
Luna	Markab – Alpheratz
Mercurio	Alphecca – β Her
Venere	_
Marte	α Lib – Shaula – Vendemmiatrice – Fronte Scorpione – Antares – M7
Giove	Mirach – Algenib
Saturno	_
Urano	Shaula – α Lib
Tychê	Phact – Castore – Wasat
Daimôn	lpha eta Aqr
Attività	Markab – Alpheratz

rex: Saturno – miles: Venere significatore professione: Venere mutue ricezioni: – commutatio: Venere/Saturno apertura delle porte: Sole/Saturno – Mercurio/Giove – Venere/Marte

apertura delle porte. Colorodiumo ilicrodilo/Clove venere/ilian

breve commento

Giove sta in Pesci e Saturno in Bilancia, che è un segno Cardinale; il Sole illumina il Capricorno, che dopo i Pesci è quello più frequentato dagli astronomi del nostro gruppo; Urano percorre una Casa Cadente; Mercurio transita in 8ª Casa e forma un Quadrato con Saturno ed un Sestile (sia eclittico che orario) con Urano: questo costituisce il complesso delle condizioni congruenti con i risultati della nostra ricerca sull'inclinazione all'astronomia.

Come mostra la tabella della pagina precedente, Mercurio compirà il suo Tramonto Eliaco Mattutino quattro giorni dopo la natività; e poiché proprio il 3 gennaio ha raggiunto il suo ventre positivo (non lontano da quello assoluto) mostra senz'altro l'ingegno e l'efficacia, nonostante non significhi in questa genitura le inclinazioni professionali. Tuttavia ne informa tanto il *Rex*, Saturno, che il *Miles*, Venere. Con Saturno il Quadrato è Partile, e quindi massimamente efficace, segnalando il rigore, la meticolosità, la laboriosità. Con Venere l'aspetto è doppio: il Sestile mondano e il parallelo di Declinazione. L'Apertura delle Porte tra Mercurio e Giove ed il governo del primo sul temperamento (essendo il governatore dell'Ascendente per Domicilio e Confine) in compartecipazione con la stessa Venere (in Casa Angolare) sono ulteriori condizioni che predispongono all'attitudine mostrata dal soggetto, sebbene, va detto, l'influsso della predetta Apertura delle Porte sia in parte compromesso dal trovarsi i due pianeti nella *inreceptio*, occupando l'uno la Debilità dell'altro. È probabile adunque che la scarsa notorietà di Linden dipenda dalla qualità di tale configurazione.

Infine, il piccolo pianeta è in aspetto con tutti gli altri astri erranti, ad esclusione di Marte, indicando così vivacità intellettuale ed una qualche forma di versatilità. Davvero un peccato non l'aver ottenuto informazioni su di lui.

Jean-Claude Pecker

brevi note biografiche



Figlio di uno scienziato e di una letterata, si può dire che di entrambi abbia ripreso le attitudini, giacché oltre che in astronomia ed astrofisica la sua produzione letteraria è stata assai ampia, e non solo in campo scientifico, ma anche letterario in senso stretto, per non dire anche dell'impegno sui diritti umani.

Interrotto il liceo per darsi alla clandestinità durante la II Guerra Mondiale, riprese gli studi subito dopo la fine del conflitto iscrivendosi all'*École normale supérieure*. Ottenne il dottorato nel 1950 con una brillante tesi dal titolo *Contribution à la théorie du type spectral 2 – les moments nucléaires*. Dopo un periodo passato a Clermont-Ferrand come *Maître de conférences* (1952-1955), fu assunto nel 1955 dall'osservatorio di Parigi, divenendo poi

direttore di quello associato di Nizza nel 1962. Dal 1963 fu nominato docente al *Collège de France*, incarico che mantenne fino al 1988. Diresse l'*Institut d'Astrophysique de Paris* dal 1972 al 1978. Dal 1973 al 1976 presiedette la *Société astronomique de France*. Dal 1990 al 1996 occupò la carica di vice-presidente della sezione francese dell'UNESCO. Nel 2005 gli fu assegnato l'*International Humanist Award* istituito dall'*International Humanist and Ethical Union*. Dal 1964 al 1967 ricoprì l'incarico di segretario generale della IAU (*International Astronomical Union*). È inoltre professore onorario di astrofisica teorica presso il citato *Collége de France*, membro dell'*Académie des Sciences* di Parigi, presidente onorario dell'*Association Française pour l'Information Scientifique* (AFIS), segretario dell'*International Academy of Humanism*.

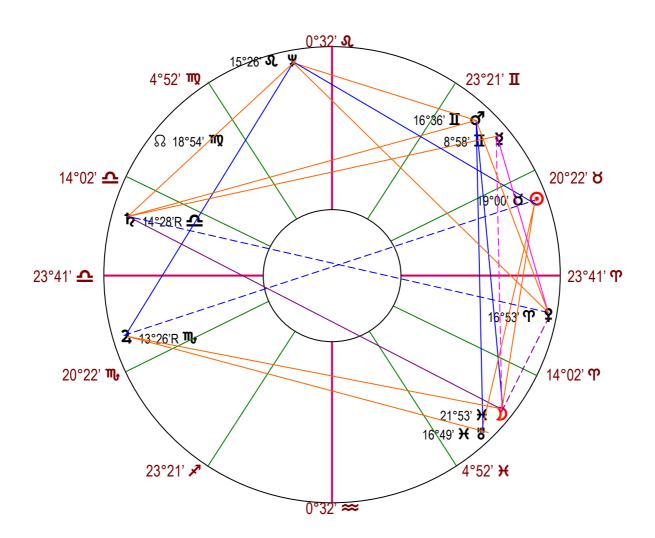
Nel 1957 vinse il *Prix Jules Janssen* istituito dalla *Société astronomique de France*, a cui seguirono molte altre onoreficenze, fra cui la Legion d'Onore.

Grande divulgatore dell'astronomia e della sua storia, di astrofisica e di cosmologia, si occupò prevalentemente dell'atmosfera solare e delle stelle, dell'attività del Sole, dei suoi coni e della corona. In cosmologia contestò vibratamente il modello standard del "Big Bang", suggerendo la soluzione alternativa – ma parziale – di un modello di universo quasi statico correlato alla costante cosmologica. Nonostante le numerose firme apposte alla sua lettera del 2004 rivolta alla comunità scientifica e pubblicata su *New Scientist*, la proposta non ha trovato molto sèguito.

Purtroppo anche lui s'è dato una qualche pena per confutare l'astrologia. Dico "purtroppo" perché non sempre i suoi argomenti furono puntuali, talvolta addirittura mostrando di non possedere nozioni di astronomia di posizione, come quando affermò che Marte (prendendo un pianeta per tutti) non si eleva mai molto rispetto all'orizzonte nel cielo di Murmansk (città russa oltre il Circolo Polare Artico) e che quindi in nessun caso potrebbe raggiungere il culmine, ignorando la nozione di Altezza Polare (CH per gli astrologi), che necessariamente, per quanto attiene il Medio Cielo, è essa stessa poco distante dall'orizzonte; gli astrologi sono informati (o dovrebbero esserlo) della differenza tra zenith e Medio Cielo. In ogni caso, come per Paul Couderc, c'ha pensato il buon André Barbault a replicare efficacemente.

Oltre i numerosissimi saggi ed articoli, molti furono i suoi libri, tra i quali ricordo: *Le Ciel* (1959), *L'Astronomie au jour le jour* (con Paul Couderc ed Évry Schatzman, 1954), *Astrophysique Générale* (in collaborazione anch'esso con Évry Schatzman, 1959), *Astronomie Expérimentale* (1969), *Les Laboratoires Spatiaux* (1969), *Papa, dis-moi, qu'est-ce que c'est l'Astronomie?* (1971), *L'Astronomie nouvelle* (1971), *Clefs pour l'Astronomie* (1981), *Sous L'Étoile Soleil* (1984), *Astronomie Flammarion* (1986), *Pour comprendre l'Univers* (in collaborazione con Delsemme e Reeves, 1988), *L'avenir du Soleil* (1990), *Le Promeneur du Soleil* (1992), *Le Soleil est une étoile* (1992), *Understanding the Heavens* (in inglese, 2001), *L'univers exploré peu à peu expliqué* (2004), *La photographie astronomique* (2004), *Current Issues in Cosmology* (coatore Jayant Narlikar, 2006).

Come si vede l'età avanzata non ha inficiato la sua attività, che resta quindi intensa, e non solo, come riferito all'inizio, nel campo scientifico, ma anche filosofico, sociale e letterario. Del resto i primi cinquanta–sessant'anni del XX secolo furono particolarmente prolifici di talenti intellettuali in terra di Francia, ricchi di fermenti in ogni campo della cultura e dell'arte. Beati loro! Gli è già stato dedicato un asteroide.



trigoni ed esagon i nello zodiaco	
quadrati e opposizioni nello zod.	
figure nel mondo	
declinazioni	

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	19°00' ४		+ 17°28'	VII/8	4,10	0°58'		Ş	D	P	2
D	21°53' 米	-0°16'	- 3°28'	5	3,18	11°53'	CA – L	2,	2	P	Q
Å	8°58' II	+ 2°19'	+ 24°06'	8	2,76	0°34'	VE – L	Å		ħ	2
P	18°53' ጥ	- 1°45'	+ 5°01'	6	5,24	1°12'	MA – VL	Q	0	0	Å
ď	16°36' II	+ 0°51'	+ 23°38'	8	2,36	0°40'	OCC – VL	Å		ħ	\$
2,	13°26'R Ⴠ	+ 1°19'	- 14°37'	I	4,54	-0°08'	R	Q		P	Å
ħ	14°28'R 🕰	+ 2°43'	- 3°12'	12	4,98	-0°03'	R	9	ħ	ħ	2
쁑	16°49' ∺	- 0°45'	- 5°54'	5	2,81	0°02'		2,	2	P	Å
Ψ	15°26՝ Ջ	+ 0°12'	+ 16°24'	X	0,83	0°00'		0		0	ħ
Ω	18°54' 📆		+ 4°57'	11	2,95			Å	Å	2	2,
Asc	23°41′ 🕰							2	ħ	ħ	Ŷ
MC	0°32' 1							0		0	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEM = levata eliaca mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	Х	1,28	23°16′ ೩	X ¥ħ △ ♀□ 2
Daimôn	3	1,28	6°25′ 1⁄3	□ ხ 🗙 წ
Attività	l	5,60	28°40′ 🕰	_

luogo	stelle congiunte					
Ascendente	Vega – Spica					
Medio Cielo	M44					
Discendente	Phact – α Psc					
Fondo Cielo	αβ Cap – Muso Capricorno					
Sole	Mirach – Coda Ariete					
Luna	_					
Mercurio	M42 – Algol – Aldebaran – ladi – Cintura Orione – Bellatrix					
Venere	Algenib – ε Psc					
Marte	Bellatrix – Cintura Orione – Betelgeuse					
Giove	αβ Lib					
Saturno	Arturo – Alphecca					
Urano	Ψ _{1,2,3} Aqr					
Tychê	Alphard – Regolo					
Daimôn	Albireo – ∨ _{1,2} Sgr – M7 – M8					
Attività	β Her					

rex: Venere – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: – commutatio: Sole/Venere apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è *Miles* e significatore delle attività professionali, percorre un segno Bicorporeo e l'8ª Casa; Venere è *Rex* della genitura e sta in Ariete, segno di Fuoco; Saturno si trova in Bilancia, segno Cardinale, e in 12ª Casa; la Luna brilla in un segno Mobile; Giove è signore dei Confini del Medio Cielo e transita in segno d'Acqua; il Sole è ancora unito alla cuspide dell'8ª Casa; Nettuno culmina in X Casa; *Tychê* cade in Leone: queste sono le condizioni celesti che predispongono il soggetto all'astronomia congruenti con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio possiede ancora una buona Latitudine, essendo reduce dal suo ventre boreale relativo, raggiunto il 4 maggio a Lat. +2°37': l'unione con le ladi, piccole stelle pòste intorno ad Aldebaran, lo rallegrano decretandone l'ingegno. Invero giace sullo stesso Circolo Orario della Nebulosa di Orione, la M42, che invece produce annebbiamento dei pensieri, e forse, sia detto con allegra malizia, essa è responsabile degli infortuni nella battaglia contro l'astrologia. In ogni modo lo stesso Mercurio forma un perfetto Sestile orario con Venere, il *Rex*, decretando in tal modo l'efficacia delle istanze determinate da quest'ultima e concretizzate dal *Miles*. Tale aspetto è responsabile, se mi si permette l'espressione, della vena letteraria di Pecker. Anche Venere è nei pressi del suo ventre relativo, che raggiungerà quattro giorni dopo la natività a Lat. –1°47', e siccome domina Sole, Luna ed Ascendente inclina a quella sensibilità verso i diritti umani sfociata nella vicepresidenza dell'UNESCO e nelle cariche negli altri organismi sopra indicati. E con ciò collaborano Giove in I Casa e le due brillantissime stelle che sorgono all'Ascendente, Vega e Spica, che proprio di Venere possiedono la natura, e quindi la virtù.

Come constatato in altri soggetti, l'aspetto tra Mercurio e Saturno, essendo questi retrogrado e signore dell'Esaltazione dell'Ascendente, mostra l'alacrità nella sua professione e, per così dire, il trionfo della logica. La Luna ha appena lasciato il suo Nodo Sud segnalando la rapidità delle azioni, e poiché compie aspetto con tutti i pianeti – ad eccezione di Nettuno – indica anche la vivacità intellettuale e mentale, in accordo con Mercurio, anch'esso abbondantemente relazionato, a cui è sovreminente tramite un Quadrato mondano.

Olin C. Wilson

brevi note biografiche



Figlio unico di genitori di modesta estrazione (invero il padre era laureato in legge, ma nel 1904 preferì trasferirsi a San Francisco, dove lavorò come collaudatore di automobili), fu proprio da loro aiutato a intraprendere gli studi, cercando di favorirne le inclinazioni. Che si manifestarono ben presto quando a 15 anni circa, e quindi nel 1924, assisté ad una conferenza sulla teoria della relatività di Arthur Eddington organizzata dall'*Astronomical Society of the Pacific*. Non vi capì molto, nondimeno percepì che la sua vocazione stava proprio nella fisica e nelle sue applicazioni all'astronomia (la specializzazione "astrofisica" non era ancora stata codificata). Proprio Eddington, negli anni a venire, divenne uno dei suoi eroi. Decise allora di iscriversi dal 1926 alla *University of California* di Berkeley, che disponeva di un eccellente dipartimento di astronomia ed aveva il fondamentale vantaggio di richiedere rette modeste e

quindi alla portata della famiglia.

Purtroppo però il padre morì nel 1929 e fu soltanto grazie all'aiuto di uno zio che per almeno sei mesi il giovane Olin non interruppe gli studi. Ma si diede da fare, e svolse vari lavori per mantenersi e per aiutare anche la madre. Erano quelli i tempi della recessione economica, e quindi le difficoltà erano davvero notevoli. Fortunatamente trovò occupazioni varie presso il *California Institut of Technology* (noto anche come "Caltech"), presso il quale collaborò alla costruzione di un telescopio presso l'osservatorio di Mount Wilson e come assistente alla Facoltà di astronomia. Nel frattempo produceva articoli prevalentemente di matematica a Berkeley, e nel 1932 pubblicò il suo primo saggio, *The velocity of light*, per la rivista *Nature*. Nel 1934 ottenne il Ph.D. in astrofisica al Caltech discutendo una tesi dal titolo *Comparison of the Paschen and the Balmer Series of Hydrogen in Stellar Spectra*.

Intanto la sua posizione all'interno del Caltech andava man mano migliorando ottenendo incarichi sempre più importanti e soprattutto a tempo pieno. Fu in grado allora di acquistare la sua prima automobile, peraltro di seconda mano. Si ritrovò così a continuare l'attività di docenza, ma anche a lavorare presso l'osservatorio e svolgere mansioni di... *computer*: nel senso che questi ancora non esistevano e pertanto tutti i calcoli dovevano essere svolti da esseri umani.

Nel 1941, nonostante fosse un pacifista, sentì il dovere di mettersi a disposizione del suo paese, entrato nella II Guerra Mondiale. Si impegnò nel campo della progettazione dei razzi. Durante questa attività incontrò quella che a breve (1943) divenne sua moglie, anche lei astronoma; di carattere complementare; vissero insieme per i restanti 50 anni della di lui evita, ed ebbero due figli.

Nel 1944 si ritirò dal progetto, di nullo interesse per lui, e nel 1946 riprese l'impiego all'osservatorio di Mount Wilson, restandovi fino al pensionamento, concordato alla data del 1974, a 65 anni di età. L'attività fu davvero intensa, e il suo contributo al progresso dell'astrofisica importantissimo. Si dedicò in particolare alla cromosfera delle stelle, scoprendo, tra l'altro, che esse osservano cicli di 11 anni simili a quelli delle macchie solari. Nel 1954 collaborando con l'astronomo indiano Vainu Bappu trovò che esisteva una correlazione tra l'ampiezza di alcune linee dello spettro delle stelle e la loro luminosità, noto poi come "effetto Wilson-Bappu". Nel 1956 collaborò con Rudolph Minkowski per la misurazione dei raggi infrarossi del sistema "Cygnus A". Molte altre sono state poi le ricerche e gli studi, dalla spettroscopia delle nebule alle eclissi delle stelle binarie, dalla spettroscopia delle stelle nane a quella delle supergiganti rosse o blu.

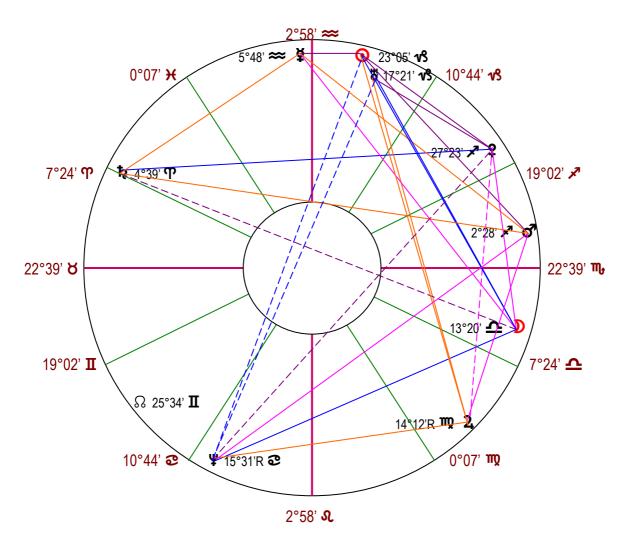
Il suo metodo di indagine si fondava sulla prudenza: infatti prima di tirare delle conclusioni osservava i fenomeni per anni, annunciandone i risultati solo quando era certo delle conclusioni.

Pubblicò 94 tra saggi ed articoli, questi ultimi soprattutto nell'*Astrophysical Journal* e nei periodici dell' *Astronomical Society of the Pacific*, di cui fu presidente dal 1954 al 1956.

Nel 1977 gli fu affidata la lettura nell'annuale manifestazione dedicata a Henry Norris Russell e nel 1984 gli fu assegnata la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific.* Nel 1969 fu eletto membro della *National Academy of Sciences*.

Di carattere riservato, onesto, modesto, generoso, mai arrogante, prevalentemente scettico su tutto fino a prova contraria, amava, dopo il lavoro, stare in casa, fumare la pipa, guardarsi partite di calcio in televisione, incontrarsi con non più di due amici, giocare a poker, leggere libri. L'esatto contrario della moglie, creatura socievolissima. Spesso era schietto, diceva quello che pensava, non infrequentemente utilizzando espressioni salaci. Non nascose mai le sue simpatie *liberal* in politica in quanto sostenitore della giustizia sociale, anche se come sistema economico preferiva quello del Partito Repubblicano.

Morì dopo una breve malattia (ma non so quale) il 13 luglio 1994, all'età di 85 anni. Non ho notizie di asteroidi o crateri lunari o marziani dedicatigli.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	23°05' 1/3		- 21°29'	9	0,86	1°01'		ħ	ð	Ŷ	ħ
D	13°20′ 🕰	+ 4°59'	- 0°41'	6	4,57	11°59'	CA – L	\$	ħ	ħ	Å
Å	5°48′ ≈	– 1°55'	- 20°41'	Χ	0,28	1°39'	LEV 13.1	ħ		ħ	Å
우	27°23' 🖍	+ 0°42'	- 22°44'	8	3,22	1°15'	MA – VL	2,		0	Q
ď	2°28' 🗷	+ 0°23'	- 20°18'	VI	5,30	0°40'	OR – VL	2,		0	2
2,	14°12′R 📆	+ 1°15'	+ 7°22'	5	2,90	-0°03'	R	Å	Å	2	\$
ħ	4°39' ጥ	- 2°22'	- 0°19'	12	4,01	0°04'	OCC – VL	ð	0	0	2
쁑	17°21′ 1/ \$	-0°24'	- 22°44'	9	1,38	0°04'		ţ	ð	2	\$
Ψ	15°31'R @	- 0°47'	+ 21°47'	3	1,54	-0°02'		D	2,	9	ğ
Ω	25°34' II		+ 23°20'	2	3,52			Å		ħ	ħ
Asc	22°39' ४							Ŷ	D	2	ħ
MC	2°58′ ≈							ħ		ħ	Å

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	0,57	26°19′ 1/3	⊙
Daimôn	IV	0,57	10°01' Ջ	℀℩℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄℄
Attività	X	0,42	8°06′ ≈	ơ ੈ\D □ ở

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Coda Ariete – Pleiadi
Medio Cielo	α β Cap – Muso Capricorno – α Cyg – α Del
Discendente	_
Fondo Cielo	M44
Sole	Albireo
Luna	Spica
Mercurio	lpha Del – $lpha$ Cyg – Muso Capricorno
Venere	β Her – M8
Marte	Antares – Arturo – Cor Caroli – Fronte Scorpione – β Lib
Giove	
Saturno	α Per – Almach – ϵ Psc
Urano	Vega
Tychê	Altair – Albireo
Daimôn	Aselli – M44
Attività	α Del – α Cyg

rex. Venere – miles: Mercurio significatore professione: Mercurio mutue ricezioni. – commutatio: Sole/Saturno apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è il *Miles* ed il significatore delle attività professionali, sta in una Casa Angolare e forma un Sestile in entrambi i tempi con Saturno; Venere è il *Rex* della genitura, percorre un segno di Fuoco e l'8ª Casa; Saturno governa i Confini dell'Ascendente, si trova in Ariete e in 12ª Casa, la più frequentata dopo la 2ª dai soggetti della nostra ricerca; il Sole è in Capricorno (secondo solo ai Pesci) e Marte in Sagittario; Urano sta in 9ª Casa: questo il complesso delle corrispondenze celesti che si accordano con i risultati della nostra ricerca per l'inclinazione all'astronomia.

Mercurio proviene dal proprio ventre negativo (e relativo), raggiunto sette giorni prima a Lat. $-2^{\circ}07'$, ma comunque possiede una buona Latitudine; poiché si unisce alle tre piccole stelle che stanno sul Muso del Capricorno significa l'ingegno. Ma è soprattutto la sua Levata Eliaca Vespertina che si compie il giorno della natività a decretarne forza ed efficacia; l'Esagono con il suo signore Saturno aggiunge un ulteriore elemento di vigore e indica anche la scrupolosità e la disciplina del metodo di ricerca. L'assenza di aspetti con il Rex è mitigata, se non surrogata, dagli astri inerranti: la brillante del Cigno (detta anche Deneb), che possiede la luce di Venere, è congiunta a Mercurio, e la β della Costellazione di Ercole (nota anche come Kornephoros), che ha la natura di Mercurio, si unisce a Venere. Ciò rende congruente ed appropriata la mistione tra i due dominatori della genitura, e quindi conseguenti le azioni.

Il temperamento è governato da Venere, signora di Ascendente e Luna, e poiché sorge il segno del Toro non è infrequente trovare tra questi nativi coloro che amano perlopiù i piaceri domestici o comunque legati ad un ambiente assai intimo, che sono pazienti, onesti, generosi, privi di arroganza. La lingua tagliente discende probabilmente dall'Opposizione tra Luna (freschissima reduce dal suo ventre positivo) e Saturno, stando la prima nella di lui Esaltazione e Triplicità. D'altra parte Saturno domina le inclinazioni psicologiche, e il suo zampino si ritrova anche nella vita professionale del soggetto.

Robert W. Wilson

brevi note biografiche



Quando a metà degli anni '50 dello scorso secolo il giovane Robert decise di iscriversi all'università di Rice aveva solo un'idea imprecisa di quello che avrebbe voluto fare nella vita. Di certo non si immaginava che vent'anni dopo avrebbe vinto, unitamente al suo collaboratore Arno Penzias, il premio Nobel per la Fisica. È vero che il ragazzo, figlio di un ingegnere chimico che lavorava nel campo del petrolio, possedeva una certa passione per l'elettronica, tant'è che si costruì da solo l'impianto hi–fi, e aiutava gli amici a realizzarsi i propri apparecchi radio ricetrasmittenti, ma appunto, il progetto della propria vita era ancora di là da venire. D'altra parte come tutti i ragazzi di quell'età amava il movimento, in particolare il pattinaggio su ghiaccio e su pista, e la musica. Infatti aveva studiato per anni pianoforte e trombone; e proprio con quest'ultimo strumento suonava nella *marching band* della scuola superiore di Houston, di cui era studente. Tra l'altro questi interessi non sono mai decaduti, e

tuttora si dedica nel tempo libero a quello sport, oltre che al jogging, e a suonare il suo pianoforte.

Nel 1957 ottenne la laurea con lode in fisica alla predetta università, trovò un impiego presso la Exxon per il periodo estivo, e subito dopo si iscrisse al *California Institute of Technology* (noto con il diminutivo "Caltech"), Dipartimento di Fisica, dove conquistò il suo Ph.D. Anche lì, all'atto dell'iscrizione, non era assistito da idee chiare, stavolta per quanto riguarda il campo specifico di specializzazione e sul quale comporre la tesi. Poiché non tutti i proverbi sono banali, nel suo caso si può convenire che chi va piano va sano e lontano. Infatti in capo a qualche mese, dopo intensi confronti con colleghi e docenti, mettendo a frutto le sue precedenti esperienze tecnologiche si decise per la radioastronomia; la costruzione dell'*Owens Valley Radio Observatory* della Caltech era appena terminata, e quindi Wilson affiancò il direttore della struttura.

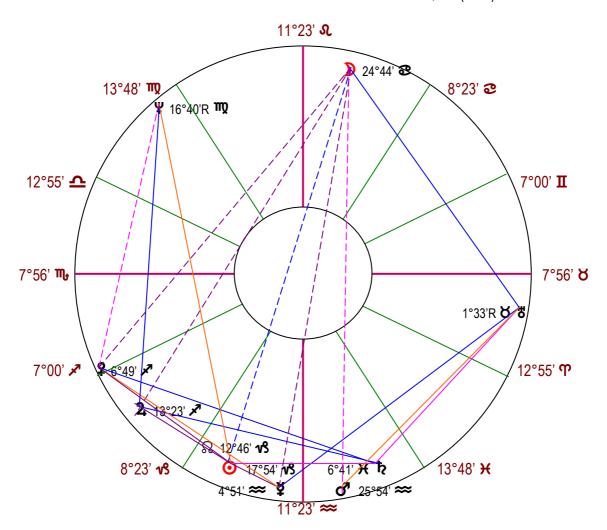
Se per quant'è degli studi il nostro futuro premio Nobel andava cauto, non altrettanto si può dire per la vita affettiva. Nel 1958, a poco più di 22 anni, tornò brevemente a Houston per corteggiare e poi sposare l'amata Elisabeth, dalla quale non s'è mai separato e generando tre figli. Tornato in California, durante l'apprendistato al predetto osservatorio, collaborò con il suo direttore per redigere una radio—mappa delle regioni più brillanti della Via Lattea da lì osservabili. Inevitabilmente la tesi di dottorato riguardò proprio la radioastronomia, ed in particolare le linee dell'idrogeno nell'interferonometria, servendosi per questo anche delle osservazioni galattiche.

Dopo un anno passato ancora al Caltech quale tirocinante e ricercatore, nel 1963 fu assunto presso la Bell Laboratories, al Crawford's Radio Research Department, dove conobbe quello che per tanti anni fu il suo grande collaboratore e con il quale tante scoperte e ricerche avrebbe compiuto, il sopra citato Arno Penzias. Furono immediatamente incaricati di progettare e costruire una nuova antenna da collegare con un satellite per telecomunicazioni. Quando la struttura fu completata rimaneva loro da risolvere la calibrazione per eliminare i segnali di disturbo che impedivano una buona ricezione col satellite. In particolare si manifestava un segnale a livello di onde radio centimetriche che non ne voleva sapere di abbandonare l'antenna. Dopo aver espletato tutti i controlli possibili, sfrattato una coppia di piccioni che aveva eletto il proprio domicilio all'interno della struttura ed apportato qualche modifica, l'interferenza continuava imperterrita ad affliggere l'impianto provenendo, tra l'altro, da tutte le direzioni. Ebbero allora l'idea di rivolgersi agli astrofisici della vicina università di Princeton per una consulenza. Si dava il caso che proprio lì Dicke e Peeble fossero alle prese con calcoli che riguardavano previsioni sulla "teoria del "Big Bang". Costoro si resero immantinente conto che quel rumore altro non era che la radiazione cosmica di fondo ipotizzata negli anni quaranta dall'astrofisico George Gamow. Questa scoperta è considerata tutt'ora la più importante delle prove sperimentali a favore delle teorie cosmologiche che prevedono un "Big Bang". Era il 1964. Nel 1978 Wilson e Penzias furono premiati, come riferito, dal Nobel. Invero non pochi loro colleghi non digerirono che proprio a quei due che avevano fatto una scoperta fortuita e quindi non basata su un piano di ricerca fosse toccato il più prestigioso riconoscimento scientifico mondiale. Non entro nella polemica, non possedendo le competenze necessarie. Ma, d'altra parte, spesso, le grandi scoperte scientifiche sono casuali.

L'anno successivo, il 1965, la Bell decise di ridurre i finanziamenti alla ricerca, cosicché mise davanti ai due radioastronomi la scelta se continuare a lavorare entrambi a *part time* oppure di licenziarne uno per far lavorare l'altro a tempo pieno. Scelsero la prima soluzione, in modo da dare continuità ai loro studi, che all'epoca riguardavano altre sorgenti di rumore cosmico.

Nel 1969 individuarono molecole di monossido di carbonio nella nube gassosa che avvolge la nebulosa di Orione (la M42). Subito poi trovarono che tale sostanza è largamente presente nella nostra galassia. Nel 1972 fu nominato direttore per la progettazione e costruzione di un nuovo radio–telescopio, che terminò nell'inverno a cavallo tra il 1977 ed il 1978. Proprio in quell'anno divenne docente presso la *State University of New York*.

Oltre che il Nobel ha vinto nel 1977 l'Henry Draper Award e l'Herschel Medal. È membro dell'American Astronomical Society, della IAU (International Astronomical Union), dell'American Physical Society, dell'International Union of Radio Sciences, dell'American Academy of Arts and Sciences.



trigoni ed esagon i nello zodiaco	
quadrati e opposizioni nello zod.	
figure nel mondo	
declinazioni	

*	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	17°54' 1/3		- 22°15'	3	1,42	1°01'		ħ	ð	D	\$
D	24°44′ 3	- 1°06'	+ 20°06'	9	1,02	12°47'	CA – L	D	2,	ð	2,
Å	4°51′ ≈	- 1°38'	- 20°38'	3	0,37	1°28'	VE – VL	ħ		Å	Å
P	6°49' 🗷	+ 2°13'	- 19°17'	1/2	4,05	1°12'	MA – VL	2		2	2
ď	25°54′ ≈≈	- 1°04'	- 13°54'	IV	0,90	0°47'	OCC – VL	ħ		Å	ħ
2,	13°23' 🗷	+ 0°37'	- 21°48'	2	3,59	0°12'	OR – VL	2		2	\$
ħ	6°41′ ∺	- 1°44'	- 10°41'	IV	1,57	0°06'	OCC – VL	2	2	ð	\$
벙	1°33'R ४	-0°30'	+ 11°33'	6	5,45	-0°00'		Ŷ	D	D	\$
Ψ	16°40'R ™	+ 1°01'	+ 6°12'	11	2,20	-0°01'		Å	Å	D	2
Ω	12°46′ 1/3		- 22°52'	3	1,75			ħ	ð	D	2
Asc	7°56՝ ™							ð		ð	2
MC	11°23' ೩							0		2	ħ

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	5,61	13°29' ප	△ ⊙ ¥
Daimôn	6	5,61	3°17' と	□ ¥× たぐ 8
Attività	12	4,74	22°36′ 🕰	□ ⊙ ⊅ △♂ 米 2 ♂ 🖔

luogo	stelle congiunte						
Ascendente	_						
Medio Cielo	Aselli – M44						
Discendente	Muso Ariete – Hamal – Sheratan – Menkar – Mirach						
Fondo Cielo	_						
Sole	Nunki – α Sgr – Altair						
Luna	Polluce – Castore – Procione						
Mercurio	lpha Del – $lpha$ Cyg – $lphaeta$ Cap – Muso Capricorno						
Venere	Fronte Scorpione – Antares						
Marte	α Aqr						
Giove	Rasalhague – β Cen – Sabik – Vega						
Saturno	Fomalhaut						
Urano	α Psc – M31 – Mirach						
Tychê	Muso Ariete – Menkar – Canopo						
Daimôn	M31 – Mirach – Sheratan – Muso Ariete						
Attività	Arturo – Spica						

rex: Venere – miles: Giove significatore professione: Mercurio mutue ricezioni: – commutatio: – apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è significatore delle attività professionali e forma un Quadrato sia eclittico che mondano con Urano, stando quest'ultimo in una Casa Cadente; Venere assume la funzione di *Rex* della genitura, percorre un segno Mobile e di Fuoco ed è ancora unita alla cuspide di una Casa Succedente; il Sole si trova in Capricorno, il dodecatemorio più frequentato dopo i Pesci tra gli astronomi del nostro gruppo; Giove infine sta in 2ª Casa: questo il complesso dei fattori celesti che inclina all'astronomia in conformità ai risultati della nostra ricerca.

Mercurio, come l'omonimo del soggetto presente in questa rassegna, Olin, si unisce alle tre piccole stelle che stanno sul Muso del Capricorno, con le quali si rallegra mostrando l'ingegno. Giace anche sul Circolo Orario dell' α del Delfino, anch'essa di scarsa magnitudine, e quindi è possibile che rafforzi ciò che quelle del Muso del Capricorno decretano. In ogni modo essa possiede la natura di Saturno, ed in qualche modo surroga il pianeta, che non compie alcun aspetto con Mercurio, ma una semplice familiarità essendo il governatore del di lui Domicilio.

Venere, che tanta parte ha nel Tema Natale, ben significa l'attitudine anche per la musica, o comunque per le arti, mentre Marte, signore dell'Ascendente, angolare e nella propria fazione notturna, indica l'attitudine per lo sport.

È possibile, ma non potrei proprio giurarci, che Giove in quanto $\it Miles$ in qualche modo abbia una parte nel grande successo professionale di Wilson: sta nelle proprie Dignità, si configura alla Luna con un antiparallelo di Declinazione e con il Sole con un parallelo, è congiunto all'altro benefico Venere (il $\it Rex$) ricevendone l'applicazione, si unisce ad una stella della natura di Venere (Vega), così come Mercurio ($\it a Cygni$). Di sicuro significa la passione per i viaggi, segnalata anche dalla Luna in $\it 9^a$ Casa: lui peraltro ammette che questi viaggi ama farli con tutta la famiglia. La prudenza dell'agire, infine, è mostrata dall'azione dei benèfici che, per così dire, danno più ascolto al significatori dell'animo (Luna e Mercurio) che al dominatore del temperamento (Marte), con il quale non si configurano, frenandone così l'azione, gli effetti e quindi il comportamento.

Max Wolf

brevi note biografiche



Figlio di un celebre medico dell'epoca, fu incoraggiato dall'intelligente genitore a seguire la sua inclinazione, giacché gli costruì un osservatorio privato nel giardino di casa. E proprio da lì nel 1884, a soli 21 anni, il giovane Maximilian Franz Joseph Cornelius (questo il suo vero, sterminato, nome) fece la sua prima scoperta, la cometa periodica 14/P–Wolf.

Nel 1888 si laureò presso l'università di Heidelberg in astronomia. Accettò di proseguire la specializzazione come tirocinante a Stoccolma per un paio d'anni, dopodiché nel 1890 tornò alla natia Heidelberg come docente privato di astronomia ed astrofisica presso la stessa università nella quale si era laureato. E praticamente vi rimase per il resto della sua non lunghissima vita, spesso declinando altre vantaggiose offerte.

Nel 1902 fu nominato rettore della Facoltà di Astronomia e direttore dell'annesso osservatorio *Landessternwarte Heidelberg-Königstuhl*, incarico che mantenne per il resto dei suoi anni. Invero di tale osservatorio, appena costruito al momento del suo insediamento, fu manager a tutto tondo, giacché si occupò anche di reperirne i finanziamenti, come ad esempio quando approfittando di un viaggio negli U.S.A. tornò con ben 10.000 dollari, ottenuti dalla filantropa Catherine Wolfe Bruce. La ricompensò dedicandole il primo asteroide da lui scoperto nel 1891, a cui assegnò appunto il nome "Brucia". Ma anche il nome del telescopio che fece installare nell'osservatorio, denominato *Bruce double-astrograph*.

Nel 1910 propose all'azienda di ottica Carl Zeiss la costruzione di un planetario. Il progetto non andò subito a compimento causa lo scoppio della I Guerra Mondiale, ma al suo termine la stessa azienda rispolverò la proposta e il 21 ottobre 1923 mostrò pubblicamente al *Deutsche Museum* il primo planetario della storia dell'astronomia.

Durante i suoi viaggi negli U.S.A. per lavoro approfondì le tecniche della fotografia astronomica. Lì conobbe l'astronomo ed esperto di astrofotografia E.E. Barnard, del quale divenne corrispondente, competitore – lo batté in una gara su chi per primo avesse avvistato nel 1910 il ritorno della cometa di Halley –, collaboratore ed amico. E fu proprio lui, Wolf, a tenere l'orazione funebre quando Barnard nel 1923 morì.

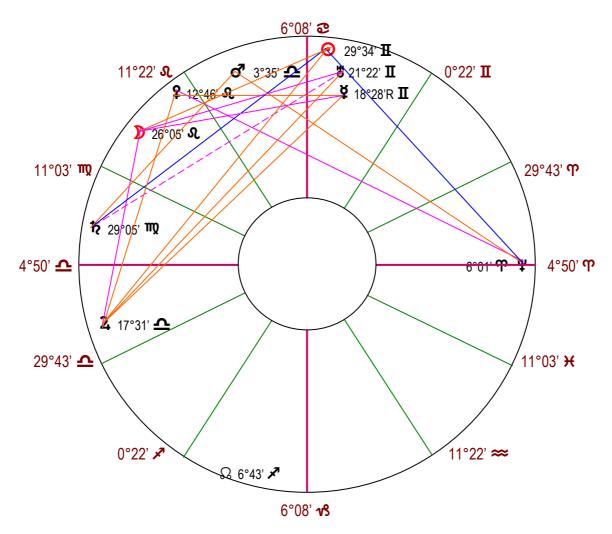
Proprio grazie all'approfondimento delle tecniche dell'astrofotografia egli elaborò un sistema per individuare facilmente il passaggio di asteroidi nelle varie regioni del cielo, tecnica utilizzata ancora oggi, soprattutto dagli astrofili, che così ne hanno scoperti davvero molti. Anziché servirsi del metodo visuale Wolf scattava fotografie con un lungo tempo di esposizione: in tal modo gli asteroidi appaiono come una piccola striscia, a causa del loro moto rispetto alle stelle fisse. Scoprì con tale tecnica ben 248 asteroidi, record superato poco dopo da un suo allievo, che comunque applicò lo stesso sistema. Tra essi scoprì nel 1906 il primo asteroide della cosiddetta famiglia dei Troiani (588–Achilles), corpi che percorrono un'orbita simile a quella di Giove, precedendola e seguendola di circa 60°, e ai quali furono assegnati nomi dei personaggi dell'*Iliade*; e poi nel 1918 il primo asteroide della famiglia detta "Amor", la cui orbita si avvicina alquanto alla Terra, a meno di 0,3 UA. Scoprì altre comete oltre quella citata all'inizio delle presenti note, nonché 4 Supernovæ (nel 1895, 1909, 1920 e 1926, quest'ultima unitamente a K.W. Reinmuth).

Importante il suo contributo alla determinazione della natura delle nebulose oscure (così dette in quanto una nube di polvere blocca la luce proveniente dalle stelle in esse contenute). Stabilì inoltre la differenza nell'assorbimento dello spettro tra le nebulose a spirale e quelle gassose. Utilizzò inoltre la tecnica dell'astrofotografia anche per l'osservazione delle stelle, in particolare del moto proprio di quelle di piccola magnitudine: nel 1919 ne pubblicò un catalogo, contenente un migliaio di tali astri, con la misurazione del loro moto. Esse sono identificate con il suo nome ed il numero da egli assegnato loro. Tra esse la 359–Wolf, una nana rossa, tra le stelle più vicine al sistema solare.

È stato autore di numerosi saggi ed articoli, soprattutto nella seconda parte del suo percorso professionale.

Nel 1914 vinse la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* di Londra e nel 1930 la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*.

Morì il 23 ottobre 1932 a 69 anni d'età, lasciando moglie e tre figli. Un cratere della Luna ed un asteroide (e ci mancherebbe!) gli sono stati dedicati.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	29°34' II		+ 23°27'	9/X	0,34	0°57'		Å		ħ	ħ
D	26°05′ N	- 5°09'	+ 7°59'	11	3,02	12°01'	CR – L	0		0	ď
Å	18°28′R Ⅲ	-4°30'	+ 18°29'	9	1,00	-0°17'	R-INV-MA	Å		ħ	ď
Ŷ	12°46′ ೩	+ 1°57'	+ 18°52'	11	2,07	1°06'	VE – VL	0		0	ħ
ď	3°35' 1	+ 1°16'	+ 20°36'	Х	1,53	0°37'	TE 24.6	0		0	2
2,	17°31′ 🕰	+ 1°20'	- 5°39'	I	4,96	0°01'	OCC – L	9	ħ	ħ	2
ħ	29°05' m	+ 2°23'	+ 2°33'	12	5,39	0°02'	OCC – MM	Å	Å	Ş	Ą
쁑	21°22′ II	+ 0°06'	+ 23°16'	9	0,80	0°04'		Å		ħ	Q
Ψ	6°01' ጥ	- 1°26'	+ 1°05'	VII	5,95	0°01'		ð	0	0	Ŷ
Ω	6°43' 🗷		– 21°16'	3	1,68			2,		0	2
Asc	4°50′ △							2	ħ	ħ	ħ
MC	6°08' 😎							D	2,	2	ď

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,63	19°55' Ⴠ	□ D △ ♂ ★ ħ
Daimôn	11	2,63	21°23′ ೩	♂ D
Attività	2	3,47	7°04' Ⴠ	_

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Arturo
Medio Cielo	Alhena – Sirio
Discendente	_
Fondo Cielo	Nunki – v _{1,2} Sgr
Sole	Betelgeuse
Luna	Regolo – Alphard
Mercurio	M42 – Bellatrix – Cintura Orione – El Nath – Al Hecka
Venere	_
Marte	M44 – Aselli
Giove	Algorab – Spica
Saturno	Vendemmiatrice
Urano	M42 – Bellatrix – Cintura Orione – El Nath – Al Hecka – Betelgeuse
Tychê	β Lib – β Her
Daimôn	_
Attività	_

rex: Saturno – miles: Giove significatore professione: Marte mutue ricezioni. – commutatio: – apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Venere percorre il Leone e una Casa Succedente; la Luna sta pure in Leone e Giove in Bilancia; il Sole è in una Casa Angolare e in un Segno Mobile; anche Mercurio transita in un Segno Mobile e si unisce a Urano, il quale a sua volta sta in 9ª Casa; Saturno domina i Confini dell'Ascendente, illumina un Segno Tropico e la 12ª Casa (la più frequentata nel nostro campione dopo la 2ª); Marte si trova in un Segno di Fuoco; *Tychê* giace nello Scorpione: questo il complesso dei fattori celesti in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio, che qui non riveste il ruolo né di *Miles* né di significatore delle attività professionali, sta raggiungendo il suo ventre australe, che toccherà due giorni dopo la natività a Lat. –4°32', e quindi alquanto prossimo al ventre assoluto. Non si configura a Marte, lui sì significatore delle attitudini professionali, ma a stelle che possiedono la sua natura (Bellatrix, El Nath ed Al Hecka); e neppure a Saturno, surrogato comunque dalle tre stelle che stanno nella Cintura di Orione, che esprimono la sua natura; ed in ogni caso una testimonianza tra i due astri erranti esiste, giacché Mercurio sta nella Triplicità di Saturno, e questi nel di lui Domicilio (ed Esaltazione). Il piccolo pianeta forma comunque un Trigono sia orario che eclittico con Giove, il *Miles* della genitura, mandando così ad effetto i suoi decreti.

Anche la Luna è in prossimità del proprio ventre australe, e si sta applicando all'Esagono con il Sole – suo signore –, a sua volta nel segno di Mercurio; e poiché il luminare notturno si configura con lo stesso Mercurio e con il *Miles*, ha grande efficacia nel portare a compimento i moti più intimi, mostrando al tempo stesso il successo, la notorietà, a loro volta significati dalle brillanti stelle al Medio Cielo e da Regolo unito alla stessa Luna. La spinta propulsiva di Marte pone l'astronomo all'avanguardia nella ricerca – così come vuole la stella di Arturo che sorge ad oriente –, mentre l'Apertura delle Porte tra Sole e Saturno ne mostra la determinazione, la costanza, il rigore.

Antoine Yvon-Villarceau

brevi note biografiche



Trasferitosi a Parigi nel 1830 per seguire i corsi al conservatorio di musica – non senza soddisfacenti risultati –, fu quasi casualmente coinvolto in una missione scientifica in Egitto, verso il quale partì nel 1833, per farvi poi ritorno nel 1837. Abbandonò allora l'arte a favore della scienza, e si iscrisse all'*École Centrale des Arts et Manufactures*, nella sezione meccanica. Si specializzò quindi nella teoria matematica applicata all'astronomia.

Nel 1845 presentò all'*Académie des Sciences* un metodo per la correzione degli elementi che formano le comete. L'originalità delle sue concezioni attirò l'attenzione di F. Arago, che lo fece assumere come astronomo all'osservatorio di Parigi nel 1846.

Nel 1855 fu nominato membro del *Bureau des Longitudes* e nel 1867 della stessa *Académie des Sciences*, che costituì il suo trampolino di lancio.

Durante l'impiego all'osservatorio stabilì le orbite di molti asteroidi e comete, perfezionò il metodo di Pierre-Simon Laplace per il calcolo delle orbite planetarie. Nel 1851 annunciò che la cometa dedicata a d'Arrest era periodica, ne perfezionò poi negli anni successivi il calcolo dell'orbita, prevedendone ritardi al passaggio al perielio rispetto ai tempi precedentemente previsti.

Tra il 1864 ed il 1871 trattò circa le aberrazioni del moto delle stelle; tra il 1872 ed il 1878 espose la sua teoria circa la vita delle stelle.

Indispensabile fu il contributo per il miglioramento della precisione degli strumenti sia ottici che meccanici in dotazione all'osservatorio, come ad esempio la progettazione e la costruzione di una meridiana equatoriale e di un regolatore isocronometrico. Il direttore, Urbain Le Verrier, ne trasse ulteriori benefici per il proprio prestigio internazionale.

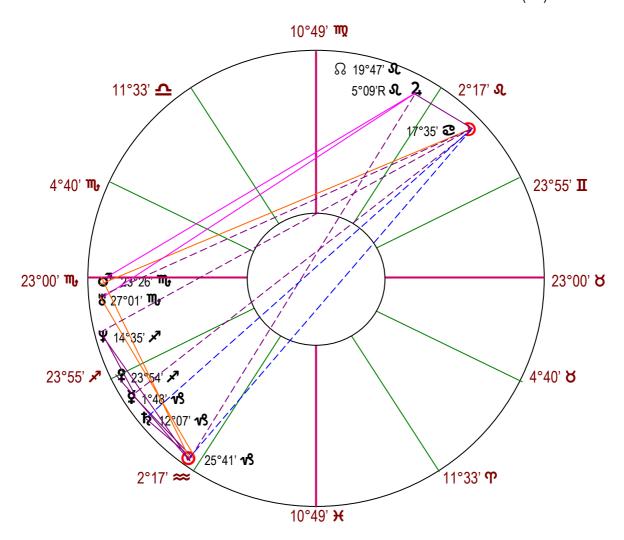
Si occupò a più riprese del moto delle stelle binarie, applicandovi la legge di attrazione gravitazionale di Newton. Tra il 1868 ed il 1871 approfondì la questione della vera forma della Terra.

La teoria delle quattro sezioni circolari che si inscrivono sulla superficie del toro è conosciuta come "i cerchi di Villarceau".

Scrisse, tra gli altri, due testi importanti: *Mecanique Celeste. Expose des Methodes de Wronski et Composantes des Forces Perturbatrices suivant les Axes Mobiles* (1881), e *Sur l'établissement des arches de pont, envisagé au point de vue de la plus grande stabilité* (1853), un libro, come si vede, d'ingegneria, giacché il nostro era versato anche in questa materia.

Si spense nel 1883 a circa 70 anni d'età.

Di lui si disse che sosteneva il proprio lavoro e le proprie elaborazioni teoriche con vivacità e allo stesso tempo con fermezza. Non fu privo di una qualche rudezza, ma sempre gli fu riconosciuto l'amore verso la scienza e la verità.



trigoni ed esagon i nello zodiaco quadrati e opposizioni nello zod. figure nel mondo declinazioni

X	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
0	25°41' 1/3		- 21°02'	2/3	2,32	1°01'		ħ	ď	D	ħ
D	17°35' 3	- 2°48'	+ 19°32'	8	2,84	13°56'	CR –VL	D	2,	ð	Å
Å	1°48′ 1′S	+ 1°57'	- 21°30'	2	3,64	0°46'	MA – L	ħ	ð	D	Å
우	23°54' 🖍	+ 1°06'	- 22°13'	1/2	4,05	1°14'	MA – VL	2		2	ф
ď	23°26′ ‰	+ 0°45'	- 17°55'	12/I	5,99	0°37'	OR – VL	ð		ð	2
2,	5°09′R ೩	+ 0°41'	+ 19°39'	9	1,83	-0°08'	R	0		2	2
ħ	12°07′ 1/3	+ 0°27'	- 22°38'	2	3,03	0°07'	INV – OR	ħ	ð	D	2
쁑	27°01′ ™	+ 0°14'	- 19°17'	I	5,72	0°02'		ð		ð	Ą
Ψ	14°35' 🗷	+ 1°27'	- 21°08'	I	4,62	0°02'		2,		2	Ŷ
Ω	18°47' រ		+ 14°30'	9	0,68			0		2	Å
Asc	23°00' "							ď		ð	2
MC	10°49′ ™							Å	Å	D	2

^{***} CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – LEV = levata eliaca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	6	5,48	18°29' ප	$\triangle \odot \times D$
Daimôn	VII	5,48	0°17' II	ი შ
Attività	2	3,63	0°21′ v \$	ठ इ

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Rasalhague
Medio Cielo	Zosma
Discendente	Coda Ariete – M31 . M42 – Rigel
Fondo Cielo	Fomalhaut – Markab – Scheat – ψ _{1,2,3} Aqr
Sole	α β Cap – α Sgr – Muso Capricorno
Luna	Wasat – Procione
Mercurio	M8 – Altair – Shaula
Venere	_
Marte	Rasalhague
Giove	M44 – Aselli – Alphard
Saturno	Nunki – α Del – $v_{1,2}$ Sgr – M7
Urano	Albireo – Fronte Scorpione
Tychê	Coda Ariete – Rigel
Daimôn	Pleiadi – Cintura Orione – Sirio – Aldebaran – Iadi – Bellatrix – M42
Attività	M8 – Altair – Shaula

rex: Marte – miles: Marte significatore professione: Marte mutue ricezioni: – commutatio: – apertura delle porte: Luna/Saturno

breve commento

Sole in Capricorno – il segno più frequentato dopo i Pesci dagli astronomi della nostra lista –, Venere in un segno Mobile e di Fuoco mentre transita in una Casa Succedente; Saturno sta in un segno Tropico e in 2ª Casa; Luna in 8ª Casa (solo la X vanta maggiori presenze); Mercurio in parallelo di Declinazione con Saturno: queste le configurazioni celesti che inclinano all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Come si vede qui Mercurio ha un ruolo defilato: possiede una qualche Latitudine, ma è ben lontano dal suo ventre – raggiunto il 4 gennaio a Lat. +3°16′ –, non è prossimo a fasi eliache potenti, non si unisce a stelle di piccola magnitudine; e neppure osserva il dominatore assoluto della genitura, Marte: in compenso giace sul medesimo circolo orario di due stelle e di una nebula che esprimono parzialmente la natura di quel pianeta, in particolare la brillante Altair. Possiede soltanto le Dignità maggiori del Medio Cielo, ma è ben inadeguato a giustificare le indubbie doti di cui il soggetto ha fornito ampia prova.

La forza motrice, se così si può dire, di questa genitura stanno nel predetto Marte e nella Luna. Il primo domina completamente (*Rex*, *Miles*, significatore delle attività professionali, temperamento, inclinazioni psicologiche), e poiché la nascita è notturna non possiede virtù malefica, concedendo così vantaggi e convenienze secondo la sua natura. La seconda si avvia al Plenilunio, forma aspetti con tutti gli astri erranti (ad eccezione, forse, di Venere, il cui antiparallelo di Declinazione è ai limiti della tolleranza) e si applica, poco prima della fase, al Trigono proprio con Marte. Non stupisce, pertanto, la vivacità e la rudezza che gli furono riconosciute, così come l'entusiasmo e l'amore assoluto verso il suo lavoro. Quanto alla fermezza sarebbe sufficiente evocare la presenza del Sole in Capricorno, a cui comunque è necessario aggiungere l'Opposizione della Luna a Saturno e la presenza all'orizzonte orientale della stella Rasalhague, che di Saturno e di Venere esprime la natura.

Resta comunque il fatto che Yvon-Villarceau costituisce un po' un'eccezione nel campione di astronomi che mi è stato possibile esaminare. Singolare che si tratti dell'ultimo Tema Natale che ho deciso di indagare.